



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

Verbale n. 159 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 26 febbraio 2021

	PRESENTI	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni BAGLIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFFERO	IN VIDEOCONFERENZA	
Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Sergio IAVICOLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giuseppe IPPOLITO	IN VIDEOCONFERENZA	
Franco LOCATELLI		X
Nicola MAGRINI		X
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI		X
Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

La seduta inizia alle ore 13,10.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 19 BIS DEL DECRETO-LEGGE 28/10/2020, N. 137 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18/12/2020, N. 176

Il Comitato Tecnico Scientifico ha acquisito i dati epidemiologici ricevuti in data odierna ed aggiornati al periodo settimanale di riferimento 15/02/2021 – 21/02/2021 (allegato), trasmessi da ISS relativamente al sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal Ministero della Salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020.

Il CTS viene reso edotto delle risultanze dei dati, nonché del Report Nazionale concernente l'aggiornamento epidemiologico e la resilienza dei servizi territoriali e dei servizi assistenziali (allegato).

Il CTS prende atto che, dagli aggiornamenti dei dati epidemiologici di ISS e dal monitoraggio del rischio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, viene rilevato per la quarta settimana consecutiva un peggioramento nel livello generale del rischio. Le Regioni Abruzzo, Lombardia, Marche, Piemonte, Umbria sono classificate a rischio alto.

Si rileva un ulteriore incremento dell'incidenza a livello nazionale rispetto alla scorsa settimana (145,16 casi/100.000 abitanti in 7gg. Vs 135,46 casi/100.000 abitanti in 7gg.).

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

In due casi l'incidenza settimanale supera la soglia di 250 casi/100.000 abitanti in 7gg.: nella Provincia Autonoma di Bolzano (539,01/100.000 abitanti), nella Provincia Autonoma di Trento (309,12/100.000 abitanti).

L'indice di trasmissibilità Rt medio nazionale calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,99 (range 0,93– 1,03), sostanzialmente stabile rispetto alla settimana precedente.

Dieci Regioni/PPAA presentano un Rt puntuale maggiore di 1; la Regione Basilicata presenta un indice Rt con il limite inferiore superiore a 1,25, compatibile con uno scenario di tipo 3.

La Regione Molise, sulla base del proprio monitoraggio regionale, ha chiesto di valutare l'opportunità di estendere all'intero territorio della Regione le misure di prevenzione previste dall'art. 3 del DPCM 14/01/2021 (allegato).

Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale continua ad essere alto ma sotto la soglia critica (24%).

Anche alla luce dell'aumentata circolazione di alcune varianti virali a maggiore trasmissibilità e del chiaro trend in aumento dell'incidenza su tutto il territorio italiano, il CTS ritiene necessarie ulteriori urgenti misure di mitigazione sul territorio nazionale con puntuali interventi di mitigazione/ contenimento nelle aree a maggiore diffusione, al fine di evitare il rapido sovraccarico dei servizi sanitari.

Il CTS raccomanda, anche al fine di contenere e rallentare la diffusione delle varianti virali ed in analogia con le strategie adottate negli altri Paesi europei, la necessità di una riduzione delle interazioni fisiche interpersonali e della mobilità e rimanda alla corretta declinazione relativa all'adozione delle misure di contenimento/mitigazione previsti dal decreto-legge 05/01/2021, n. 1; decreto-legge 23/02/2021, n. 15; DPCM 14/01/2021.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLAiate



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

Al fine della predisposizione degli atti di competenza del Sig. Ministro della Salute, le valutazioni relative all'aggiornamento dei dati epidemiologici ex art. 19 bis del decreto-legge 28/10/2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 18/12/2020, n. 176 sono state approvate all'unanimità ed anticipate al Ministero della Salute con nota formale a firma del Coordinatore e del Segretario del CTS (allegato).

PARERE CONCERNENTE LA DEFINIZIONE DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO IN PRESENZA DI PUBBLICO

In riferimento alla nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali per il tramite del Ministero della Salute concernente la definizione delle condizioni di sicurezza per la ripresa delle attività di spettacolo in presenza di pubblico, preliminarmente affrontati durante l'audizione in videoconferenza con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali durante la seduta n. 158 del 24/02/2021, il CTS, relativamente al parere sulla riapertura di musei e altri istituti e luoghi della cultura nei fine settimana nelle Regioni con un livello rischio di cui all'art. 2 del DPCM 14/01/2021 (c.d. "zona gialla"), declina le seguenti osservazioni.

Musei e altri istituti e luoghi della cultura nei fine settimana in zona gialla.

In premessa, il CTS evidenzia la necessità di una propedeutica rivalutazione del quadro epidemiologico nei 15 giorni antecedenti alla data prevista per la riapertura, che consenta di inquadrare la situazione stabilmente nella cosiddetta "zona gialla".

In aggiunta alle misure già previste dall'art. 1, comma 10, lettera r) del DPCM 14/01/2021 nonché dalla scheda tecnica "Musei, archivi e biblioteche" di cui

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

all'allegato 9 del medesimo DPCM, il CTS ritiene di suggerire l'esclusione di eventi promozionali (ad es. ingresso gratuito la prima domenica del mese).

Inoltre, sottolineando che il fine settimana è certamente occasione di maggiore afflusso alle strutture museali e presso gli altri istituti e luoghi della cultura, il CTS ritiene necessario ribadire il rafforzamento di tutte le misure idonee a garantire modalità di fruizione contingentata, al fine di consentire il distanziamento previsto di almeno un metro in tutte le direzioni ed evitare assembramenti di persone.

In tal senso, oltre a prevedere un forte contingentamento degli ingressi rispetto allo storico dei visitatori che abitualmente accedono ai musei e agli altri istituti e luoghi della cultura nei fine settimana, l'ingresso deve essere consentito esclusivamente previa prenotazione online e/o telefonica prevedendo anche l'assegnazione di una specifica fascia oraria per l'ingresso e l'indicazione della durata massima possibile della permanenza all'interno della struttura.

Inoltre, il CTS segnala la necessità di adottare misure organizzative, incluso l'impiego di personale dedicato, al fine di consentire l'organizzazione dei flussi dei visitatori evitando assembramenti durante i percorsi museali e in corrispondenza delle opere di maggiore attrattiva, soprattutto nei prevedibili momenti di maggiore afflusso e, comunque, nel corso dell'intera giornata.

In riferimento alle proposte di "Protocollo di riapertura delle sale cinematografiche – Proposte di integrazione" della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura e "Scheda riassuntiva. Proposte per la riapertura dei luoghi di spettacolo dal vivo" del Ministero della Cultura, è stato chiesto al CTS un parere per la valutazione della idoneità delle misure proposte ad integrazione di quelle già adottate per le riaperture del 2020.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

Preliminariamente, è opportuno richiamare la situazione epidemiologica attuale e i rischi connessi al suo andamento nel prossimo futuro come rappresentato dal CTS nel monitoraggio settimanale, sulla base dei dati e dei report prodotti da ISS, Regioni e Cabina di Regia presso il Ministero della Salute, anche tenendo in considerazione il contesto epidemiologico in altri paesi europei e gli ulteriori rischi connessi alla circolazione di varianti che destano preoccupazione del virus.

L'ultimo monitoraggio settimanale (Report Min. Salute-ISS n. 41, periodo 15 febbraio 2021 – 21 febbraio 2021), evidenzia per la quarta settimana consecutiva indice Rt in crescita e segnali di tendenza ad un graduale incremento nell'evoluzione epidemiologica che richiede misure di mitigazione nazionali e puntuali interventi di mitigazione/contenimento nelle aree a maggiore diffusione.

In linea generale, le attività delle sale cinematografiche e dei luoghi di spettacolo dal vivo, in base alle indicazioni del Documento tecnico INAIL di aprile 2020, sono considerate a rischio basso per i lavoratori coinvolti, sebbene particolare attenzione vada posta alle situazioni di lavoro in prossimità soprattutto tra attori e artisti sul palco. In ogni caso tali attività sono caratterizzate da un rischio di aggregazione medio-alto legato all'ampia affluenza di pubblico, sebbene controllabile mediante procedure. Vi sono comunque elementi favorevoli, costituiti dalla configurazione di tipo statico dell'evento in quanto l'utente assiste allo spettacolo in posti fissi di seduta, con la possibilità di mantenere la mascherina durante tutta la permanenza nella struttura garantendo il distanziamento interpersonale. Tuttavia, possono raffigurarsi criticità specifiche in riferimento alla gestione degli spazi comuni in fase di ingresso/uscita o nell'intervallo. Inoltre, nella maggior parte dei casi le produzioni (proiezioni cinematografiche e spettacoli dal vivo) hanno luogo al chiuso, in locali con ampia varietà di caratteristiche strutturali e impiantistiche.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLAiate~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

Allo stato attuale le attività di sale cinematografiche e luoghi di spettacoli dal vivo, sia al chiuso che all'aperto, sono sospese su tutto il territorio nazionale.

Anche in altri contesti sia europei che extraeuropei cinema e teatri sono chiusi e la possibilità di riapertura è condizionata all'andamento della curva epidemiologica e di ulteriori fattori come l'avanzamento della campagna vaccinale ed il monitoraggio della comparsa e/o della presenza di varianti virali che destano preoccupazione.

Europa	
Austria	Nonostante l'iniziale allentamento delle misure di lockdown a partire dall'8 febbraio, cinema e teatri rimangono chiusi
Belgio	Il lockdown nazionale è stato prorogato fino al 1° marzo e cinema e teatri non riapriranno prima di quella data.
Danimarca	La riapertura di cinema e teatri è prevista per il 5 aprile.
Francia	Cinema e teatri sono chiusi da oltre 100 giorni e non è ancora prevista una data per la riapertura
Germania	Cinema e teatri sono chiusi. Il piano di mitigazione delle misure di lockdown attualmente in vigore prevede tre fasi progressive, con apertura di cinema e teatri prevista solo per la terza fase.
Grecia	Cinema e teatri sono chiusi. La riapertura non è prevista prima della fine di aprile.
Polonia	Cinema e teatri sono aperti con limitazione della capienza al 50% e divieto di consumo di cibo e bevande
Regno Unito	Nell'ambito di un programma di progressivo rilascio del lockdown pubblicato il 22 febbraio che prevede quattro fasi successive ad

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

	intervalli di almeno 5 settimane, la riapertura di cinema e teatri è prevista per la terza fase (non prima del 17 maggio) con limitazione del numero di spettatori pari a 1000 (o comunque non superiore al 50% dei posti a sedere) al chiuso; pari a 4000 (o comunque non superiore al 50% dei posti a sedere) all'aperto. Per gli eventi in grandi impianti all'aperto, con posti a sedere sono previsti un massimo di 10.000 spettatori (o comunque non superiore al 25% dei posti a sedere).
Romania	Cinema e teatri sono aperti con limitazione della capienza al 30% e nel rispetto del coprifuoco che inizia alle 21:00
Russia	Cinema e teatri sono aperti in quasi tutte le regioni, con limitazioni della capienza variabili dal 15% al 70%.
America	
Stati Uniti	In molte grandi città (ad esempio New York) cinema e teatri sono chiusi e la riapertura è prevista per il mese di marzo con obbligo di mascherina (che può essere rimossa solo per consumare cibi e bevande); vendita di biglietti nominativi; distanziamento sociale e sistemi di aerazione in grado di garantire idoneo ricambio di aria. Al di fuori dei grandi centri urbani i cinema sono aperti ma con limitazioni della capienza che variano da un minimo del 20% ad un massimo del 70%.
Australia	
New South Wales	I cinema sono aperti. Per i cinema al chiuso è prevista una limitazione della capienza al 75% garantendo comunque una

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

superficie minima di 2 mq a spettatore. Per i cinema all'aperto con posti a sedere e biglietti nominativi è consentita la massima capienza.

Il CTS, riconoscendo l'importanza della tematica e il ruolo svolto per lo sviluppo culturale del Paese, ritiene la riapertura compatibile con gli scenari riferiti alle c.d. "zona bianca" laddove stabilmente l'incidenza di nuovi casi per 100.000 abitanti nei 7 giorni si collochi al di sotto della soglia di 50.

La riapertura può essere inoltre considerata anche per la cosiddetta "zona gialla" comunque preceduta da una propedeutica rivalutazione del quadro epidemiologico nei 15 giorni precedenti la prevista apertura come inquadrabile stabilmente nella cosiddetta "zona gialla". Si deve inoltre tenere conto, ai fini della programmazione degli spettacoli, delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3 del DPCM 14/01/2021 nonché delle limitazioni alla mobilità di cui al comma 4 del medesimo articolo.

La riapertura, invece, non può essere consentita in presenza delle condizioni epidemiologiche che caratterizzano gli scenari di cui agli artt. 2 e 3 del DPCM 14 gennaio 2021 (c.d. "zona arancione" e "zona rossa").

In tale contesto, nel condividere alcune delle proposte di modifica/aggiornamento, il CTS rileva in entrambi i protocolli alcuni specifici punti di attenzione che di seguito vengono illustrati nel dettaglio e che si ritengono necessari per consentire possibili aperture.

~~INFORMAZIONI NON CLASIFICATE CONTROLLOcate~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

Protocollo per la riapertura delle sale cinematografiche

Spazi

Oltre alla previsione di percorsi separati e del distanziamento previsto fra le persone, l'accesso a tutti gli spazi comuni deve essere contingentato (ad es. nell'aree dedicate ai servizi igienici e alle zone di attesa), rimodulando i tempi utili per la fruizione da parte del pubblico (ad es. non prevedendo un intervallo durante la proiezione e allungando i tempi tra uno spettacolo e l'altro nella stessa sala) e prevedendo l'impiego di personale dedicato per gestire i flussi al fine di evitare assembramenti.

Distanziamento

Nell'ambito dei limiti di capienza previsti come di seguito specificato, si raccomanda di ottimizzare il layout dei posti attribuibili distribuendo gli spettatori in maniera omogenea negli spazi consentiti al fine di garantire il massimo distanziamento possibile fra le persone.

Per quanto attiene i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale, si raccomanda di limitare a 4 il numero massimo di persone che possono sedere vicine, aumentando in ogni caso la distanza fra tale nucleo e le altre persone. In ogni caso, la possibilità di non rispettare il distanziamento per i soggetti sopra indicati non deve incrementare il numero degli spettatori presenti, nei limiti di numero assoluto o di percentuale di capienza contingentata sotto indicati.

In merito alla possibilità di "ridurre il distanziamento sociale di un metro in presenza di divisorì in plexiglass anche rimuovibili da installare tra un nucleo e l'altro", il CTS non ritiene necessaria tale misura aggiuntiva, tenuto conto che per i limiti di capienza

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

previsti (come di seguito specificati) vi è spazio sufficiente a garantire un adeguato distanziamento anche in base alla ottimizzazione del layout delle sale sopra citata.

In ogni caso il loro utilizzo andrebbe valutato di volta in volta, anche in considerazione dell'incremento del carico d'incendio che l'introduzione di tali materiali comporta.

Mascherine spettatori

Per tutti gli spettatori deve essere previsto l'utilizzo continuativo della mascherina chirurgica (o livello superiore di protezione) durante tutta la permanenza all'interno della struttura, possibilmente fornita dal gestore all'ingresso, per garantire l'uniformità della protezione. Deve comunque essere inibito l'uso di mascherine di comunità.

Numero di spettatori

Il numero massimo consentito di spettatori rimane pari a 200 unità per gli spettacoli al chiuso e a 400 unità per quelli all'aperto, e comunque in numero non superiore al 25% della capienza massima autorizzata dei posti a sedere della struttura.

Ricambio d'aria

Nel confermare quanto previsto nel protocollo, si raccomanda di effettuare una valutazione preliminare dell'efficienza delle misure messe in atto per il ricambio dell'aria negli ambienti al chiuso in conformità con quanto previsto nei Rapporti ISS-Covid n. 5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020" e n. 33/2020 "Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versioni del 25 maggio 2020".

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

Ristorazione

Il divieto di vendita di cibo e bevande deve includere anche i distributori automatici eventualmente presenti nelle strutture.

Protocollo per riapertura dei luoghi di spettacolo dal vivo

In aggiunta alle indicazioni e considerazioni sopra riportate sulla proposta di protocollo per la riapertura delle sale cinematografiche, con particolare riferimento a spazi, distanziamento, uso di dispositivi di protezione da parte degli spettatori, numero di spettatori consentito e ricambio d'aria, per quanto attiene le proposte per la riapertura dei luoghi di spettacolo dal vivo si evidenziano i seguenti punti di attenzione.

Al fine di garantire il mantenimento del distanziamento previsto fra le persone, l'accesso a tutti gli spazi comuni deve essere contingentato (ad es. nell'aree dedicate ai servizi igienici e alle zone di attesa), rimodulando i tempi utili per la fruizione da parte del pubblico (ad esempio prevedendo una maggiore durata dell'intervallo tra una parte e l'altra dello spettacolo) e prevedendo l'impiego di personale dedicato per gestire i flussi al fine di evitare assembramenti.

Rispetto alle previsioni di dispositivi di protezione individuale per i lavoratori, vanno richiamate le indicazioni contenute nella scheda tecnica "Cinema e Spettacoli dal vivo" di cui all'allegato 9 del DPCM 14 gennaio 2021, con particolare attenzione ai punti previsti per "Produzioni liriche, sinfoniche ed orchestrali e spettacoli musicali" e "Produzioni teatrali". In ogni caso si raccomanda di non escludere a priori la possibilità di utilizzo della mascherina per gli artisti sul palco in tutti i casi che lo consentono (ad es. Orchestrali ad esclusione di fiati e coro). Inoltre, per tutto il

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

personale addetto al “trucco e parrucco” si rimanda alle previsioni di cui al Documento Tecnico INAIL-ISS per il settore della cura della persona e servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici.

In riferimento all’eventuale interazione tra artisti e pubblico, deve essere esclusa la possibilità di configurazioni di tipo dinamico con postazioni per il pubblico prive di una seduta fisica vera e propria; si raccomanda inoltre di aumentare il distanziamento minimo tra artisti e pubblico ad almeno 4 metri.

Per quanto attiene le politiche di testing previste per artisti e maestranze, si ravvisa la necessità di effettuare un tampone 48 ore prima dell’inizio della produzione (incluso tutto il periodo delle prove) e di ripeterlo ogni 72 ore per tutta la durata della produzione stessa. Per i dettagli, anche sulla tipologia e le caratteristiche dei test da eseguire, si rimanda alle indicazioni contenute nel parere espresso dal CTS nella seduta n. 151 del 04/02/2021 relativo al “Protocollo Rai” per il Festival della Canzone Italiana di Sanremo.

Bibliografia essenziale

- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Inail, aprile 2020. <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-rimodulazione-contenimento-covid19-sicurezza-lavoro>
- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020
- Rapporto ISS-Covid n. 33/2020 “Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020”.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

- Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici. INAIL e ISS, Maggio 2020. <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-doc-tecn-ipotesi-rimod-parrucchieri-trat-estetici>
- Cinema reopening dates around the world: latest updates. Screendaily, 23 febbraio 2021. <https://www.screendaily.com/news/cinema-reopening-dates-around-the-world-latest-updates/5149917.article> (consultato il 25 febbraio 2021)
- Coronavirus. Covid-19. Belgio. <https://www.info-coronavirus.be/en/faq/> (consultato il 25 febbraio 2021)
- COVID-19 lockdown. Danimarca. <https://en.coronasmitte.dk/rules-and-regulations/national-measures/covid-19-lockdown> (consultato il 25 febbraio 2021)
- COVID-19 RESPONSE – SPRING 2021. HM Government, UK. Febbraio 2021. https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/963491/COVID-19_Response_-_Spring_2021.pdf (consultato il 25 febbraio)

LAVORATORI FRAGILI E CAMPAGNA VACCINALE ANTI COVID-19

In merito alle condizioni di particolare fragilità rilevate nel “Protocollo condiviso di regolazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24/04/2020 e disciplinate dall’art. 83 del decreto-legge 19/05/2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17/07/2020, n. 77 che ha disciplinato la sorveglianza sanitaria eccezionale assicurata dai datori di lavoro pubblici e privati in favore dei lavoratori maggiormente a rischio di contagio in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti di patologie oncologiche ovvero dall’esecuzione di terapie salvavita o comunque da

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità, il CTS rimarca che tali lavoratori costituiscono una parte rilevante della forza lavoro e che, attualmente, risultano esclusi dalle attività lavorative ordinarie. Il CTS ritiene di considerare queste tipologie di lavoratori tra le categorie prioritarie nella campagna vaccinale nazionale anti Covid-19 attualmente in atto, i cui principi ispiratori sono improntati alla priorità tra i soggetti più a rischio, anche in ambito lavorativo.

La vaccinazione di queste categorie di persone, con particolare riferimento ai lavoratori che svolgono attività non erogabili in modalità smart working, consentirebbe la possibilità di reintegro nelle mansioni svolte antecedentemente alla pandemia, con riduzioni del rischio per la salute e, al contempo, un chiaro beneficio per la produttività del sistema pubblico e privato nazionale.

EVENTI FIERISTICI

In riferimento al documento dell'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane, relativo all'adeguamento di regolamentazione della diffusione del Covid-19 nelle manifestazioni e negli eventi fieristici (allegato), il CTS, nel rimandare alla competenza del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sottolinea, in via preliminare, la vigenza attuale del DPCM 14/01/2021 che, all'art. 1 co. 10 lett. n), vieta le sagre, le fiere di qualunque genere e gli altri analoghi eventi.

In ragione del provvedimento normativo in atto, il CTS rimanda l'eventuale analisi del documento all'esito della riapertura degli eventi fieristici e assimilati che saranno consentite da norme di futura emanazione in relazione al miglioramento degli indici epidemiologici.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

PARERI RELATIVI ALLE MISURE DI CONTENIMENTO DI ALCUNI COMUNI DELLA REGIONE LAZIO

Il CTS condivide la decisione assunta in somma urgenza in data odierna dalla Regione Lazio di intraprendere ulteriori misure restrittive in seguito alla segnalazione del peggioramento delle condizioni epidemiche rilevato nei Comuni di Monte San Giovanni Campano (Fr) e Roccagorga (Lt) (allegato).

PARERI

- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AlFA su studio [REDACTED]
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AlFA su studio [REDACTED]
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AlFA su nuova presentazione studio [REDACTED]
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AlFA su studio [REDACTED]
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AlFA su nuova presentazione studio [REDACTED]
[REDACTED]

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

Il CTS conclude la seduta alle ore 16,10.

		ASSENTE
Agostino MIOZZO		
Fabio CICILIANO		
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni BAGLIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Sergio IAVICOLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giuseppe IPPOLITO	IN VIDEOCONFERENZA	
Franco LOCATELLI		X
Nicola MAGRINI		X
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI		X
Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

~~INFORMAZIONI NON CLASIFICATE CONTROLLATE~~

OMISSIS

26 febbraio 2021

Allegato 2

Epidemia COVID-19

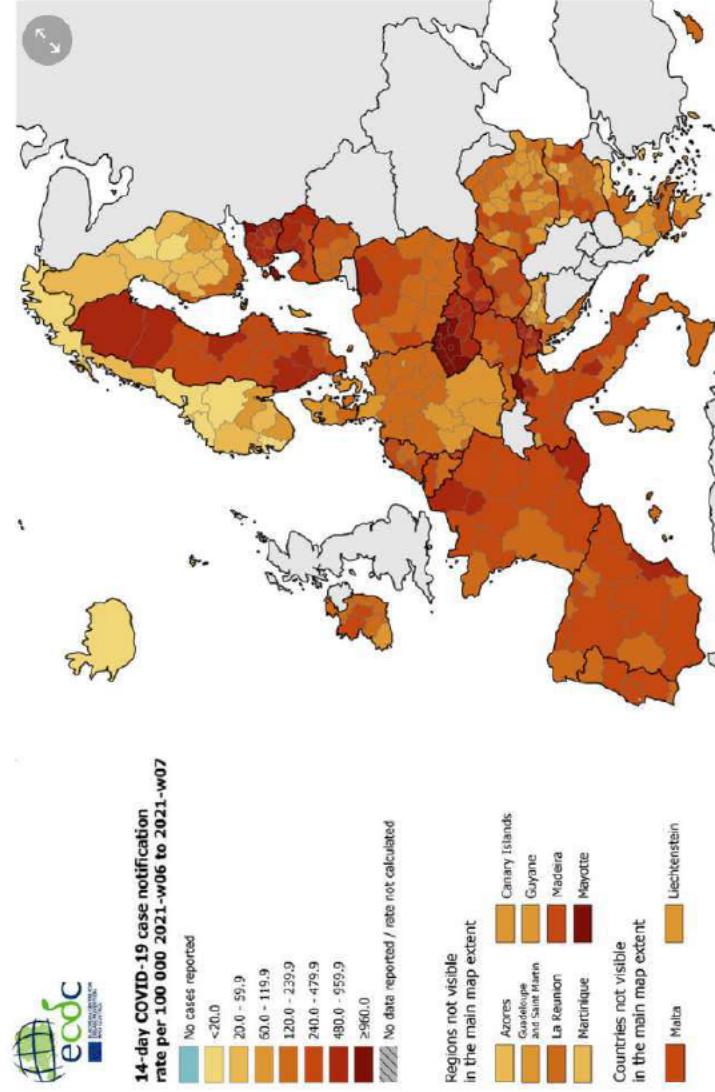
Monitoraggio del rischio

Silvio Brusafetro
Istituto Superiore di Sanità

Casi notificati al Centro Europeo per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (ECDC)

La situazione italiana riflette l'epidemiologia degli altri paesi UE/SEE

14-day COVID-19 case notification rate per 100 000,
weeks 6-7



Andamento incidenza (14 gg) in alcuni paesi europei (ECDC)



DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
COVID/0010405 27/02/2021

9

COVID/0010405 27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

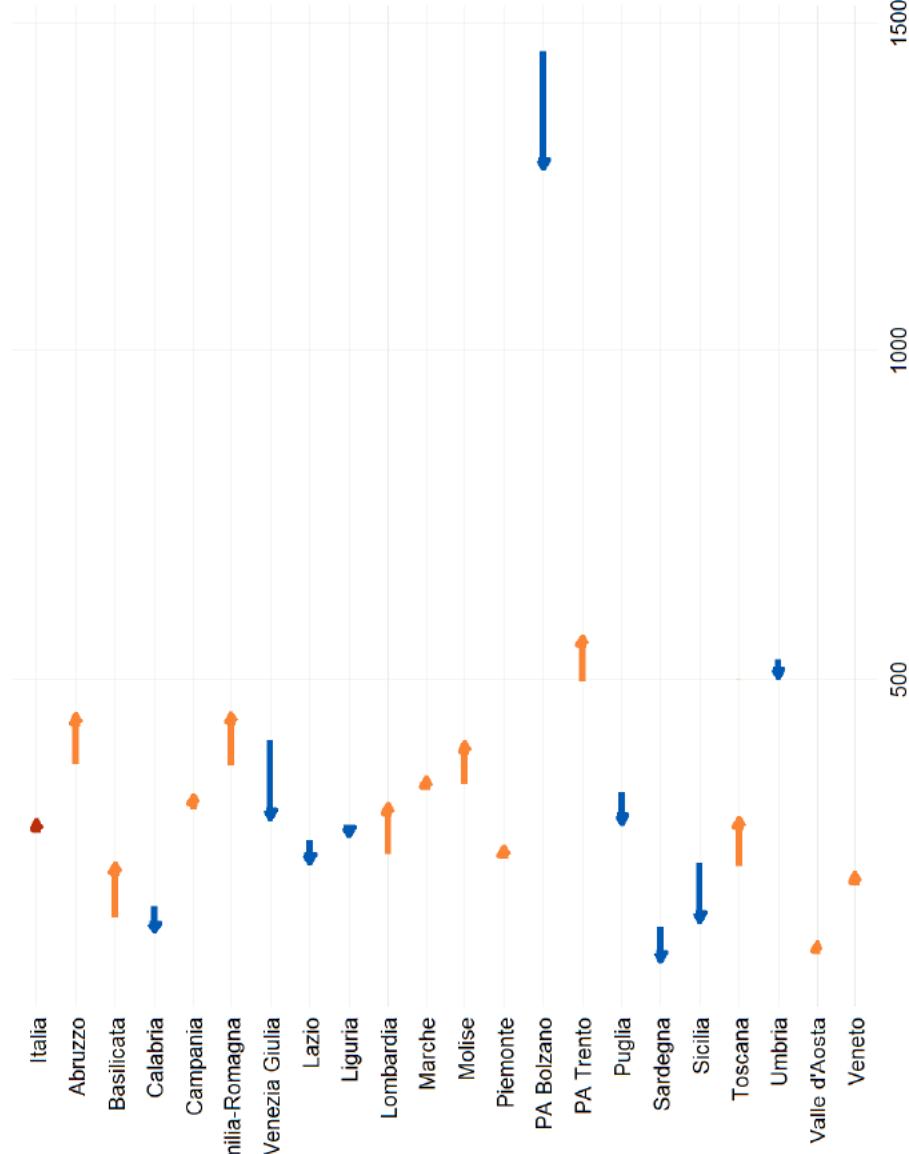
27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

27/02/2021

Casi in aumento in 12 Regioni/PPAA



Nota: diminuzione in alcune regioni potrebbe essere dovuta a ritardo nella notifica

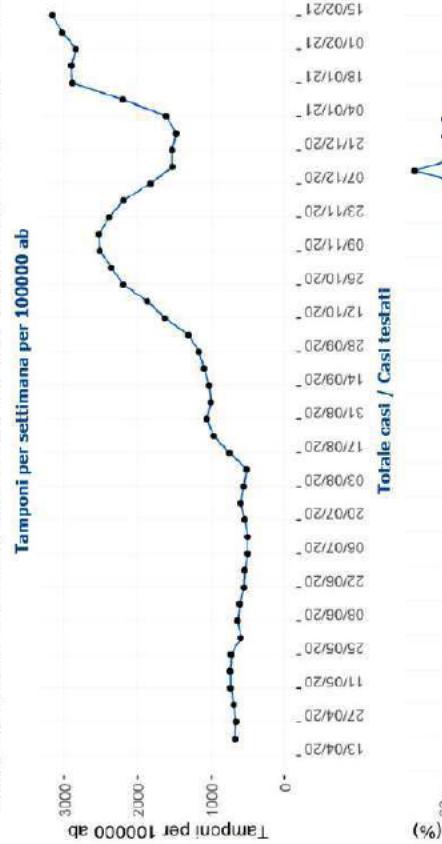
Incidenza cumulativa per COVID-19 (per 100,000 ab) per Regione/PA, a 7 e 14gg, dati al 24 febbraio 2021

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
COVID/0010405 27/02/2021

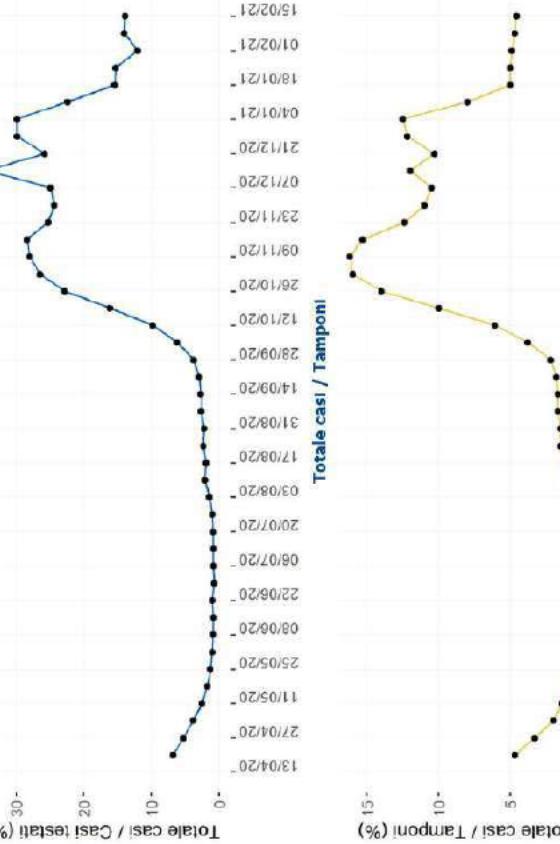
REGIONE/PA	NUMERO DI CASI TOTALE	INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 AB)	N. CASI TRAIL 15 - 21/2	INCIDENZA 7GG (PER 100.000 AB)	N. CASI TRAIL 8 - 21/2	INCIDENZA 14GG (PER 100.000 AB)
Abruzzo	51.767	4.000,72	2.864	221,34	5.759	445,07
Basilicata	14.732	2.662,79	642	116,04	1.211	218,89
Calabria	36.959	1.951,26	1.067	56,33	2.217	117,05
Campania	247.887	4.339,65	8.974	157,10	18.439	322,80
Emilia-Romagna	249.423	5.587,28	10.880	243,72	19.959	447,10
Friuli-Venezia Giulia	69.623	5.772,02	1.700	140,94	3.476	288,17
Lazio	232.909	4.046,58	6.143	106,73	12.753	221,57
Liguria	76.312	5.004,64	1.991	130,57	4.002	262,46
Lombardia	585.408	5.837,97	17.176	171,29	30.988	309,03
Marche	62.048	4.101,88	2.679	177,10	5.286	349,45
Molise	10.293	3.425,11	646	214,96	1.210	402,64
Piemonte	241.279	5.596,54	5.420	125,72	10.534	244,34
PA Bolzano	51.517	9.671,94	2.871	539,01	6.813	1.279,09
PA Trento	33.308	6.106,80	1.686	309,12	3.076	563,96
Puglia	142.619	3.607,59	5.095	128,88	11.118	281,23
Sardegna	40.288	2.499,84	475	29,47	1.138	70,61
Sicilia	151.282	3.103,04	2.868	58,83	6.440	132,09
Toscana	150.180	4.067,10	5.904	159,89	10.640	288,15
Umbria	43.749	5.027,67	1.966	225,93	4.377	503,01
Valle d'Aosta	7.988	6.388,66	58	46,39	122	97,57
Veneto	220.000	6.765,24	5.160	112,07	227,71	221,42

Tamponi per settimana, casi/casi testati, casi/tamponi (Fonte MinSal)

Tamponi per settimana, casi/casi testati, casi/tamponi (Fonte: MinSal)

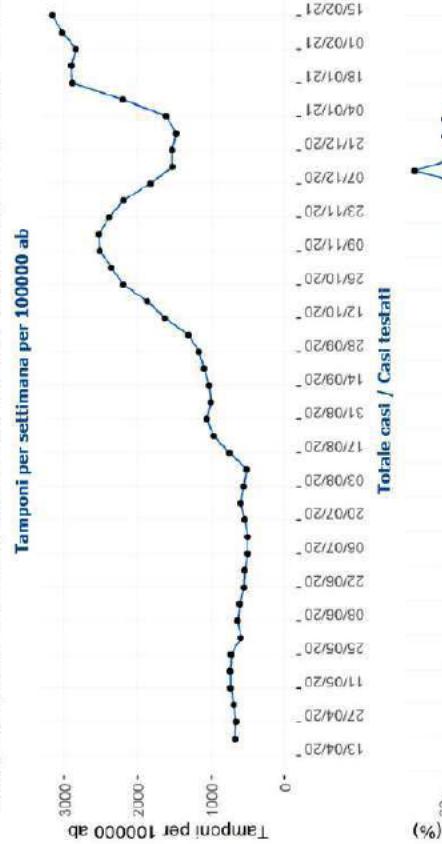


卷之三

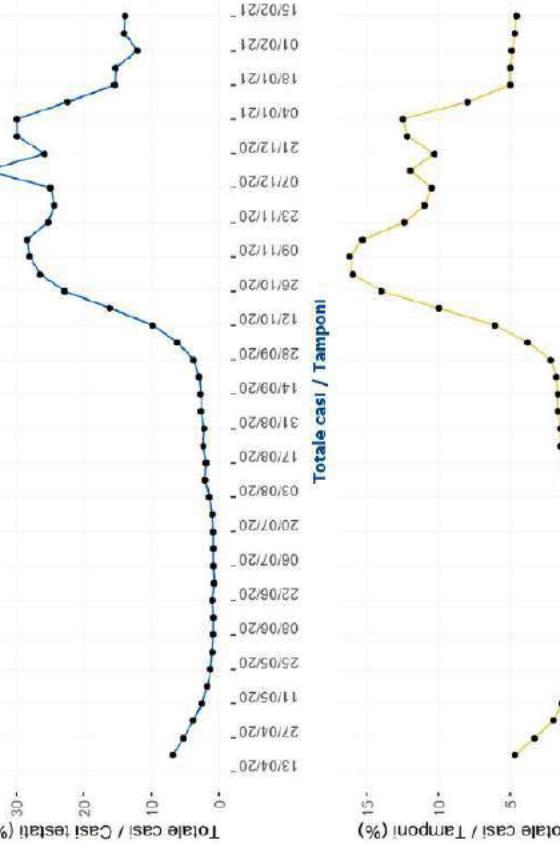


Tamponi per settimana per 100000 ab - per regione

Tamponi per settimana, casi/casi testati, casi/tamponi (Fonte: MinSal)



卷之三

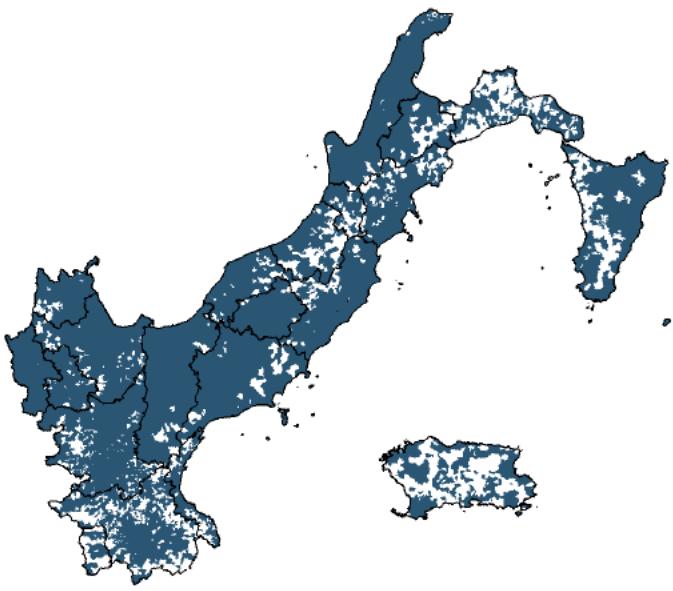
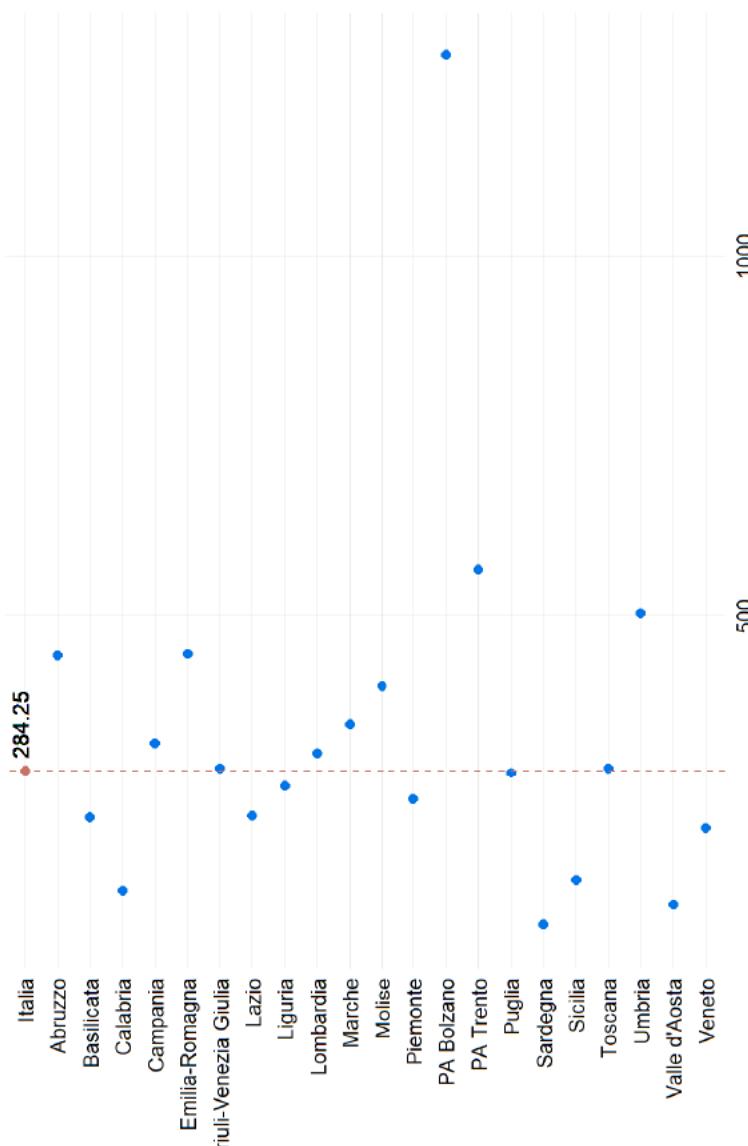


DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
COVID/0010405 27/02/2021

COVID/0010405 27/02/2021

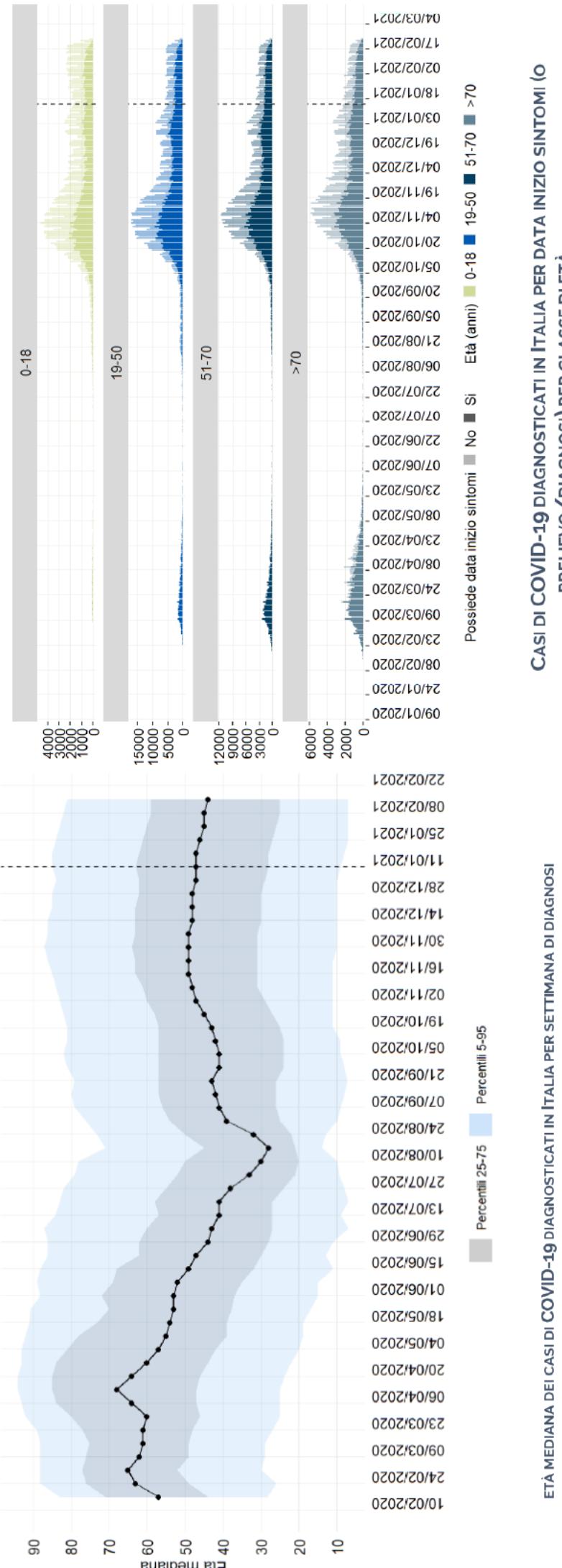
Comuni con almeno un nuovo caso di infezione da virus SARS-CoV-2 diagnosticato e incidenza regionale, 8 – 21/2/2021

Nuovi casi presenti su tutto il territorio nazionale negli ultimi 14 giorni



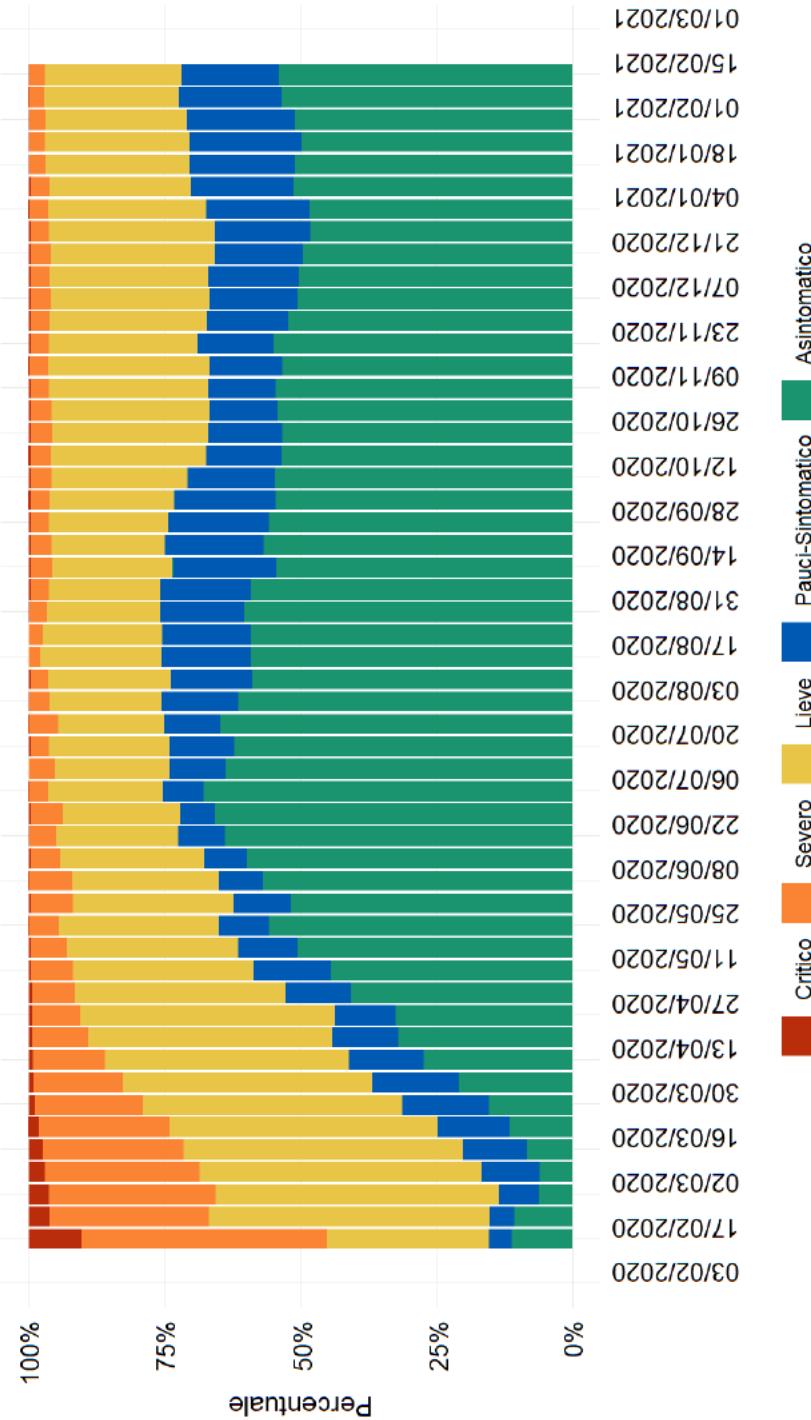
Caratteristiche della popolazione affetta

Età mediana in ulteriore diminuzione nelle ultime settimane



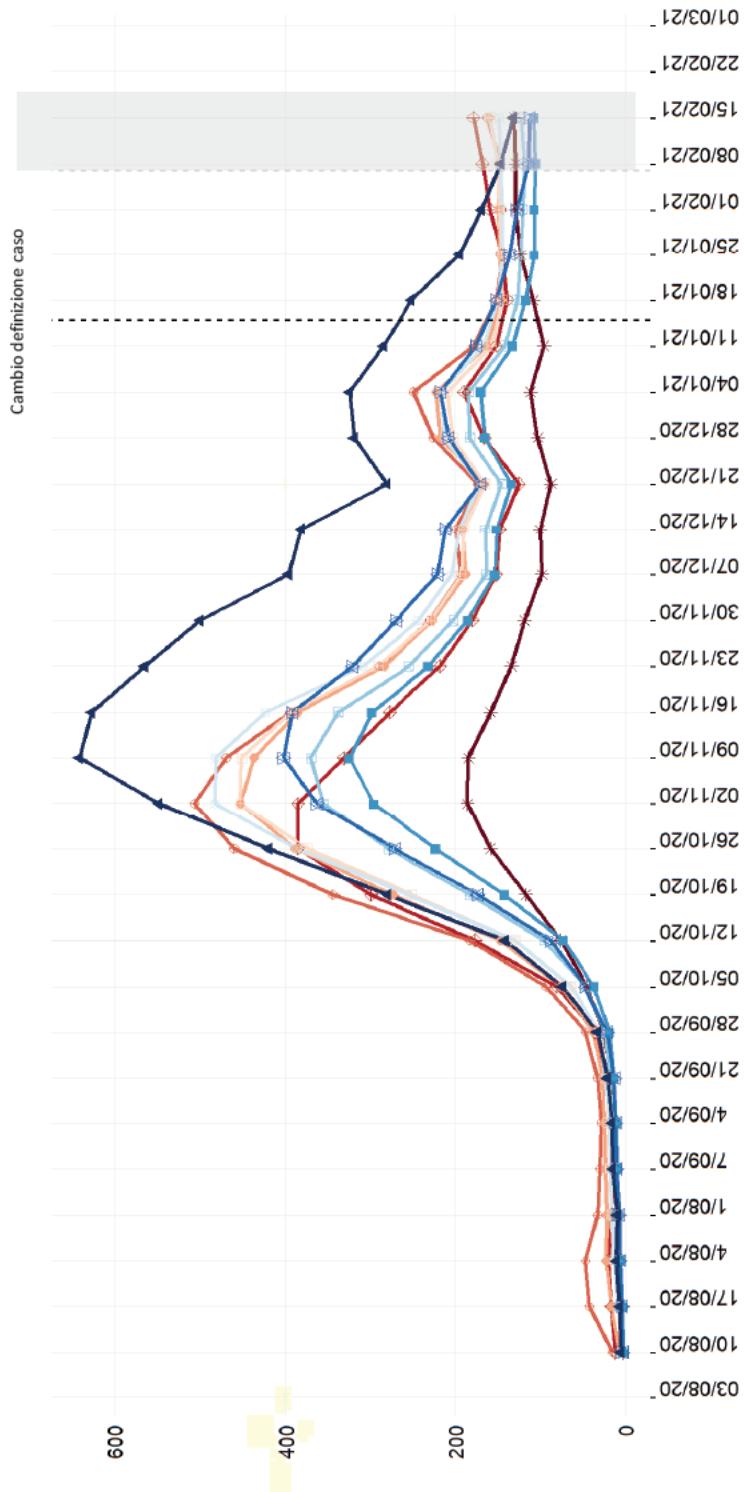
Stato clinico al momento della diagnosi

% asintomatici rispetto al totale dei casi diagnostici in leggero aumento nelle ultime settimane, in leggera diminuzione
casi con stato clinico lieve



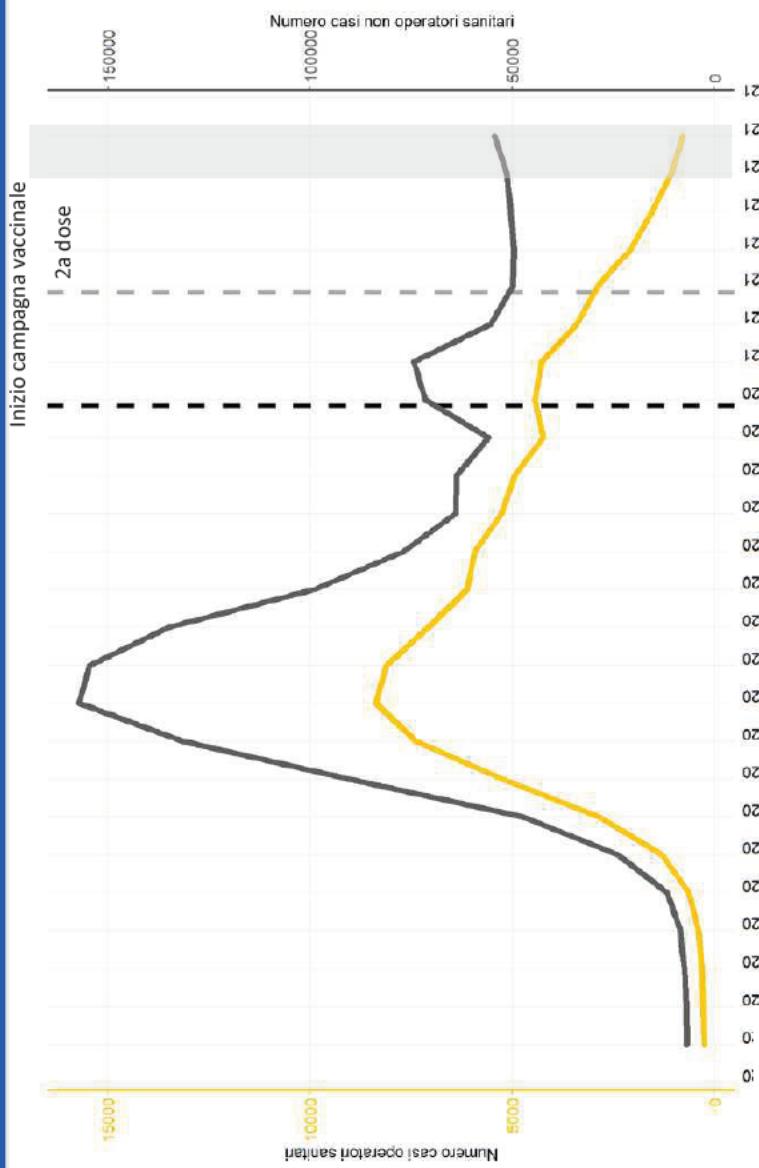
Tasso d'incidenza per fascia d'età a livello nazionale (dall'inizio della seconda ondata dell'epidemia).

Fascia età >80 anni con incidenza in diminuzione; incidenza in crescita ultimo mese nelle fasce d'età 0-9 e 10-19



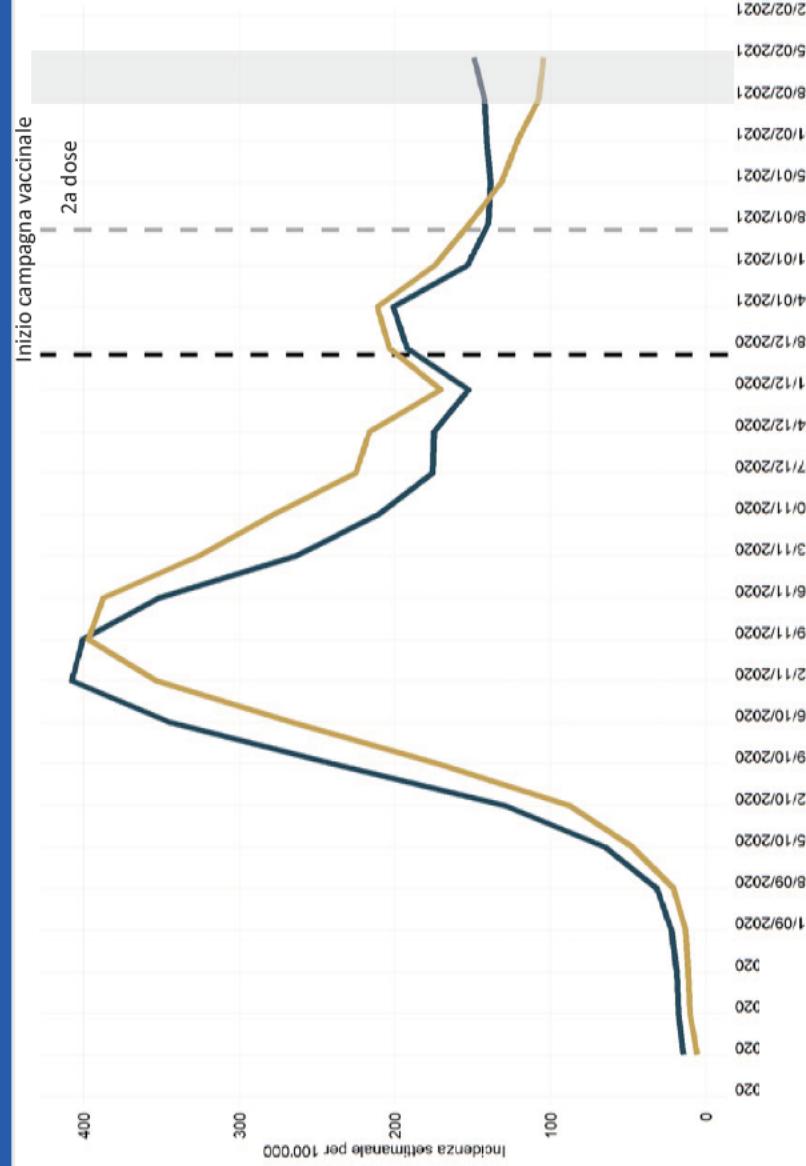
Andamento del numero di casi negli operatori sanitari rispetto al resto della popolazione (a partire dal 24 agosto 2020)

Trend visibilmente in calo per gli operatori sanitari



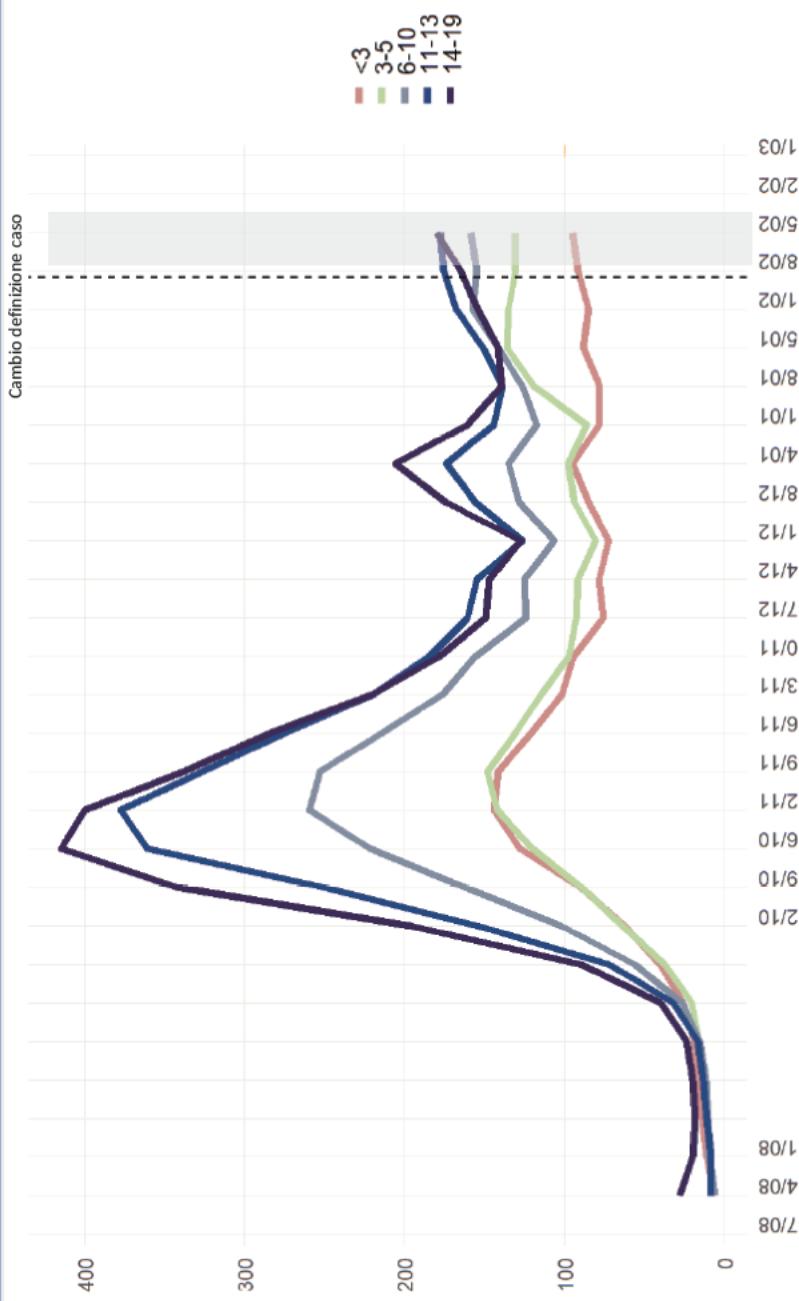
Tasso d'incidenza nazionale <80 anni vs >=80 anni (a partire dal 24 agosto 2020)

Trend in calo per gli over 80

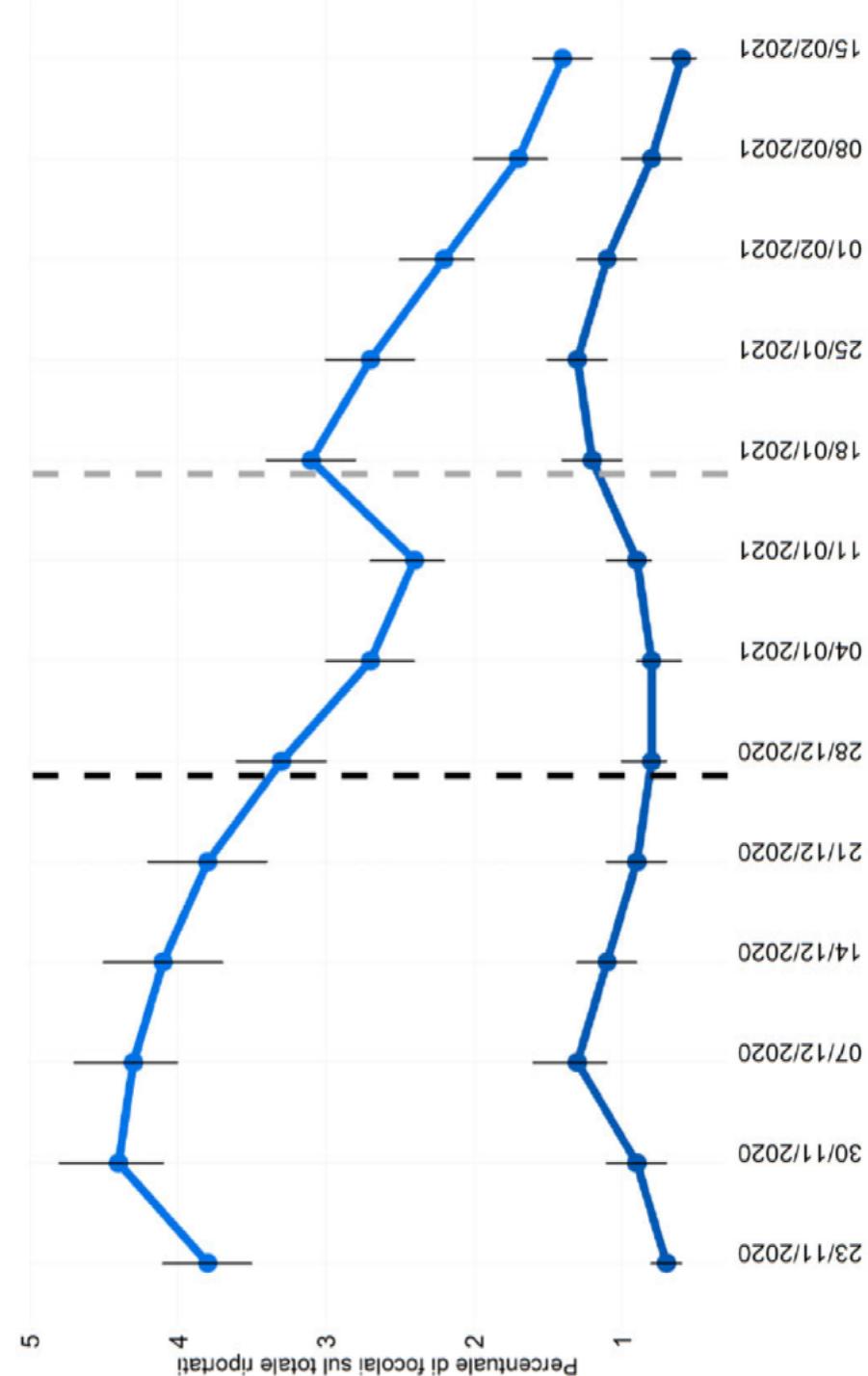


Tasso d'incidenza nazionale per fascia d'età popolazione in età scolare (a partire dal 24 agosto 2020)

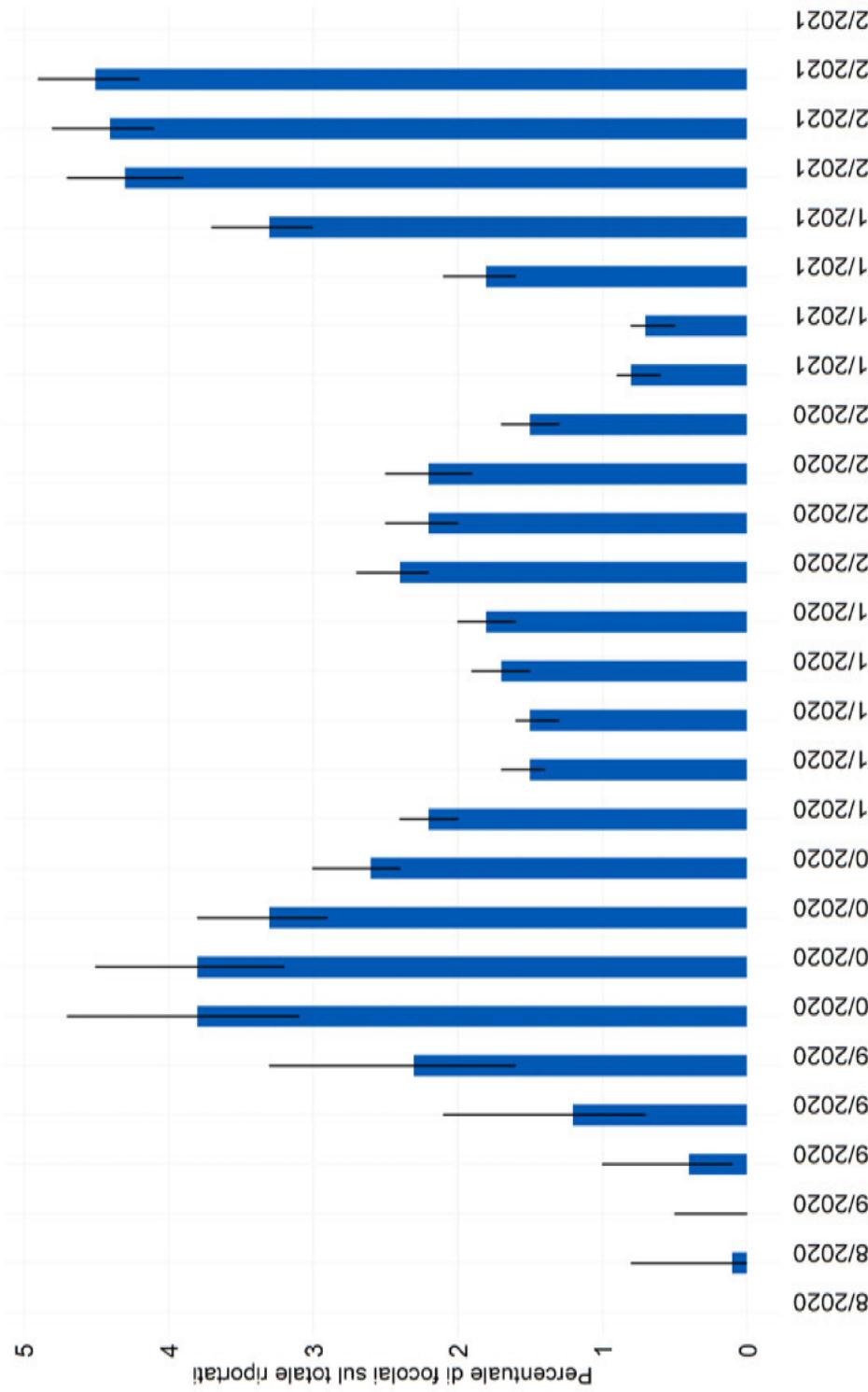
Incremento dell'incidenza dei casi nella popolazione di età 0-18 anni



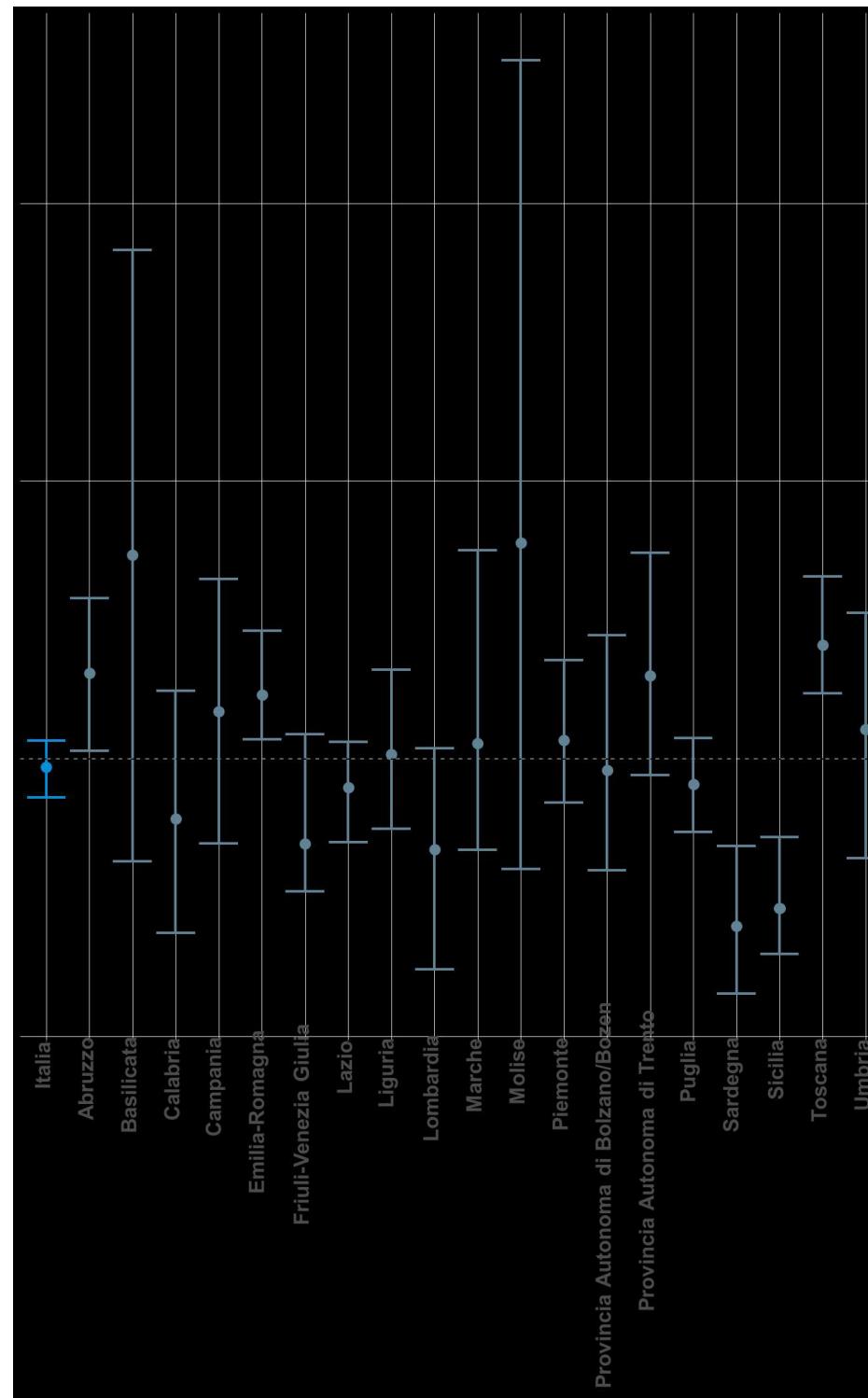
Andamento % focolai in Strutture assistenziali e RSA



Andamento % focolai scolastici

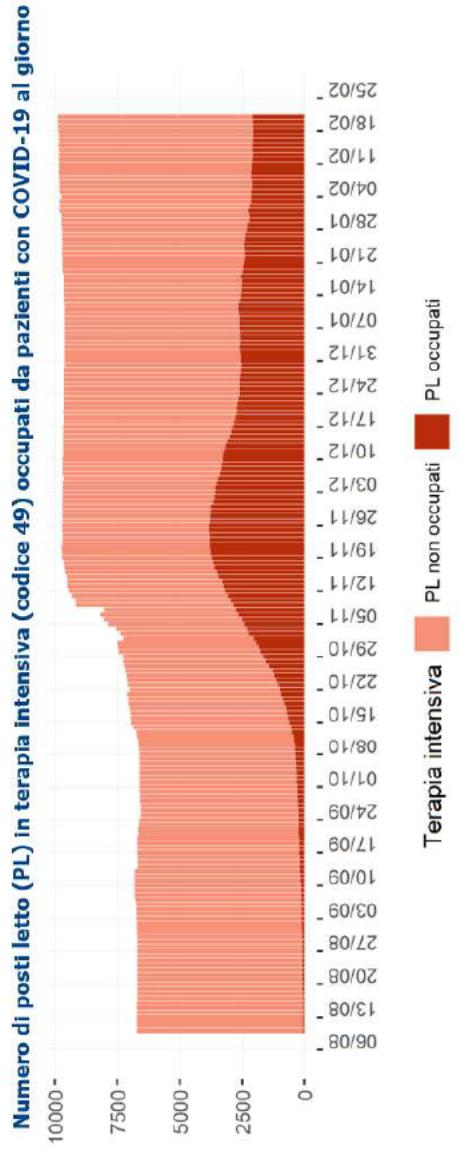
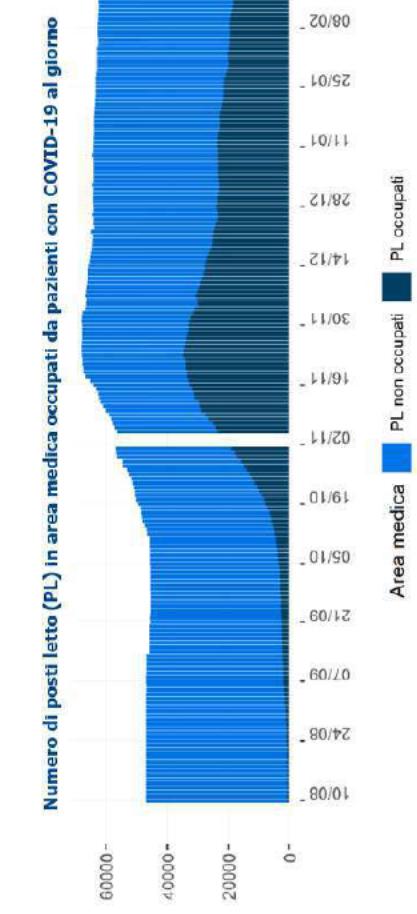


Stima riepilogativa dell'R_medio14gg per regione basato su inizio sintomi dal 23/2 al 16/2, calcolato il 24/2/2021



Occupazione posti letto

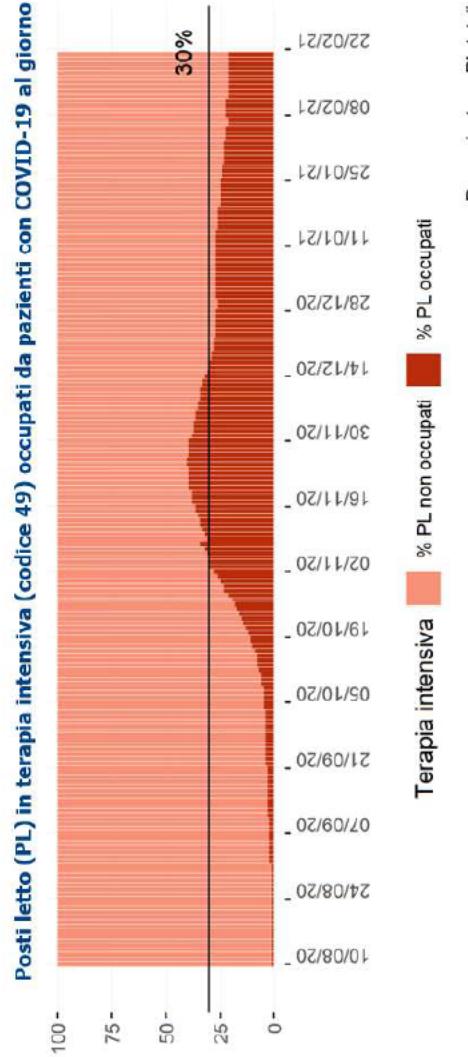
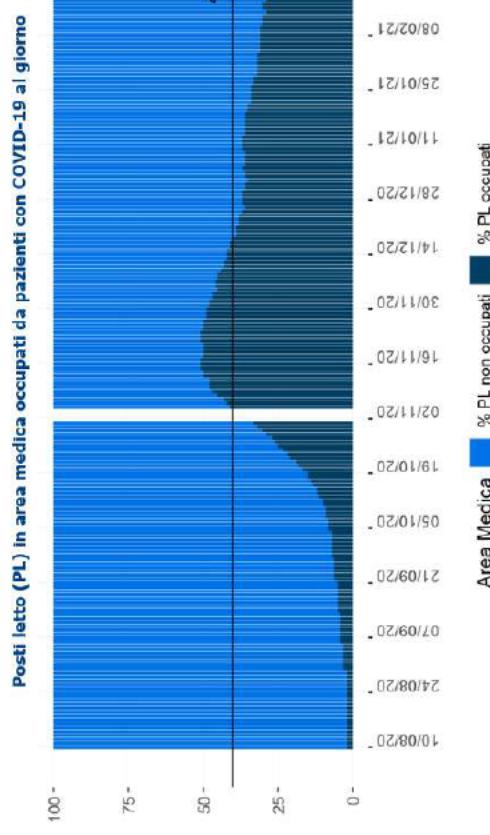
Numero di posti letto occupati al giorno in area medica e in terapia in leggera diminuzione



* PL occupati 2-3-4 Novembre : dati non disponibili

Occupazione posti letto

Tasso di occupazione dei posti letto in area medica e terapia intensiva sotto la soglia di allerta

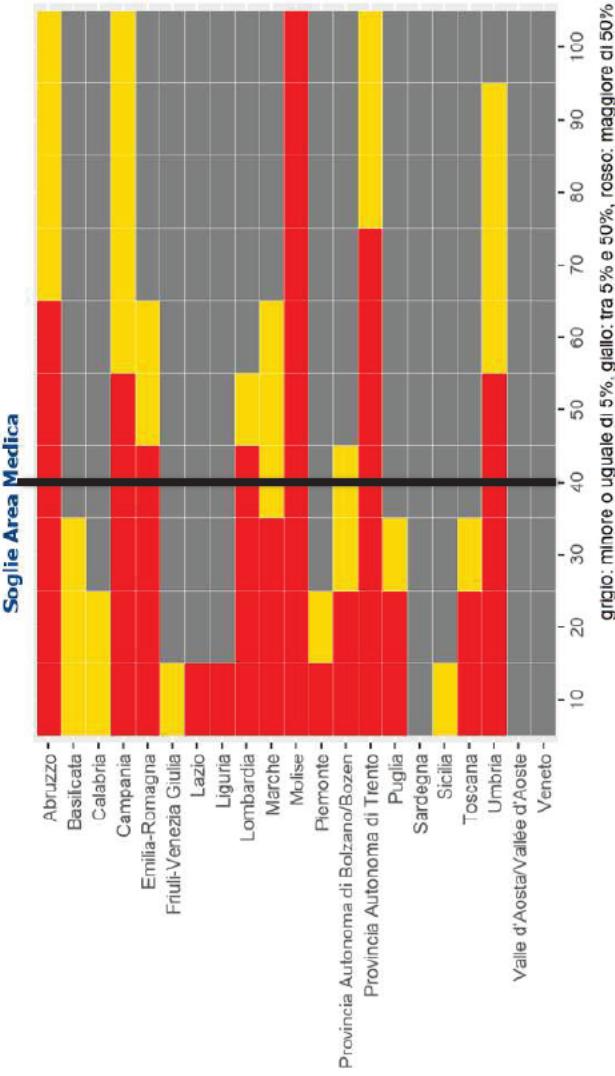


*PL occupati 2-3-4 Novembre : dati non disponibili

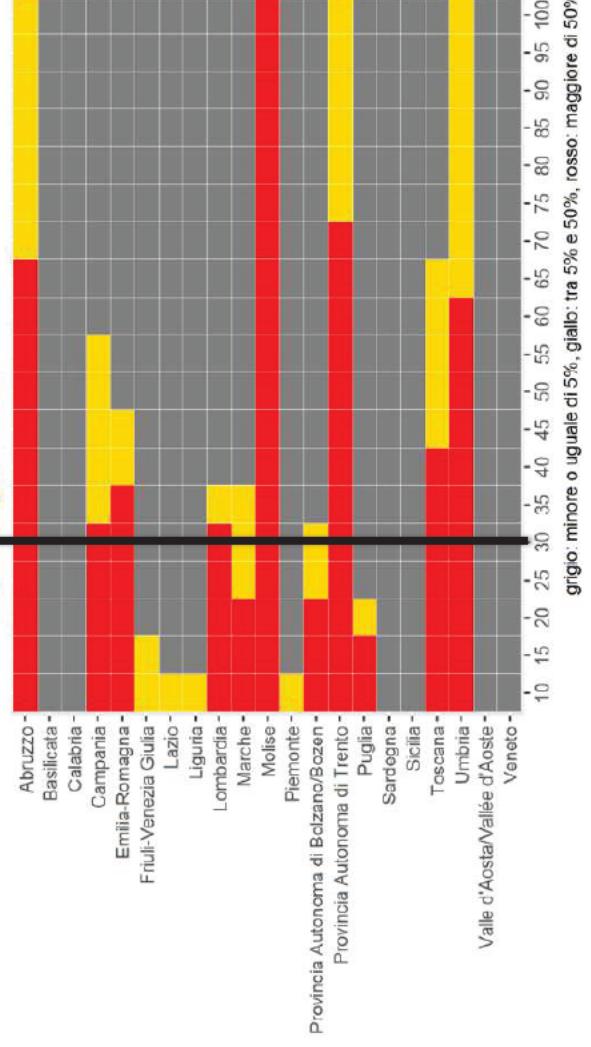
Proiezioni dell'occupazione dei posti letto a 30 giorni

% di probabilità di superamento delle soglie critiche di occupazione in area medica e terapia intensiva al 26/3/2021 se si mantiene invariata la trasmissibilità (tenendo conto dei PL attivabili nel periodo della stima)

Soglie Area Medica



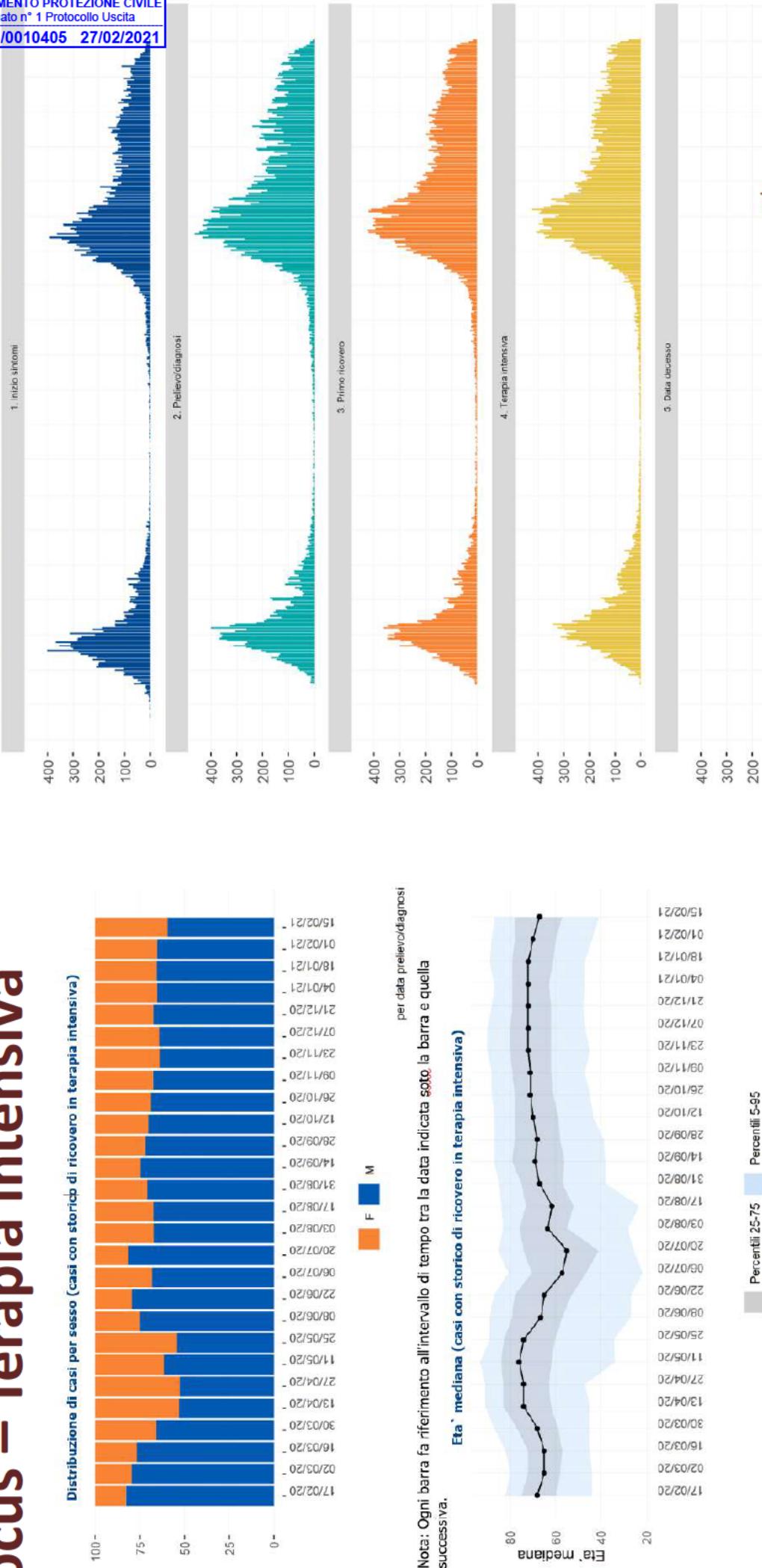
Soglie Terapia Intensiva



giallo: minore o uguale di 5%; giallo: tra 5% e 50%; rosso: maggiore di 50%

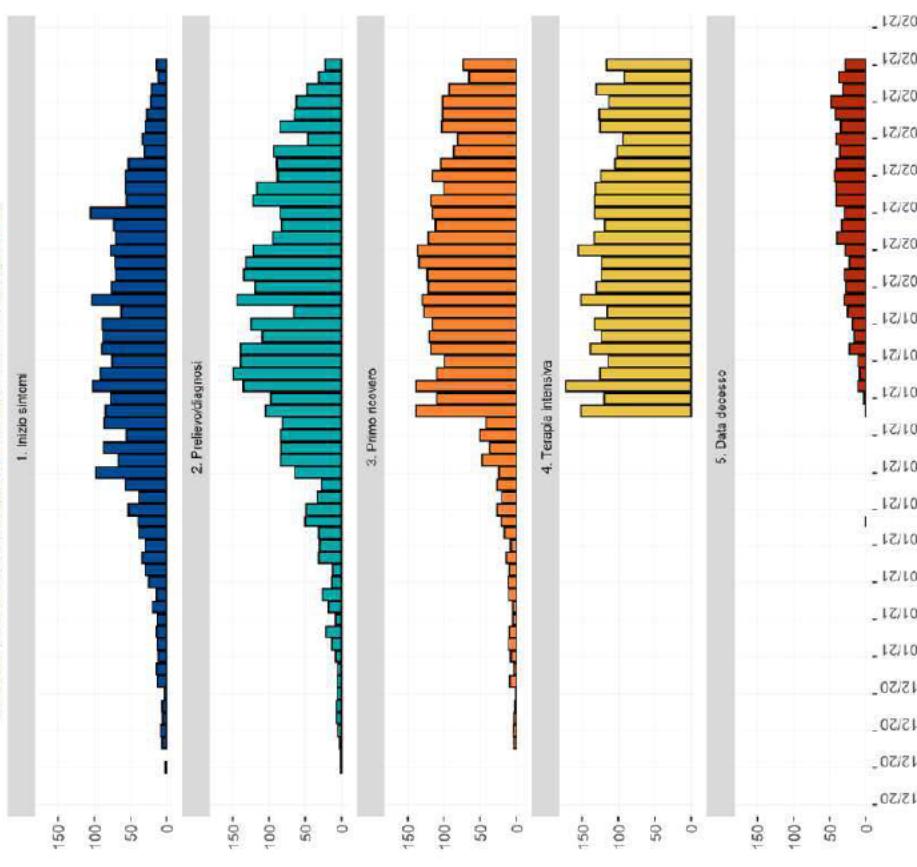
Focus – Terapia intensiva

Curve per tipologia data per i casi con storico di ricovero in terapia intensiva

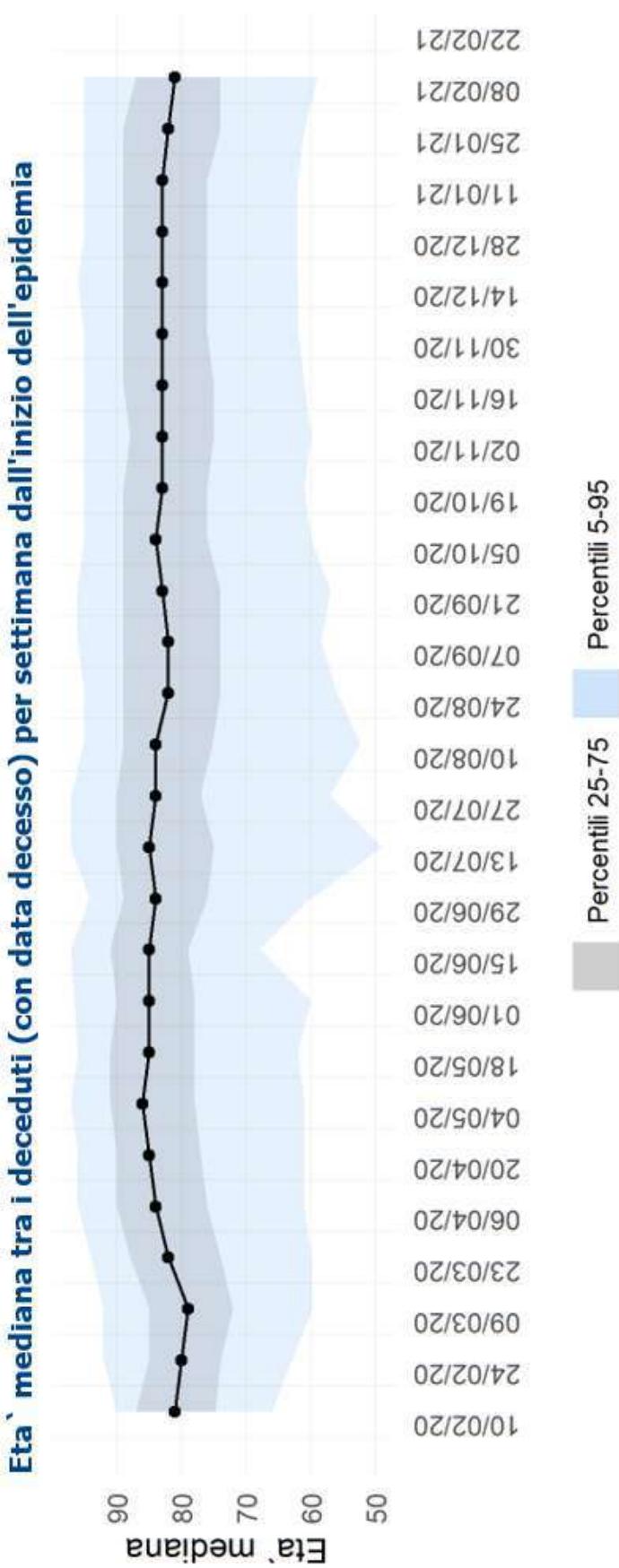


Focus – Terapia intensiva

Curve epidemiche dei casi con storia di ricovero in terapia intensiva nel periodo 23/1/2021-
 21/2/2021 riportati al sistema di sorveglianza integrato, per data di inizio sintomi, diagnosi, primo
 ricovero, ricovero in Terapia Intensiva e decesso (Fonte ISS)

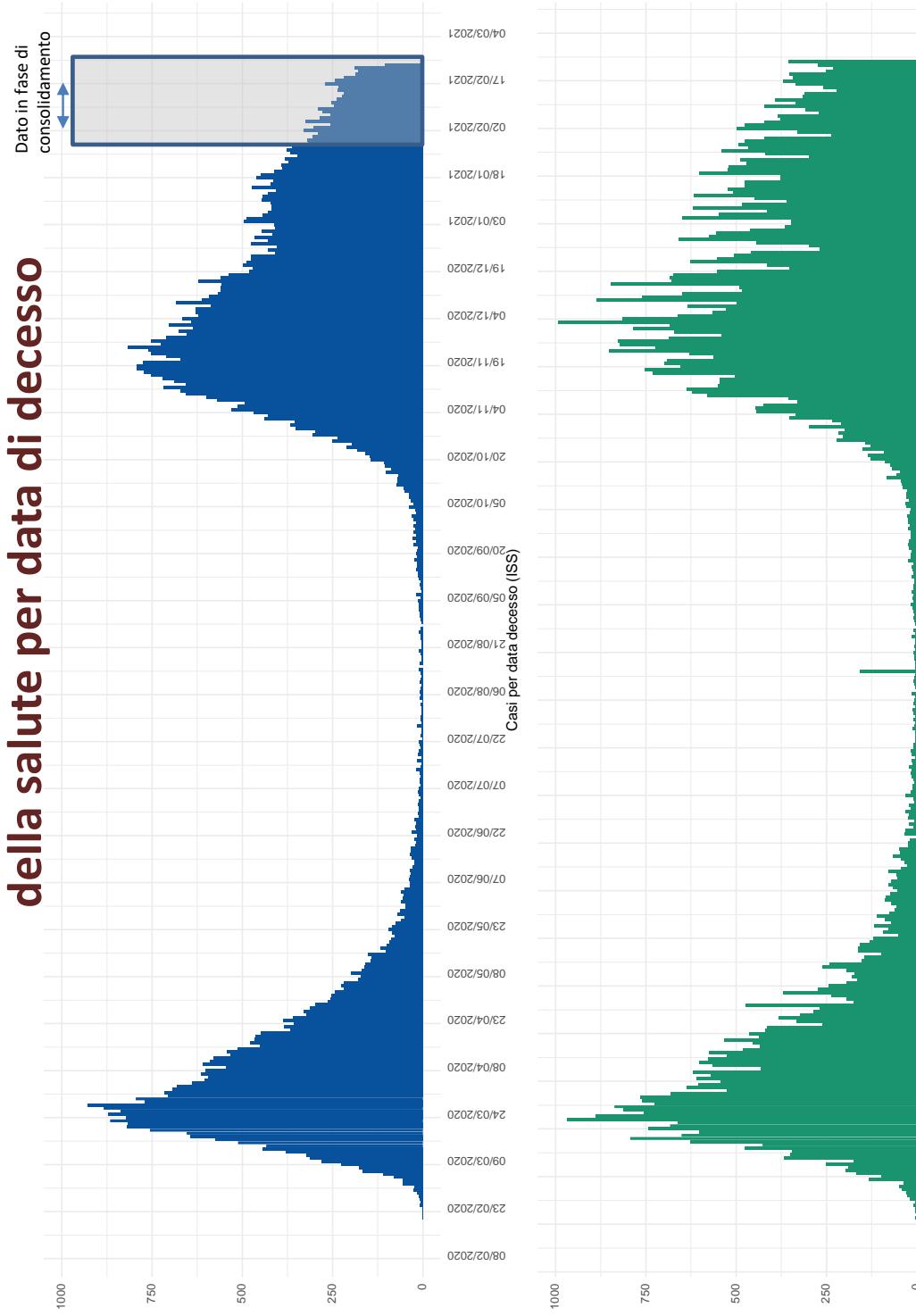


Ètà mediana dei casi deceduti riportati al sistema di sorveglianza integrato



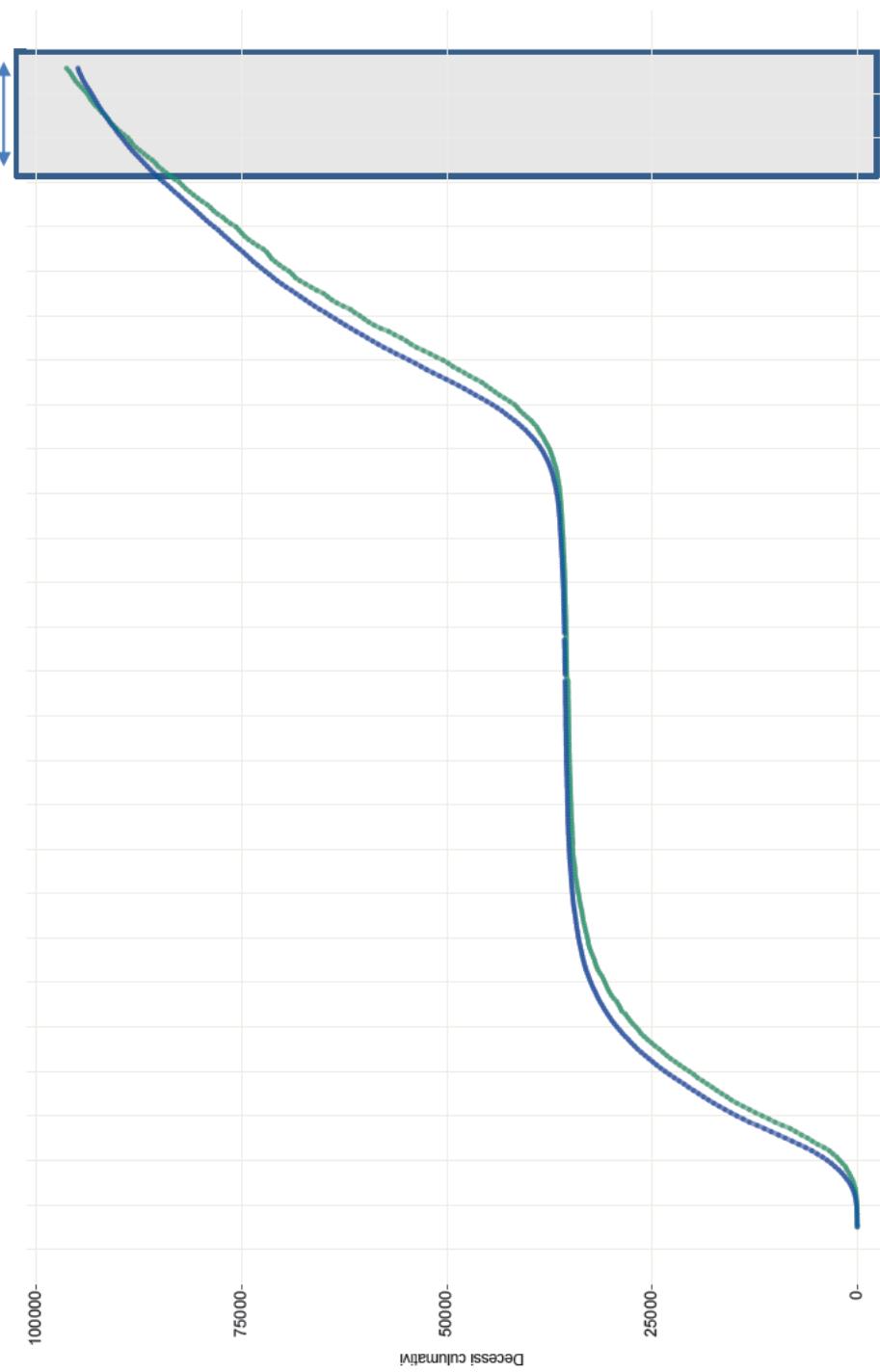
Per data decesso (Dati ISS: 24 febbraio 2021, excl. decessi non COVID-19)

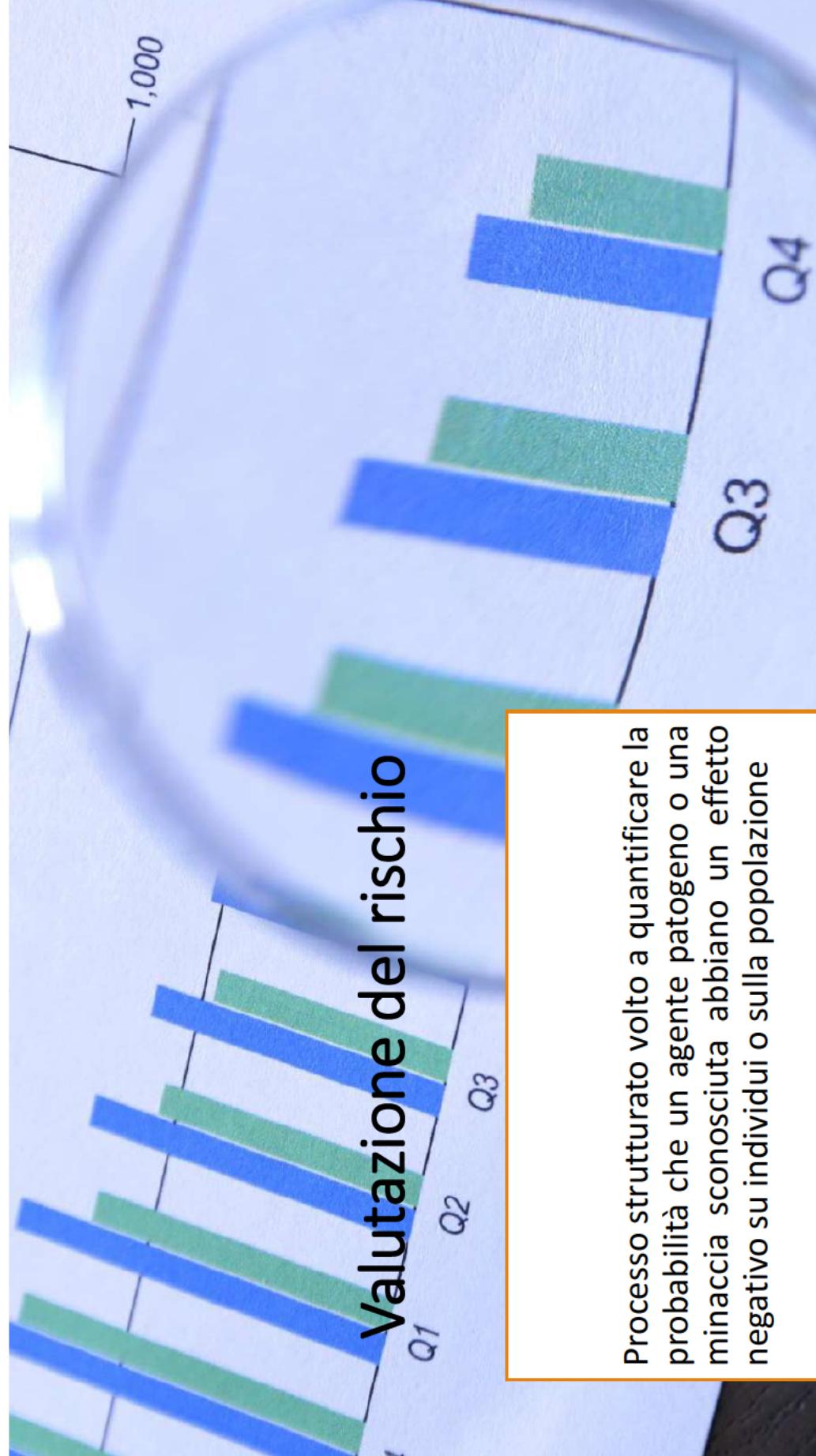
Confronto casi deceduti riportati alla Sorveglianza COVID-19 e Protezione Civile/Ministero della salute per data di decesso



Confronto cumulativo dei casi deceduti riportati alla Sorveglianza COVID-19 e Protezione Civile/Ministero della salute per data di decesso

Dato in fase di consolidamento





Valutazione del rischio

Processo strutturato volto a quantificare la probabilità che un agente patogeno o una minaccia sconosciuta abbiano un effetto negativo su individui o sulla popolazione

Analisi del rischio e scenario per Regione/P_A

15 – 21 febbraio 2021(24 febbraio 2021),
analisi dell'occupazione dei PL attivi aggiornata al 23 febbraio 2021

Fonte: Cabina di Regia

Tabella 1 - Valutazione della probabilità di diffusione d'accordo all'algoritmo di valutazione del DM Salute 30 aprile 2020, dati al 24 febbraio 2021 relativi alla settimana 15/2/2021-21/2/2021

Regione PA	Completezza dei dati sopra soglia (appendice-tabella 2)?	Domanda 1		Domanda 2		Domanda 3		Valutazione della probabilità
		Nuovi casi segnalati negli ultimi 5 giorni?	Trend di casi (Ind3.1)	Trend di casi (Ind3.4)	Rt puntuale sopra uno?	Trend focolai	Dichiara trasmisone non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)?*	
Abruzzo	Sì	Si	↑	↓	Si	↑	No	Moderata
Basilicata	Sì	Si	↑	↑	Si	↓	No	Moderata
Calabria	Sì	Si	→	→	Si	↑	No	Moderata
Campania	Sì	Si	→	→	Si	↑	No	Moderata
Emilia-Romagna	Sì	Si	↑	↑	Si	↑	No	Moderata
FVG	Sì	Si	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Lazio	Sì	Si	→	↓	No	↓	No	Bassa
Liguria	Sì	Si	→	↓	No	↓	No	Bassa
Lombardia	Sì	Si	↑	↑	No	↑	No	Moderata
Marche	Sì	Si	↑	↑	No	↑	No	Moderata
Molise	Sì	Si	↓	↑	Si	↓	No	Moderata
Piemonte	Sì	Si	↑	↑	Si	↑	Si	Alta
PA Bolzano/Bozen	Sì	Si	→	↓	No	↑	No	Bassa
PA Trento	Sì	Si	↑	↑	Si	↑	No	Moderata
Puglia	Sì	Si	→	↓	No	↑	No	Bassa
Sardegna	Sì	Si	→	↓	No	↓	No	Bassa
Sicilia	Sì	Si	→	↓	No	→	No	Bassa
Toscana	Sì	Si	↑	↑	Si	↑	No	Moderata

Tabella 2 – Valutazione di impatto d'accordo all'algoritmo di valutazione del DM Salute 30 aprile, dati al 24 febbraio 2021 relativi alla settimana 15/2/2021-21/2/2021

Regione.PA	Domanda 1		Domanda 2 (dati più recenti disponibili*)	Domanda 3	
	Nuovi casi segnalati negli ultimi 5 giorni in soggetti di età >50 anni?	Sovraccarico in Terapia Intensiva (Ind3.8 sopra 30%)?	Sovraccarico o in aree mediche (Ind3.9 sopra 40%)?	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitino popolazioni vulnerabili (anziani e/o soggetti con patologie)?	Valutazione di impatto
Abruzzo	Sì	Sì	No	Sì	Alta
Basilicata	Sì	No	No	-	Bassa
Calabria	Sì	No	No	-	Bassa
Campania	Sì	No	No	-	Bassa
Emilia-Romagna	Sì	No	No	-	Bassa
FVG	Sì	Sì	No	Sì	Alta
Lazio	Sì	No	No	-	Bassa
Liguria	Sì	No	No	-	Bassa
Lombardia	Sì	Sì	No	Sì	Alta
Marche	Sì	Sì	Sì	Sì	Alta
Molise	Sì	Sì	Sì	No	Moderata
Piemonte	Sì	No	No	-	Bassa
PA Bolzano/Bozen	Sì	Sì	Sì	Sì	Alta
PA Trento	Sì	Sì	No	No	Moderata
Puglia	Sì	No	No	-	Bassa
Sardegna	Sì	No	No	-	Bassa
Sicilia	Sì	No	No	-	Bassa
Toscana	Sì	No	No	-	Bassa

Tabella 3 – Valutazione complessiva di rischio d'accordo alla matrice di rischio del DM Salute 30 aprile e sulla probabilità di raggiungere le soglie critiche di occupazione dei PL in area medica e terapia intensiva nei prossimi 30 giorni, dati al 24 febbraio 2021 relativi alla settimana 15/2/2021-21/2/2021

Regione.PA	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Molteplici allerte di resilienza? (Appendice tabella 3)	Probabilità di una escalation o nei prossimi 30 giorni (proiezioni al giorno 26/03/2021 della probabilità di superare le soglie di occupazione dei PL)		Classificazione complessiva del rischio
				% probabilità raggiungere occupazione TI 30%	40%	
Abruzzo	Moderata	Alta	No	>50%	>50%	Alta
Basilicata	Moderata	Bassa	No	<5%	<5%	Moderata
Calabria	Moderata	Bassa	No	<5%	<5%	Moderata
Campania	Moderata	Bassa	No	>50%	>50%	Moderata ad alta probabilità di progressione
Emilia-Romagna	Moderata	Bassa	No	>50%	>50%	Moderata ad alta probabilità di progressione
FVG	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
Lazio	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Liguria	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Lombardia	Moderata	Alta	Sì	>50%	>50%	Alta
Marche	Moderata	Alta	No	da 5 a 50%	da 5 a 50%	Alta
Molise	Moderata	Moderata	No	>50%	>50%	Moderata ad alta probabilità di progressione
Piemonte	Alta	Bassa	Sì	<5%	<5%	Alta
PA Bolzano/Bozen	Bassa	Alta	No	da 5 a 50%	da 5 a 50%	Moderata
PA Trento	Moderata	Moderata	No	>50%	>50%	Moderata ad alta probabilità di progressione
Puglia	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Sardegna	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Sicilia	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
 Allegato n°1 Protocollo Uscita
COVID/0030405 - 27/02/2021

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19	Stima di Rt-puntuale (calcolato al 10/02/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classifica	
										Alta	Alta	
Abruzzo	221,34	2864	↓	↑	1.13 (CI: 1.07-1.17)	No	Moderata	Alta	2	Alta	No	
Basilicata	116,04	642	↑	↓	1.51 (CI: 1.26-1.79)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	3	Moderata	No
Calabria	56,33	1067	↓	↑	1.01 (CI: 0.9-1.12)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 5%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 5%	Moderata	No
Campania	157,10	8974	↓	↑	1.04 (CI: 0.96-1.13)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	1	Moderata ad alta probabilità di progressione	No
Emilia-Romagna	243,72	10880	↑	↑	1.1 (CI: 1.07-1.13)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 15%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 15%	Moderata ad alta probabilità di progressione	No
FVG	140,94	1700	↓	↓	0.83 (CI: 0.79-0.88)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Lazio	106,73	6143	↓	↓	0.94 (CI: 0.91-0.97)	No	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No	
Liguria	130,57	1991	↓	↓	0.94 (CI: 0.88-0.99)	No	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No	
Lombardia	171,29	17176	↑	↑	0.82 (CI: 0.79-0.84)	No	Moderata	Alta	Ind 2.1 in aumento e sopra 20%. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%	2 allerte segnalate. Ind 2.1 in aumento e sopra 20%. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%	Alta	No
Marche	177,10	2679	↑	↑	0.98 (CI: 0.88-1.09)	No	Moderata	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 10%	1	Alta	No
Molise	214,96	646	↑	↓	1.11 (CI: 0.8-1.45)	No	Moderata	0 allerte segnalate	1	2 allerte segnalate.	Moderata ad alta probabilità di progressione	No

Regione PA	Incidenza per 100.000 ab	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta se equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
			Casi (Fonte ISS)	Focolai							
PA Bolzano/Bozen	539,01	2871	↓	↑	0.92 (CI: 0.89-0.96)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata
PA Trento	309,12	1686	↑	↑	1.07 (CI: 1-1.14)	No	Moderata	Moderata	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 15%	2	Moderata ad alta probabilità di progressione
Puglia	128,88	5095	↓	↑	0.95 (CI: 0.92-0.98)	No	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Sardegna	29,47	475	↓	↓	0.68 (CI: 0.61-0.74)	No	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Sicilia	58,83	2868	↓	↓	0.71 (CI: 0.67-0.75)	No	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Toscana	159,89	5904	↑	↑	1.19 (CI: 1.15-1.23)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	2	Moderata ad alta probabilità di progressione
Umbria	225,93	1966	↓	↑	1.07 (CI: 1.02-1.12)	No	Moderata	Alta	0 allerte segnalate	2	Alta
V.d'Aosta/V.d'Aoste	46,39	58	↓	↑	0.94 (CI: 0.67-1.26)	No	Bassa	0 allerte segnalate	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 5%	1	Bassa
Veneto	112,07	5468	↑	↓	0.97 (CI: 0.94-1.01)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni

* ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"

Headline della Cabina di Regia (26 febbraio 2021)

L'epidemia dopo un iniziale lento peggioramento, entra questa settimana nuovamente in una fase in cui si osserva una chiara accelerazione nell'aumento dell'incidenza nazionale.

Si conferma per la quarta settimana consecutiva un peggioramento nel livello generale del rischio. Aumenta il numero di Regioni/PPAA classificate a rischio alto (da una a cinque: Abruzzo, Lombardia, Marche, Piemonte, Umbria) mentre diminuisce il numero di quelle classificate a rischio moderato o basso.

Alla luce dell'aumentata circolazione di alcune varianti virali a maggiore trasmissibilità e del chiaro trend in aumento dell'incidenza su tutto il territorio italiano, sono necessarie ulteriori urgenti misure di mitigazione sul territorio nazionale e puntuali interventi di mitigazione/contenimento nelle aree a maggiore diffusione per evitare un rapido sovraccarico dei servizi sanitari



Il Presidente

Regione Molise

Presidenza



Allegato 3

Al Direttore Generale della Prevenzione
del Ministero della Salute
Dott. Giovanni Rezza
dgprev@postacert.sanita.it
segr.dgprev@sanita.it

Al Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità
Prof. Silvio Brusaferro
presidenza@iss.it
protocollo.centrale@pec.iss.it

e p.c.

Al Sig. Ministro della Salute
On. Roberto Speranza
segreteriaministro@sanita.it
spm@postacert.sanita.it

Oggetto: Andamento della situazione epidemiologica del Molise.

In relazione ai dati emergenti dalla bozza del report settimanale n. 41 relativo al Monitoraggio Fase 2 ed in considerazione di quanto rappresentato dal Dipartimento Unico di Prevenzione dell'ASREM nella relazione, prot. n. 28109/2021, trasmessa a questa presidenza con nota prot. n. 28827 del 24 febbraio u.s., che si allega alla presente, si chiede alle SS.VV. Ill.me di voler valutare l'opportunità di estendere all'intero territorio molisano le misure di prevenzione di cui all'art. 3 del d.p.c.m. del 14 gennaio 2021.

In attesa di conoscere le decisioni che il Ministero vorrà assumere si porgono cordiali saluti

Dott. Donato Toma

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art.24 del D.lgs. 07.03.2005, n.82

BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO AZIENDALE

Situazione generale regionale

Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, alla data del 21 febbraio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 10.074 unità, con un incremento del 13.6 % rispetto alla rilevazione del 7 febbraio (8.867 nuovi casi), sono stati processati dal laboratorio di riferimento regionale per SARS-CoV-2 141.404 tamponi e notificati 333 decessi, con un incremento del 15.6% rispetto al dato precedente. (288 decessi).

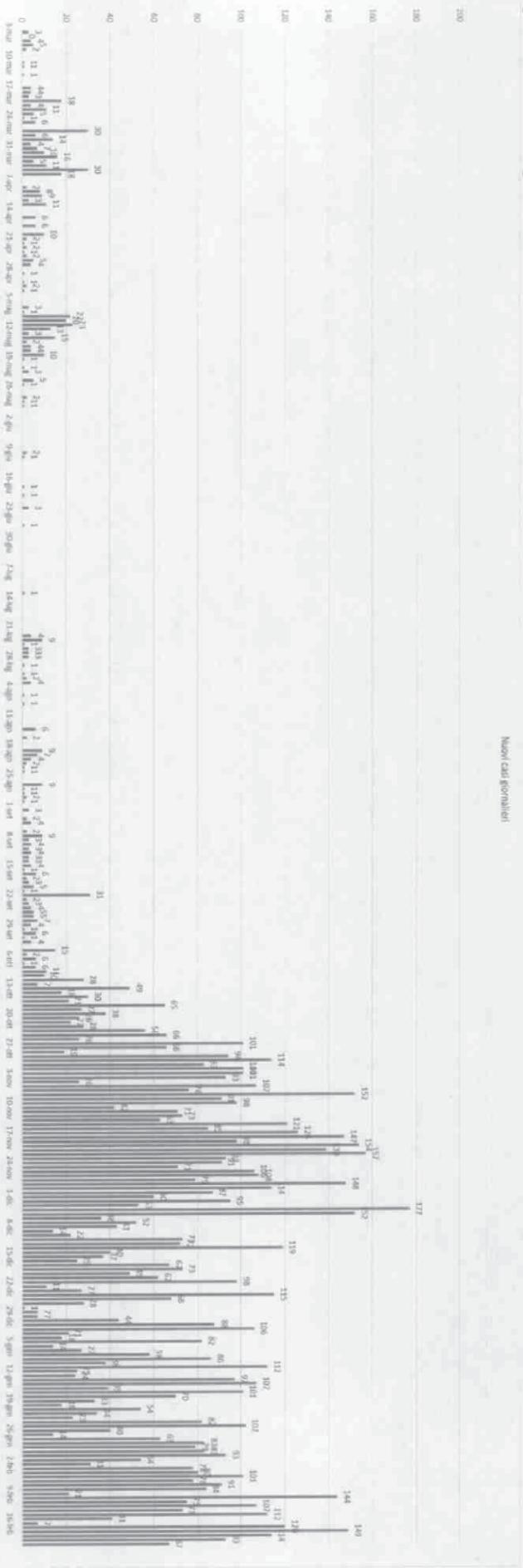
La Figura 1 mostra l'andamento, per data di prelievo/diagnosi, dell'epidemia dal 2 marzo in coincidenza del primo caso diagnosticato in regione



Gli intervalli di tempo fra picchi temporali successivi di casi, che separa i casi primari da quelli secondari, dipendono dal periodo di incubazione della malattia e sono attestati da tempo sui 4-5 giorni. I diversi cluster successivi si confermano a numerosità crescente e con punti di criticità, rappresentati sempre da situazioni di rischio particolari soprattutto negli istituti scolastici regionali, dove per la presenza misconosciuta di soggetti positivi al test ma molto spesso asintomatici, ha facilitato la ripresa del contagio e della diffusione dell'epidemia.

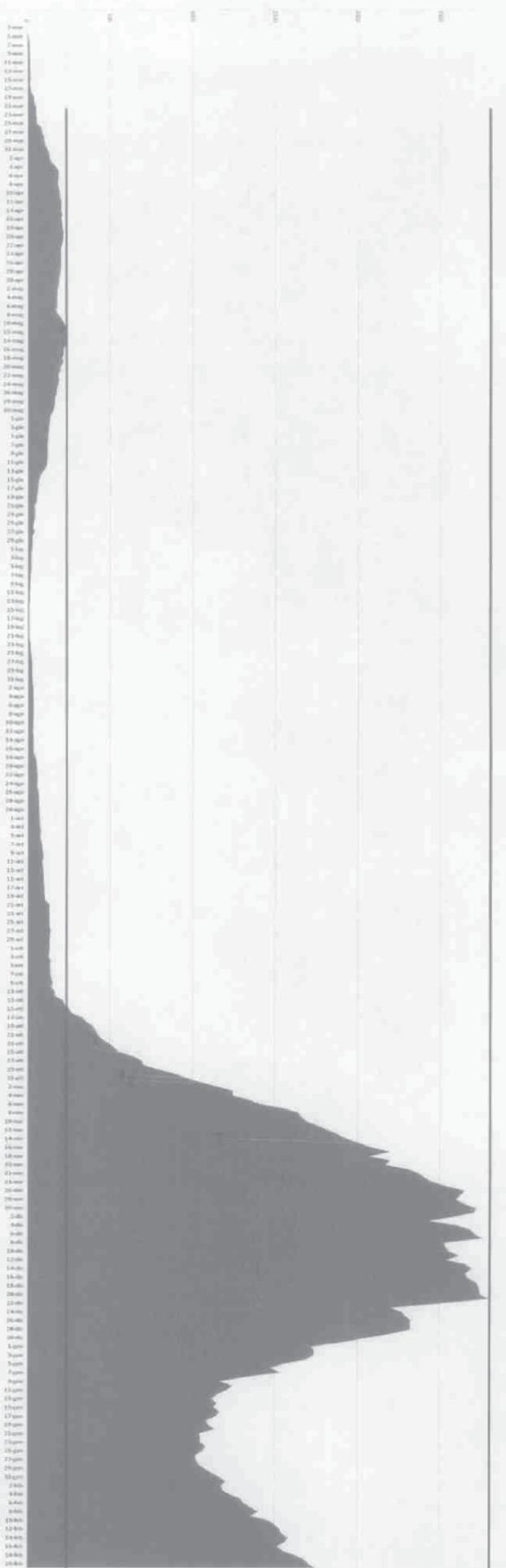
Le evidenze epidemiologiche desumibili dai dati disponibili sulle dimensioni e sulla diffusione territoriale dei casi positivi evidenziano come l'epidemia di Covid-19 in Molise, manifesta chiari segni di ripresa ed è caratterizzata dalla presenza di numerosi focolai, anche di grosse dimensioni, e dal conseguente aumento del numero di nuovi casi ai quali va aggiunto l'aumento di casi non associati a catene di trasmissione note

Fig.2: Nuovi casi giornalieri



misure di contenimento e restrizione già in atto hanno contribuito, in maniera determinante, alla ripresa dei contagi. Evoluzione confermata anche dall'analisi dei dati relativi al numero dei positivi giornalieri che ha ripreso a crescere e che alla data odierna è risalita a 1.710 unità. (Fig.3) +26,2% rispetto alla rilevazione precedente (1.355 unità)

Fig.3: Casi positivi presenti in regione

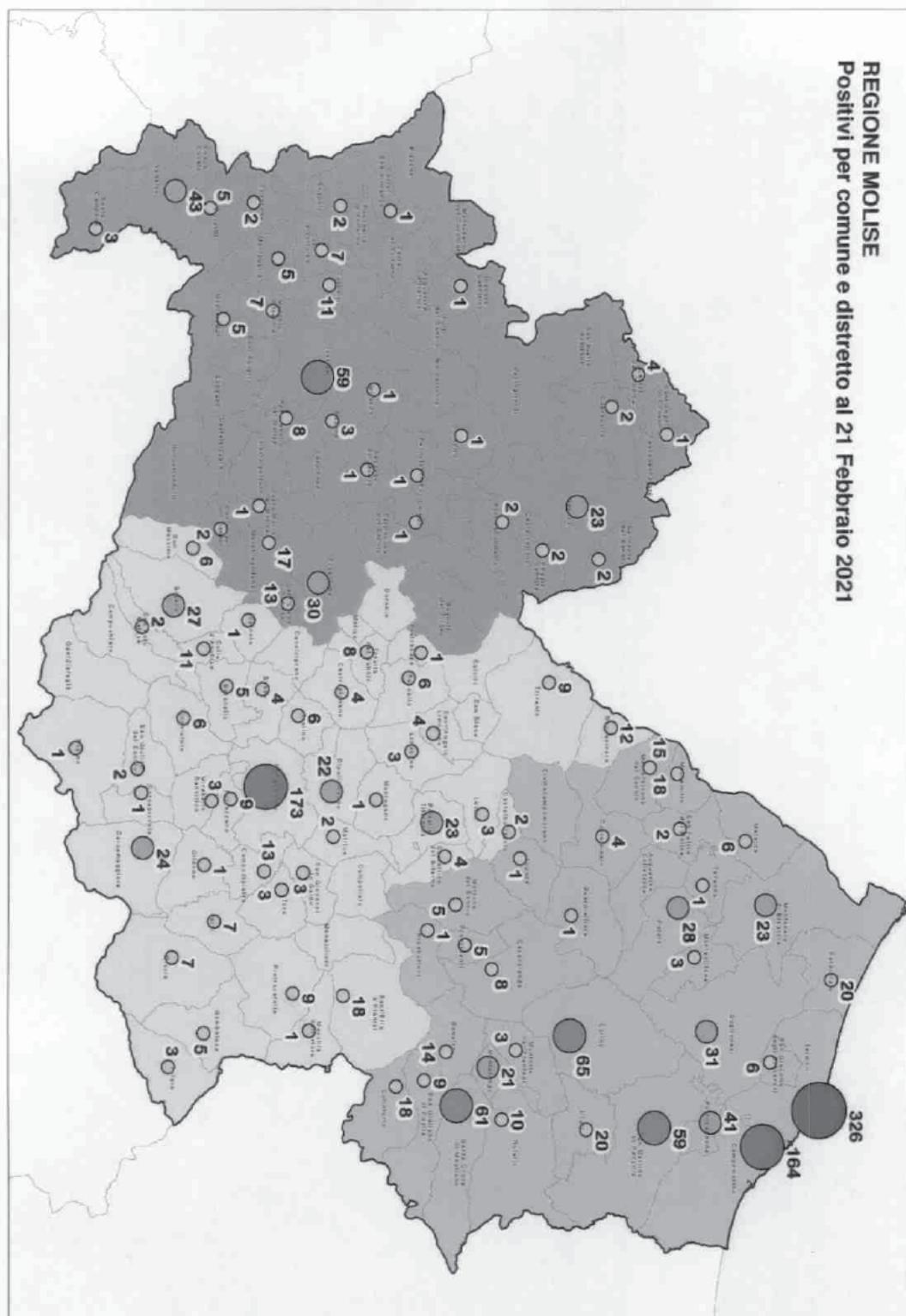


Del resto la cabina di regia del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore della Sanità con i dati del monitoraggio relativo alla settimana dal 25 al 31 gennaio, successivo alla terza fase di riapertura avvenuta il 3 giugno 2020 afferma in questa settimana si osserva un peggioramento nel livello generale del rischio con il Molise in una condizione moderata ad alta probabilità di progressione che ha determinato la classificazione della regione Molise come zona "Arancione"

Al momento la regione Molise si trova in una situazione di trasmissibilità estremamente sostenuta e diffusamente grave, che sta generando una condizione di criticità che il sistema sanitario regionale sta gestendo da giorni con estrema difficoltà e con un incremento del numero dei casi che ha determinato un insostenibile sovraccarico dei servizi assistenziali. (Fig.4)

Fig.4 Distribuzione positivi nei comuni della regione

REGIONE MOLISE
Positivi per comune e distretto al 21 Febbraio 2021

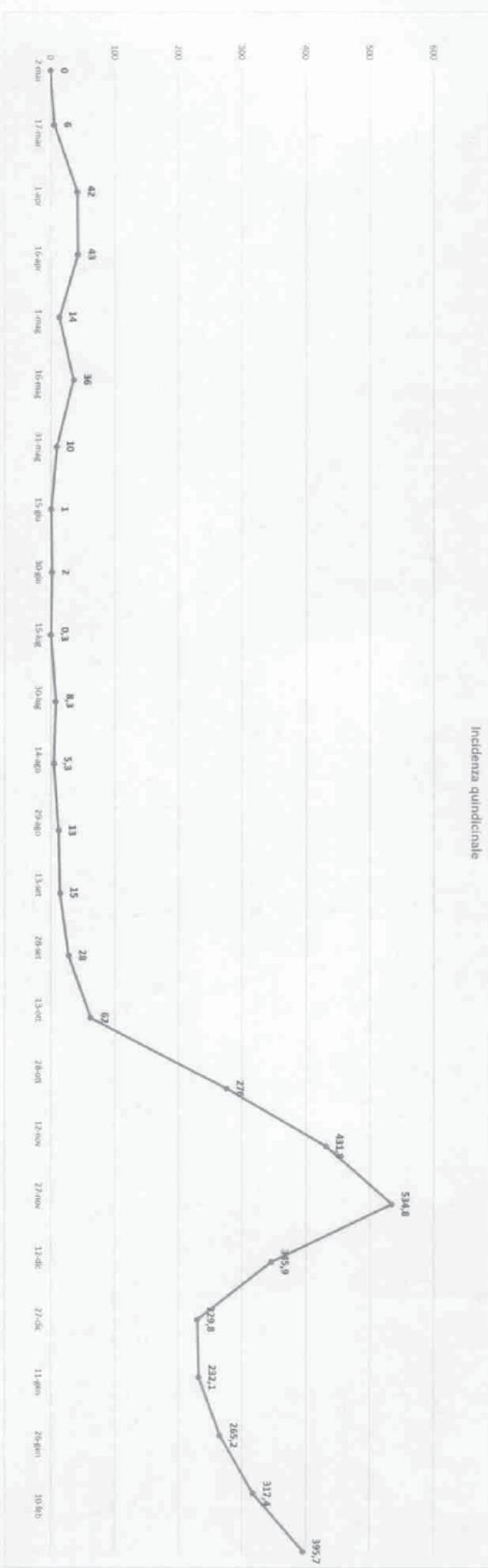


La comparsa di nuovi focolai di Coronavirus che continuano a insorgere in regione e l'aumento del numero dei nuovi casi non riconducibili a catene di trasmissione note, che rappresentano solo una parte dei soggetti coinvolti e sicuramente sottostimati per la presenza di numerosi

positivi asintomatici nella popolazione, rendono sempre più difficile il loro isolamento e lascia molti punti interrogativi sui luoghi e i modi con cui l'epidemia continua a diffondersi, confermando la necessità di mantenere alta l'attenzione.

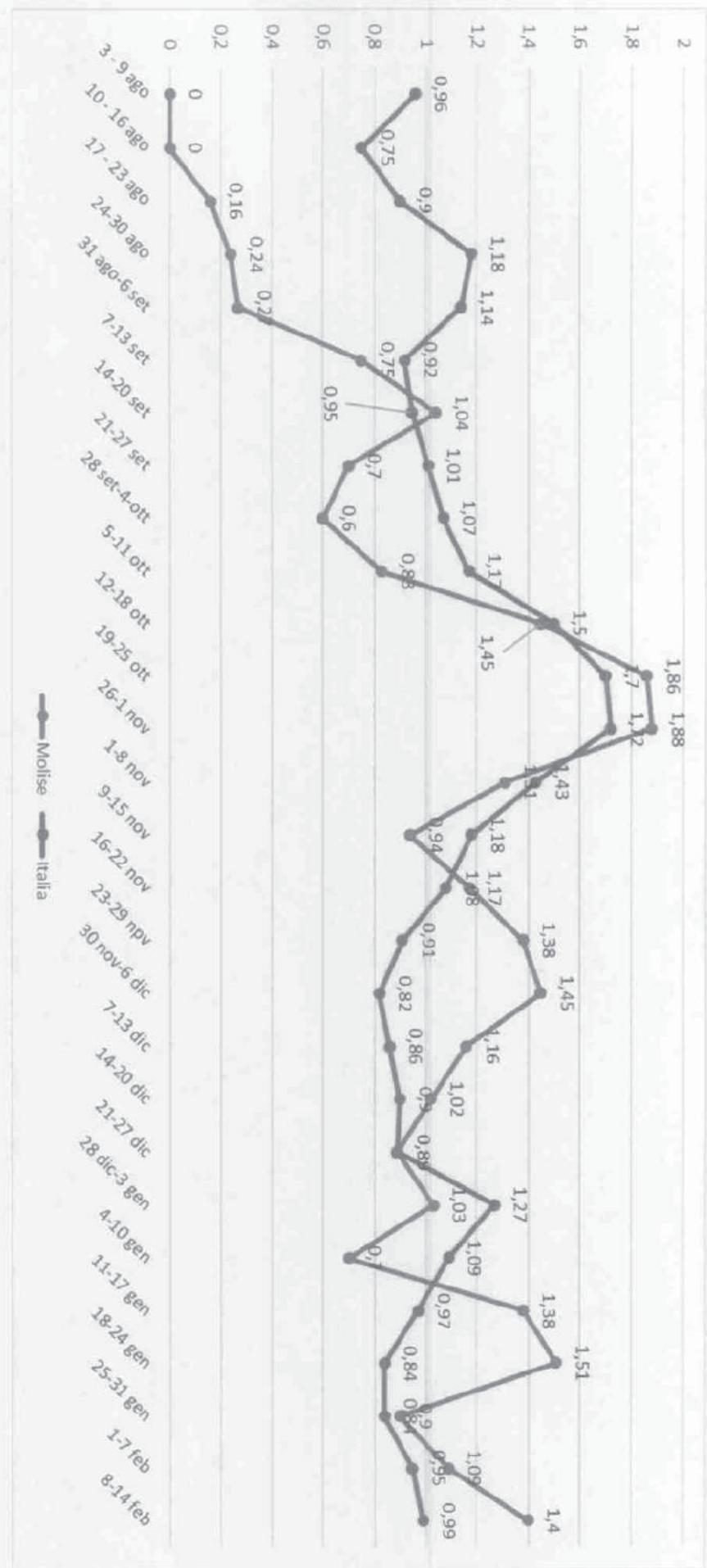
Il tracciamento dei casi e dei loro contatti e la conseguente riduzione nei tempi tra l'inizio della contagiosità e l'isolamento, continua a essere in una fase critica per il controllo della diffusione della epidemia e della crescita delle dimensioni dei focolai esistenti, l'identificazione quotidiana di nuovi cluster rilevati attraverso la comparsa soggetti sintomatici e non a seguito di tracciamento dei contatti è, purtroppo, segno di un contagio presente e diffuso confermato anche dall'incremento dell'incidenza dell'identificazione quindicina che, dopo un periodo di riduzione è tornata a salire ha raggiunto il valore di 395,7 casi su 100.000 abitanti. (Fig.5) molto lontano dal valore soglia (50 casi/100.000) che permetterebbe il completo ripristino sull'intero territorio nazionale e regionale dell'identificazione dei casi e il tracciamento dei loro contatti e prossima al valore raggiunto all'apice della seconda ondata registrata nel mese di novembre

Fig.5: Andamento incidenza quindicinale



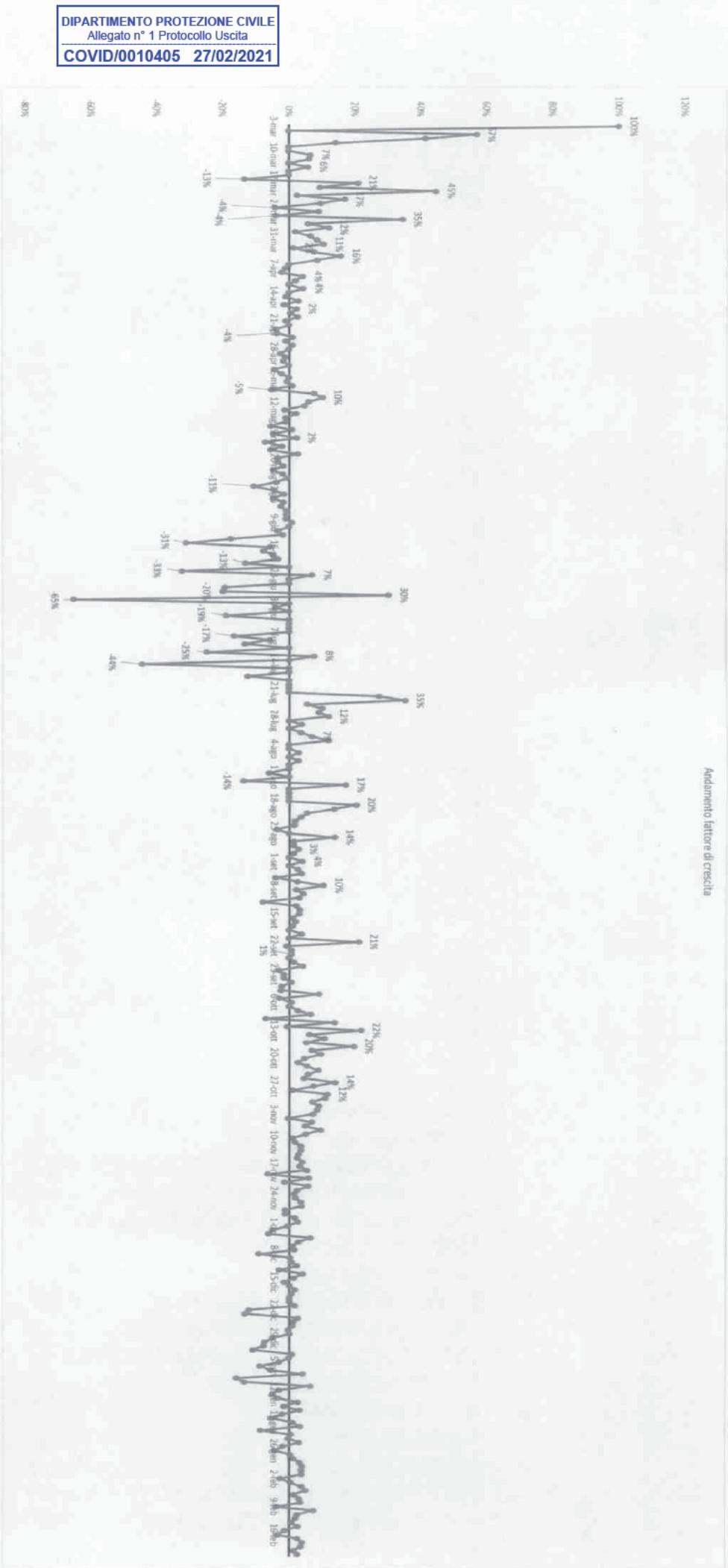
Accelerazione nella evoluzione dell'epidemia, ormai entrata in fase critica, confermata dal valore dell'Rt relativo alla settimana 8-14 che indicativo di un aumento della velocità con cui sale la curva dei contagi (Fig.6)

Fig.6: Andamento RT



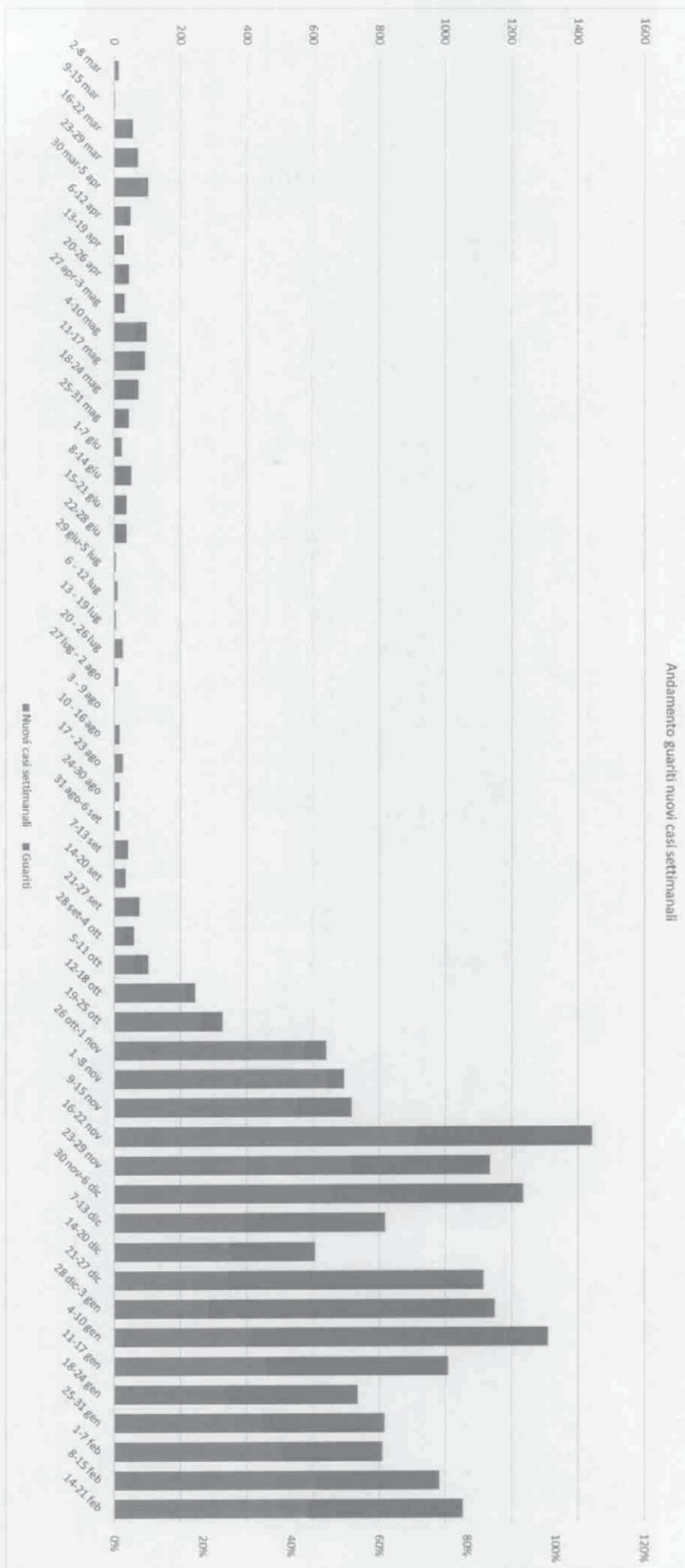
Il fattore di crescita (Fig.7) (che esprime la variazione percentuale giornaliera dei positivi) occupa, da alcuni mesi, pressoché stabilmente l'area positiva del tracciato, anche se compaiono sporadicamente valori negativi dovuti all'incremento del numero dei guariti rispetto ai nuovi casi, oscillazione dei valori che ci fa affermare che l'andamento dell'epidemia è tendenzialmente critico, molto instabile e che merita la massima attenzione.

Fig.7: Andamento fattore di crescita



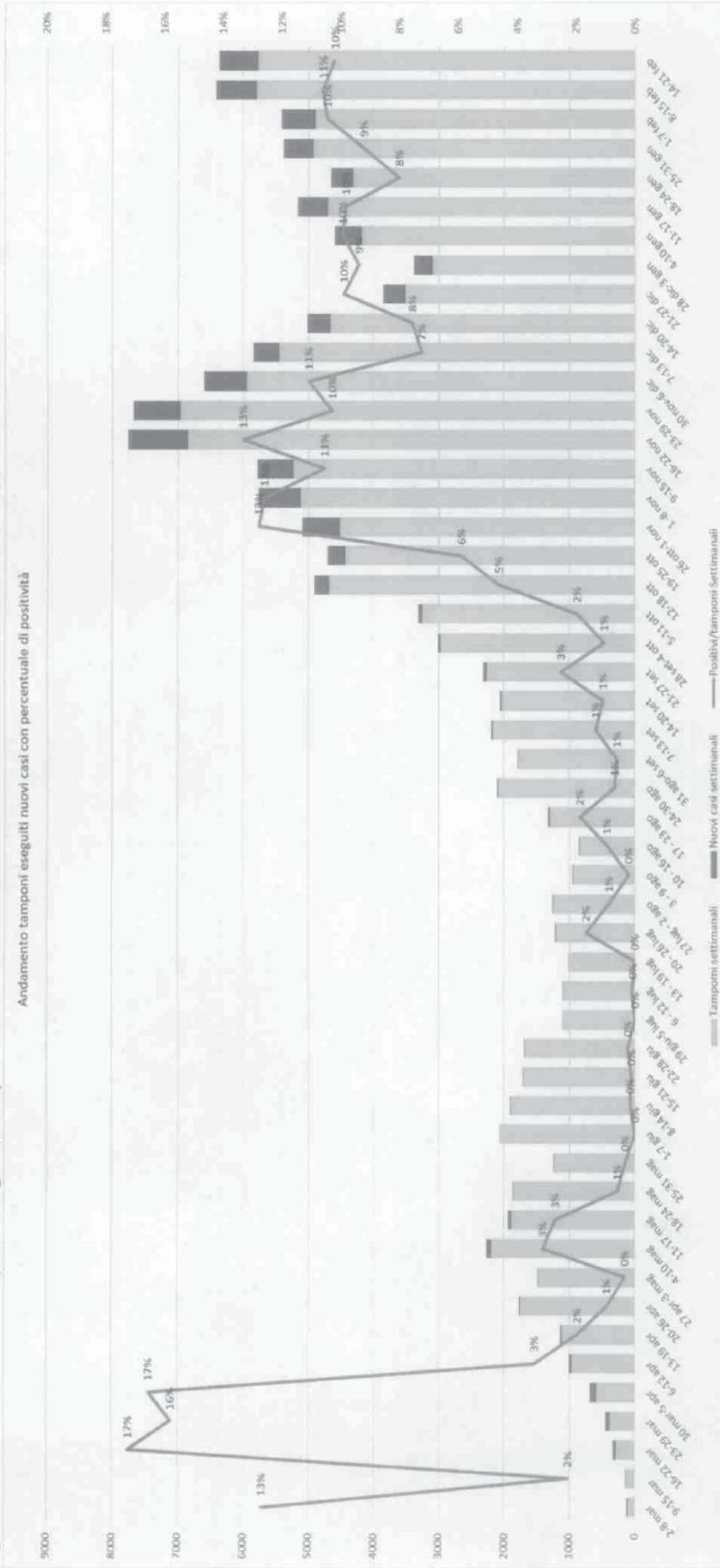
generazione interessanti in maniera diffusa il territorio regionale ed in particolare i comuni del Distretto di Termoli, oggetto di misure di contenimento dedicate, e che, in caso di mancata osservazione, continuerà inesorabilmente a salire. (Fig.7)

Fig.7: Rapporto nuovi casi settimanali/guariti



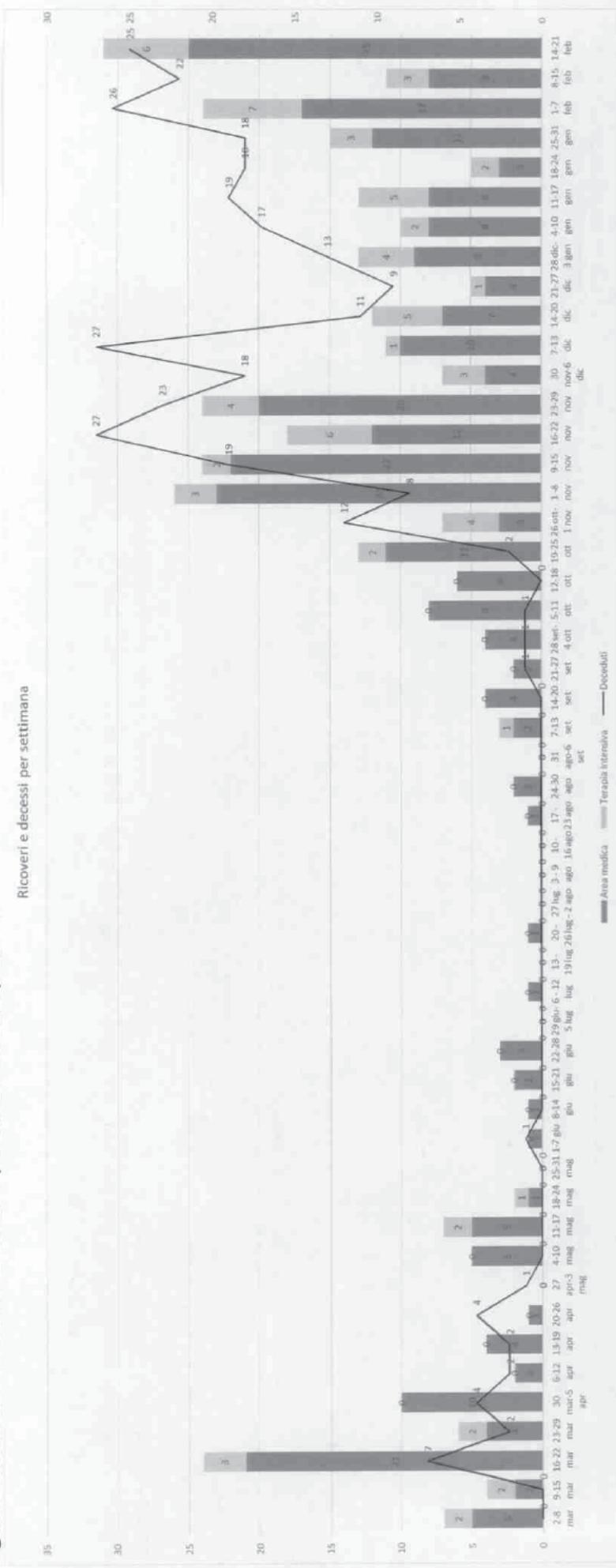
La maggiore capacità infettante e la presenza di soggetti asintomatici determinano una maggiore circolazione del virus rendendo la situazione particolarmente critica. L'elevata contagiosità della variante inglese ha determinato, inoltre, una riduzione del tempo di raddoppio conseguente aumento della percentuale di nuovi casi positivi sui soggetti testati e l'incremento esponenziale della curva dei contagi non giustificabile solo con la ripresa delle attività scolastiche né, tantomeno, con l'aumento del numero dei tamponi eseguiti. (Fig.8)

Fig.8: Relazione numero tamponi eseguiti/casi positivi



Con un tempo di raddoppio inferiore a 10 giorni, se non saranno adottati interventi capaci di rallentare la crescita esponenziale, 20 giorni sono sufficienti a quadruplicare tutti i dati del monitoraggio. Il numero di nuovi casi è significativo del fatto che la curva epidemica sia in fase di crescita critica e quindi non si può allentare la attenzione perché l'epidemia sta avendo un forte impatto sugli ospedali e sulle terapie intensive. (Fi.10)

Fig.10: Distribuzione recoveri e decessi per settimana di epidemia



Quindi, considerati i tassi di crescita di tutti i principali indicatori della pandemia, dobbiamo aspettarci nei prossimi giorni un aumento del tasso di saturazione dei posti letto e della pressione sul sistema sanitario, il raggiungimento della soglia critica nel reparto di malattie infettive e nelle terapie intensive, oltre che a un ulteriore sensibile incremento del numero di decessi giornalieri.

L'obiettivo, adesso, più che essere quello di prevenire è quello nel più breve tempo possibile, la diffusione per evitare il collasso del sistema sanitario regionale.

Per quanto il sistema sanitario possa lavorare al massimo, si possono ampliare le terapie intensive, raddoppiare i posti letto e trovare migliori protocolli di gestione dei pazienti, abbattere il numero dei contagi, rintracciare velocemente e poi isolare i casi riducendo la trasmissione del virus sono le uniche azioni che potranno permetterci di contenere la diffusione e la persistenza dell'epidemia.

Considerato che il numero dei soggetti contagiati dalla variante inglese, ceppo da ritenersi ormai dominante nel territorio del Distretto di Termoli e con alta probabilità di estensione all'intera regione, è in rapida crescita, nelle prossime settimane è estremamente importante e determinante per il controllo della diffusione potenziare la rete di sorveglianza sul rispetto delle misure di contenimento, sia a livello locale che regionale, al fine di ridurre il rischio di una terza e più pericolosa ondata.

I prossimi giorni saranno decisivi per valutare gli effetti delle misure di contenimento sinora adottate e finalizzate al controllo dell'epidemia, per ridurre la pressione sul sistema ospedaliero ed evitare che la terza ondata si trasformi in una piena incontrollabile.

Si ribadisce, pertanto, la necessità mantenere alta l'attenzione adottando in modo scrupoloso tutti i comportamenti che permettano di contenere il rischio di contagio, di aderire rigorosamente alle prescrizioni contenute nelle ordinanze nazionali, regionali e comunali, di evitare tutto quello che non è essenziale ed è potenzialmente pericoloso come occasione di diffusione del virus, per la sicurezza di tutti.

Bisogna agire sulle attività delle persone, sulla loro densità in uno stesso luogo e soprattutto asuui momenti di aggregazione non indispensabili ed il più delle volte anche vietati (funerali, ceremonie in ambito familiare etc) peraltro, senza il rispetto delle più essenziali misure di contenimento.

È necessario impedire, nella maniera più assoluta, situazioni che determinino aggregazione in luoghi pubblici e privati, ed è altrettanto necessario adottare con consapevolezza comportamenti individuali rigorosi, a partire dall'uso delle mascherine e dal distanziamento sociale, troppo spesso disatessi, al fine di limitare il rischio di trasmissione per evitare un ulteriore e più rapido peggioramento dell'epidemia.



Allegato 4

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

CTS 630-2020/19368

Roma, 26/02/2021

del 26/2/2021

Al Sig. Ministro della Salute
Lungotevere Ripa, 1
00153 – Roma

Al Sig. Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie
Via della Stamperia 8
00187 – Roma

e p.c.

Al Sig. Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Piazza Colonna, 370
00186 – Roma

Oggetto: DL 28/10/2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla L. 18/12/2020, n. 176
Monitoraggio dei dati epidemiologici ex art. 19 bis

Il Comitato Tecnico Scientifico, nella seduta n. 159 del 26/02/2021, ha acquisito i dati epidemiologici ricevuti in data odierna ed aggiornati al periodo di riferimento 15/02/2021 – 21/02/2021, trasmessi da ISS relativamente al sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal Ministero della Salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020.

Il CTS viene reso edotto delle risultanze dei dati, nonché del Report Nazionale concernente l'aggiornamento epidemiologico e la resilienza dei servizi territoriali e dei servizi assistenziali.

Il CTS prende atto che, dagli aggiornamenti dei dati epidemiologici di ISS e dal monitoraggio del rischio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, viene rilevato per la quarta settimana



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735; 742, n. 16/02/2021

consecutiva un peggioramento nel livello generale del rischio. Le Regioni Abruzzo, Lombardia, Marche, Piemonte, Umbria sono classificate a rischio alto.

Si rileva un ulteriore incremento dell'incidenza a livello nazionale rispetto alla scorsa settimana (145,16 casi/100.000 abitanti in 7gg. Vs 135,46 casi/100.000 abitanti in 7gg.).

In due casi l'incidenza settimanale supera la soglia di 250 casi/100.000 abitanti in 7gg.: nella Provincia Autonoma di Bolzano (539,01/100.000 abitanti), nella Provincia Autonoma di Trento (309,12/100.000 abitanti).

L'indice di trasmissibilità Rt medio nazionale calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,99 (range 0,93– 1,03), sostanzialmente stabile rispetto alla settimana precedente.

Dieci Regioni/PPAA presentano un Rt puntuale maggiore di 1; la Regione Basilicata presenta un indice Rt con il limite inferiore superiore a 1,25, compatibile con uno scenario di tipo 3.

La Regione Molise, sulla base del proprio monitoraggio regionale, ha chiesto di valutare l'opportunità di estendere all'intero territorio della Regione le misure di prevenzione previste dall'art. 3 del DPCM 14/01/2021.

Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale continua ad essere alto ma sotto la soglia critica (24%).

Anche alla luce dell'aumentata circolazione di alcune varianti virali a maggiore trasmissibilità e del chiaro trend in aumento dell'incidenza su tutto il territorio italiano, il CTS ritiene necessarie ulteriori urgenti misure di mitigazione sul territorio nazionale con puntuali interventi di mitigazione/ contenimento nelle aree a maggiore diffusione, al fine di evitare il rapido sovraccarico dei servizi sanitari.

Il CTS raccomanda, anche al fine di contenere e rallentare la diffusione delle varianti virali ed in analogia con le strategie adottate negli altri Paesi europei, la necessità di una riduzione delle interazioni fisiche interpersonali e della mobilità e rimanda alla corretta declinazione relativa all'adozione delle misure di contenimento/mitigazione previsti dal decreto-legge 05/01/2021, n. 1; decreto-legge 23/02/2021, n. 15; DPCM 14/01/2021.

Il Segretario
del Comitato Tecnico Scientifico

Il Coordinatore
del Comitato Tecnico Scientifico



Allegato 5

Associazione Esposizioni e Fiere Italiane
Italian Exhibition & Trade Fair Association

Il Presidente

Rimini, 15 febbraio 2020

Prot. 08/2020

Pregiatissimo Signor Ministro
On. ROBERTO SPERANZA
Ministero della Salute
segreteriaministro@sanita.it

e, p.c.
Dottor Pasqualino Rossi
Direzione Generale
Protezione sanitaria
p.rossi@sanita.it

Pregiatissimo
Dott. AGOSTINO MIOZZO
Coordinatore Comitato tecnico-scientifico
Dipartimento della Protezione Civile
agostino.miozzo@protezionecivile.it

e, p.c.
Dottor Fabio Ciciliano
Segretario
fabio.ciciliano@protezionecivile.it

Oggetto: Adeguamento protocollo AEFI di regolamentazione della Diffusione del Covid-19 nelle manifestazioni e negli eventi fieristici.

Illustriissimi,

facciamo seguito alle comunicazioni e ai contatti precedentemente intercorsi in merito all'oggetto per allegarvi un adeguamento del Protocollo AEFI così come pare opportuno alla luce dell'esperienza di apertura effettuata dal nostro settore.

Le nostre fiere chiuse dal 23 febbraio 2020 sono state riaperte con il DPCM del 7 agosto 2020 dal 1 settembre : il DPCM del 24 ottobre ne ha sancito ulteriormente la chiusura che perdura tuttora.

Via Emilia, 155
47921 Rimini - RN
Tel. +39 0541 744229
Fax +39 0541 744512
info@aefi.it

www.aefi.it





Nel breve periodo di apertura 1 settembre 2020 - 24 ottobre 2020 in Italia sono ripartiti 37 quartieri fieristici associati organizzando senza alcun problema 43 manifestazioni internazionali e 69 manifestazioni nazionali.

Dall' esperienza di queste manifestazione abbiamo tratto alcune indicazioni che sono inserite nelle modifiche al protocollo che alleghiamo (All.1).

In questo periodo abbiamo svolto una formazione continua per i nostri associati, per gli espositori ed i visitatori affinché quanto indicato nel protocollo potesse agevolmente essere applicato nonché un monitoraggio continuo dell'attività svolta per verificare l'efficacia delle azioni intraprese.

Segnaliamo infine che

- da fine febbraio alla riapertura del 1° settembre 2020 abbiamo avuto lo spostamento prima , l'annullamento poi di 181 manifestazioni italiane tra internazionali (88) e nazionali (93) con una flessione del nostro fatturato del 70% ;
- il Dpcm del 24 ottobre 2020 ha comportato la cancellazione del calendario novembre-dicembre con lo spostamento di 20 manifestazioni internazionali e 54 manifestazioni nazionali e una perdita di fatturato che in chiusura d'anno è arrivata all'80%;
- Nel primo trimestre il settore resta finora chiuso con l'annullamento di 67 manifestazioni internazionali su un complessivo 2021 di 238 (sempre internazionali).

La situazione è veramente difficile con l'assoluta impossibilità di progettare e pianificare il futuro: alcuni operatori stanno spostando le date a settembre , altri stanno resistendo mantenendo ancora le date su aprile, maggio e giugno, perché per alcuni settori si tratterebbe non solo di cambiare data ma di perdere di fatto due stagioni.

Contiamo pertanto molto sull' approvazione del nostro protocollo, con gli accorgimenti che ci vorrete indicare, per poter cominciare a ripensare al futuro

Cordiali saluti

Maurizio Danese



Associazione Esposizioni e Fiere Italiane
Italian Exhibition & Trade Fair Association

**PROTOCOLLO AEFI DI
REGOLAMENTAZIONE
PER IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL COVID 19 NELLE
MANIFESTAZIONI E NEGLI EVENTI
FIERISTICI**

Adeguamento Febbraio 2021

Via Emilia, 155
47921 Rimini - RN
Tel. +39 0541 744229
Fax +39 0541 744512
info@aefi.it

www.aefi.it





INDICE

1. PREMESSA.	3
2. PRINCIPI IGIENICO-SANITARI OBBLIGATORI	5
3. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.	6
4. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEI LOCALI E PRESIDIO MEDICO COVID19.	8
5. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI OPERATORI.	9
6. ORGANIZZAZIONE SEDE EVENTO/MANIFESTAZIONE.	11
7. PIANO DI EMERGENZA SANITARIA COVID19.	15
8. RIFERIMENTI DOCUMENTALI.	16



1. PREMESSA.

AEFI – Associazione Esposizioni e Fiere Italiane – è l’Associazione rappresentativa del sistema fieristico nazionale. Raggruppa le maggiori Società ed Enti fieristici che hanno la proprietà, detengono a vario titolo e gestiscono aree appositamente dedicate allo svolgimento di attività fieristiche (c.d. Quartieri Fieristici) ed organizzano direttamente manifestazioni fieristiche ed esposizioni.

L’obiettivo del presente Protocollo di regolamentazione è quello di fornire indicazioni organizzative ed operative finalizzate ad incrementare, negli ambienti fieristici, durante manifestazioni ed eventi, l’efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l’epidemia di COVID-19. Le misure indicate seguono la logica della protezione e attuano le prescrizioni del Legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria. Tali misure dovranno essere attivate e rese operative, di volta in volta, secondo un criterio di proporzionalità, dimensionato in relazione alla tipologia degli eventi proposti e in base all’affluenza prevista.

Il rispetto della normativa nazionale e locale in materia di indicazioni igienico-sanitarie atte a prevenire la diffusione del virus Covid-19 è premessa essenziale di questo documento.

Le Raccomandazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, del Ministero della Salute e delle singole Regioni e Province autonome sono e saranno considerate punto di riferimento nell’applicazione di questi Provvedimenti e del presente Protocollo operativo Eventi-Manifestazioni in periodo di Covid-19. Revisioni dei documenti potranno essere progressivamente adottate e diffuse in relazione all’andamento della pandemia Covid-19.

I Provvedimenti delle Autorità competenti ed il presente Protocollo operativo si applicano agli eventi/manifestazioni svolti sul territorio nazionale con partecipazione di operatori nazionali ed internazionali che, all’atto dell’iscrizione/accesso, approvano obbligatoriamente il rispetto delle regole riportate nel presente protocollo attuativo.

Il presente documento tiene conto dei seguenti elementi caratterizzanti il settore fieristico:

- **Persone e business** - Il settore delle fiere e degli eventi si fonda sulla centralità dei rapporti interpersonali finalizzati alla promozione del business;
- **Ambiente sicuro e controllato** - La salute e la sicurezza delle persone è, ed è sempre stato, un valore imprescindibile dell’industria fieristica.



- In tutta Italia, ovunque si svolgano fiere accreditate, esistono solidi e consolidati standard di salute e sicurezza, e le Organizzazioni fieristiche hanno la capacità di elevarli continuamente.;
- **Controlli di sicurezza aggiuntivi** - A differenza della maggior parte degli altri tipi di grandi eventi, il formato di una manifestazione fieristica permette agli organizzatori di strutturare e guidare il pubblico in tutte le fasi della loro permanenza all'interno del quartiere fieristico - dalla preregistrazione, all'arrivo in loco e successivo ingresso, al modo in cui transitano per i diversi padiglioni espositivi, gli spazi per le riunioni e gli auditorium, così come quando usufruiscono dei servizi di catering e sanitari a loro dedicati. Le sedi espositive sono progettate appositamente per ospitare questo tipo di manifestazioni/eventi e per gestire i visitatori secondo le rigide politiche di sicurezza delle autorità nazionali e locali e gli standard di sicurezza internazionali;
- **Le fiere creano business** - Le fiere sono il punto di incontro per interi settori industriali - a livello regionale, nazionale e internazionale. Le fiere sono un percorso veloce e necessario per guidare la ripresa economica dopo COVID-19 - specialmente se si pensa alle piccole e medie imprese, che rappresentano la spina dorsale di ogni economia e per le quali le manifestazioni e gli eventi face-to-face sono un canale di vendita imprescindibile. Oltre al settore industriale, le fiere contribuiscono allo sviluppo dell'intero sistema paese, con rilevante impatto anche territoriale, generando entrate per il settore dei viaggi e del turismo, così come per gli alberghi, i ristoranti, la vendita al dettaglio e i trasporti;
- **Il nostro impegno** - Per onorare questa responsabilità nei confronti dell'economia del sistema paese e dei settori industriali, il sistema fieristico è pronto a ripartire, fornendo le giuste garanzie a salvaguardia della salute pubblica



2. PRINCIPI IGIENICO-SANITARI OBBLIGATORI

Le indicazioni generali degli esperti di microbiologia e virologia confermano che qualsiasi modello organizzativo per gli eventi/manifestazioni non può prescindere da alcuni basilari ed importanti principi sanitari che rimarranno in vigore durante la fase di emergenza sanitaria epidemica Covid 19.

- a) DISTANZIAMENTO SOCIALE: tutte le attività in sede fieristica garantiranno il rispetto della regola secondo cui le persone siano ad almeno UN METRO di distanza l'una dall'altra.
- b) UTILIZZO DPI (Dispositivi di Protezione Individuale): mascherine chirurgiche obbligatorie per tutti e disponibilità di gel disinettante facilmente accessibile per la disinfezione delle mani.
- c) CONTROLLO SANITARIO AGLI INGRESSI: saranno applicate modalità di controllo sanitario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, controllo della temperatura corporea, presidio del territorio con personale addetto al controllo sul corretto utilizzo delle mascherine e di altri eventuali DPI. Nel caso di eventi a "bassa intensità" il controllo sanitario potrà essere sostituito da un'eventuale autocertificazione di persona non a rischio di trasmissione contagio fornita dal partecipante;
- d) PULIZIA E SANIFICAZIONE SEDE EVENTO/MANIFESTAZIONE: tale attività verrà svolta in ottemperanza delle norme di legge che saranno previste in materia e in base ai provvedimenti adottati con il presente documento.
- e) PIANO DI EMERGENZA OBBLIGATORIO: procedura finalizzata alla gestione in sicurezza del caso in cui una persona manifesti febbre superiore a 37,5°C e sintomi da Covid-19. La procedura prevederà l'individuazione di un luogo idoneo per l'isolamento e assistenza a cura di personale appositamente formato e dotato di DPI da utilizzarsi per il contatto con il soggetto potenzialmente contagiato.
- f) APPLICAZIONE Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e ssmi, e "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 marzo 2020 – Norme di accesso e operatività in sicurezza sanitaria per gli uffici e gli altri ambienti di lavoro in sede evento/manifestazione dove opereranno lo staff organizzativo, le hostess, i tecnici audio-video, il personale dedicato ai servizi di ristorazione, gli allestitori, etc.



3. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.

Il Gestore/Organizzatore informa tutti gli operatori e chiunque entri nel quartiere fieristico sulle disposizioni delle Autorità competenti in relazione all'emergenza Covid 19, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali apposita segnaletica e/o dépliant informativi, e rafforzando la comunicazione, ove possibile attraverso strumenti digitali quali ledwall (e sistemi similari) e le APP di manifestazione.

Le informazioni fondamentali previste dalle norme sono:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) tosse, rinite, congiuntivite o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia-(*questo ovviamente se si tratta di persone residenti in Italia*) e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere nell'area dell'evento/manifestazione nel caso sussistano condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc), intervenute anche successivamente all'ingresso, nelle quali i provvedimenti normativi e regolamentari vigenti impongono di informare il medico di famiglia (se si tratta di persone residenti in Italia) e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Gestore/Organizzatore per l'accesso in quartiere ed alla manifestazione (in particolare: mantenere in tutte le attività la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro, utilizzare sistematicamente e con continuità i dispositivi di protezione individuale quali guanti e mascherine, osservare le regole di igiene lavandosi frequentemente le mani o igienizzandole con soluzioni idroalcoliche e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale);
- l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la permanenza presso il luogo dell'evento, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

In questo ambito i gestori/organizzatori procedono a:

- predisporre un'informativa sulle regole igienico-sanitarie da adottare in sede dell'evento/manifestazione, comunicata prima dell'iscrizione, che il partecipante si impegna a rispettare durante l'evento/manifestazione;



- predisporre un'informativa sulle regole igienico-sanitarie pubblicizzata in maniera analogica e digitale in sede evento/manifestazione, e almeno in due lingue (italiano e inglese);
- predisporre cartelli, segnaletica o dépliant informativi, ledwall (o videoclip o misure analoghe) sulle regole igienico-sanitarie da adottare in sede evento/manifestazione, pubblicando quando possibile sui social media e diffondendoli in tutti gli ambiti individuati;
- comunicare attraverso le modalità ritenute idonee sulla disponibilità di gel disinettante nella sede dell'evento/manifestazione.

Durante lo svolgimento degli eventi/manifestazioni, al fine di ridurre ogni rischio derivante da situazioni episodiche di mancato o insufficiente distanziamento interpersonale, il Gestore/Organizzatore dispone l'obbligatorietà di indossare continuativamente la mascherina per tutti gli operatori (visitatori, espositori, allestitori, personale e fornitori del gestore e dell'organizzatore) presenti in quartiere. Il personale di controllo agli accessi verifica che gli operatori in ingresso indossino la mascherina. Presso gli ingressi saranno presenti punti di fornitura di mascherine per chi ne fosse sprovvisto.



4. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEI LOCALI E PRESIDIO MEDICO COVID19.

Il Gestore/Organizzatore garantisce:

- prima dell'inizio di ogni evento/manifestazione la pulizia e la sanificazione, con prodotti riconosciuti dal Ministero, degli ambienti interessati dalla manifestazione;
- la pulizia giornaliera e la frequente igienizzazione periodica di tutti gli ambienti del quartiere utilizzati, avendo particolare riguardo a quelli di contatto con il pubblico;
- l'adeguata areazione ed il continuo ricambio d'aria degli ambienti del quartiere utilizzati dalla manifestazione;
- nei bagni gli estrattori d'aria saranno sempre in funzione;
- frequente controllo e sostituzione dei filtri e pulizia delle macchine di trattamento aria degli impianti di climatizzazione;
- un'ampia disponibilità ed accessibilità di dispenser con liquido disinfettante (soluzioni idroalcoliche) per la pulizia delle mani con particolare riferimento agli ingressi, nei punti di passaggio, nei bagni, nei punti ristoro, ecc., in numero adeguato agli afflussi previsti ed alla dimensione della manifestazione.

È garantita altresì la predisposizione di adeguati locali ed il presidio medico presente in fiera, durante lo svolgimento degli eventi/manifestazioni, con la presenza di medici e infermieri dotati degli opportuni DPI Covid-19 e delle attrezzature e spazi necessari, anche al fine di isolare adeguatamente temporaneamente in base alle disposizioni delle autorità sanitarie le persone che dovessero presentare febbre e sintomi di infezione respiratoria (tosse, ecc.).



5. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI OPERATORI.

5.1. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI/ALLESTITORI

Per l'accesso di fornitori/allestitori esterni le procedure di ingresso, transito e uscita, saranno predefinite e differenziate, al fine di ridurre le occasioni di contatto.

I dati anagrafici di tutti coloro che entrano in Quartiere saranno registrati su un apposito database che verrà conservato per almeno 14 giorni e reso disponibile alla Azienda Sanitaria Locale qualora richiesto. Presso l'ingresso saranno allestiti presidi dove potrà avvenire la rilevazione della temperatura corporea dei fornitori/allestitori: se dalla misurazione effettuata la temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro all'interno del quartiere fieristico. La rilevazione della temperatura corporea potrà essere eventualmente sostituita/integrata da autocertificazione che attesti il buono stato di salute e la mancanza di contatti con contagiati di Coronavirus negli ultimi 14 giorni.

I lavoratori dovranno essere dotati, oltre che dei consueti DPI, di mascherina.

I lavoratori presenti nel quartiere fieristico per attività manutentive, di allestimento, ecc. dovranno indossare sistematicamente e continuativamente i DPI, mascherina ed operare ad almeno 1 metro di distanza da altri lavoratori.

Gli autisti dei mezzi di trasporto per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, dovranno attenersi alla distanza di 1 metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati in quartiere degli appositi servizi igienici. Per tutti i servizi igienici è garantita l'adeguata pulizia/igienizzazione giornaliera e la presenza di dispenser per la disinfezione delle mani.

5.2. MODALITA' DI ACCESSO DEI VISITATORI/ESPOSITORI AGLI EVENTI/ MANIFESTAZIONI IN SVOLGIMENTO

L'accesso di visitatori ed espositori avviene con procedure di ingresso, transito, uscita, modalità, percorsi e tempistiche predefinite e differenziate, al fine di ridurre le occasioni di contatto.

I dati anagrafici di tutti coloro che entrano in Quartiere saranno registrati su un apposito database che verrà conservato per almeno 14 giorni e reso disponibile alla Azienda Sanitaria Locale qualora richiesto.



Ad ogni ingresso, verrà effettuato il controllo della temperatura corporea (limite 37,5°C) con sistema igienico tipo contactless e verrà verificato il corretto utilizzo della mascherina. Sarà presente personale di controllo addestrato per gestire il rispetto delle regole.

All'ingresso le persone con temperatura superiore a 37,5°C saranno gestite secondo il "Piano di Emergenza Covid-19" che verrà redatto prima di ogni evento/manifestazione.

La rilevazione della temperatura corporea potrà eventualmente essere sostituita/integrata da autocertificazione che attesti il buono stato di salute e la mancanza di contatti con contagiati di Coronavirus negli ultimi 14 giorni.

Per garantire il rispetto del distanziamento interpersonale di 1 metro, sarà prevista assistenza di staff di controllo negli spazi di accesso e in tutte le aree di maggior pedonabilità.



6. ORGANIZZAZIONE SEDE EVENTO/MANIFESTAZIONE.

6.1. AFFOLLAMENTO - DISTANZIAMENTO

I Quartieri fieristici dispongono di capienze e di spazi interni ed esterni sufficienti a garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro fra gli operatori presenti.

I Gestori/Organizzatori intendono promuovere le seguenti iniziative funzionali a contenere l'affollamento e garantire le distanze interpersonali:

- rimodulare la durata e gli orari di apertura delle manifestazioni ad elevato afflusso di pubblico;
- equilibrare la presenza dei visitatori favorendo la prenotazione della visita con biglietteria on-line ed incentivando la vendita di biglietti con sistemi telematici;
- riprogettare gli spazi per le manifestazioni;
- frammentare i poli di attrazione (aziende leader, eventi collaterali, convegni, ecc.), su tutta l'area occupata dalla manifestazione, con l'obiettivo di distribuire il pubblico su aree vaste ed evitare le concentrazioni.
- evitare assembramenti e file in ingresso attraverso l'utilizzo delle biglietterie on-line e dei sistemi di accesso veloce;
- ridurre le file e possibili contatti ai punti bar/ristoro, anche attraverso sistemi di pagamento elettronico e rinnovata/veloce distribuzione dei prodotti;
- promuovere l'utilizzo di piattaforme dedicate per programmare gli incontri durante la giornata;
- ridurre e distanziare i partecipanti agli eventi inaugurali prevedendo specifiche installazioni per poter seguire anche a distanza questo ed altri eventi significativi;
- promuovere verso gli espositori criteri di progettazione degli stand che garantiscono il distanziamento sociale di 1 metro, e l'utilizzo di tecnologie che permettano l'eventuale partecipazione a distanza;
- per le sale convegni le sedute saranno posizionate in modo tale da garantire il distanziamento sociale di 1 metro. Le sale convegni saranno pulite e sanificate con frequenza determinata dal loro utilizzo. Il tavolo relatori ed i microfoni saranno sanificati ad ogni cambio dei relatori.
-

Per tutte le procedure operative per l'organizzazione di eventi/manifestazioni saranno utilizzate, laddove possibile, tecnologie web e digitali al fine di automatizzare i processi e ridurre le occasioni di contatto tra le persone.



Per gli eventi di grandi dimensioni sarà individuato un Covid manager che sarà dedicato a curare l'organizzazione e il controllo di tutti gli aspetti riportati nel presente protocollo.

6.2. AREA ESPOSITIVA

Nelle aree espositive di fiere e congressi saranno applicate tutte le norme igienico-sanitarie generali già richiamate, quali il distanziamento sociale e l'utilizzo dei DPI, sia per il personale delle aziende espositrici che per i partecipanti e visitatori.

Gli stand saranno progettati e arredati per garantire il distanziamento sociale di 1 metro; saranno dotati di dispenser con liquido disinfettante per la pulizia delle mani. Nella progettazione degli spazi saranno previsti corridoi di dimensioni adeguate a mantenere il distanziamento sociale.

In fase di allestimento e disallestimento, tutto il personale addetto sarà dotato di DPI e applicherà il distanziamento sociale di 1 metro.

Materiale commerciale, promozionale e gadget potranno essere distribuiti mediante l'utilizzo di appositi contenitori ed espositori con modalità "self-service".

L'area espositiva del quartiere fieristico sarà sempre presidiata da personale addetto al controllo.

6.3. AREA CATERING

Per la somministrazione di cibi e bevande in sede di evento/manifestazione, si farà riferimento alle norme specifiche.

A mero titolo esemplificativo si formulano le seguenti indicazioni di massima che andranno però adattate alle singole realtà fieristiche.

L'area catering sarà sempre presidiata da personale addetto al controllo.

Nelle sedi ove sia possibile organizzare posti a sedere con distanziamento, potranno essere organizzati pasti serviti da personale addetto alla ristorazione. Il pasto sarà servito sotto forma di piatti pronti oppure con consegna di vassoi pre-confezionati. In ogni caso dovrà essere sempre rispettata la distanza di almeno 1 metro fra i commensali.

Ove non sia possibile avere a disposizione adeguati spazi per i pasti seduti, potranno essere consegnati vassoi o pacchi pre-confezionati ("box lunch") da consumare



individualmente nell'area evento, o anche nelle prossimità, mantenendo il distanziamento interpersonale.

6.4 AREE COMUNI

Per aree comuni si intendono foyer, atrii, ampi corridoi, aree riposo, eventuali aree ristorazione, e altri spazi di utilizzo comune. In queste aree vigono le regole generali di distanziamento sociale ed utilizzo dei DPI richiamate in precedenza.

6.5 SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici dovranno essere utilizzati nel rispetto delle distanze previste e con servizio di pulizia continuo. Saranno organizzate le file di accesso nel rispetto delle norme generali di sicurezza. Gli estrattori d'aria saranno sempre in funzione.

6.6. SERVIZI DI PULIZIA SEDE EVENTO

Dopo la fase di allestimento tutti gli spazi dell'evento/manifestazione saranno igienizzati.

Sarà programmato il servizio di pulizia con disinfettanti dei servizi igienici con frequenza oraria o con servizio continuato, sulla base del numero dei partecipanti. Sarà inoltre predisposto un servizio di pulizia particolare delle maniglie delle porte, dei rubinetti, dei dispenser di sapone e/o disinfettante, ecc. Sarà sempre garantita ampia disponibilità di sapone per il lavaggio delle mani.

Sarà programmato un servizio di pulizia generale serale/notturno dei locali comuni.

6.7 UTILIZZO SALE CONVEGNO

Nelle sale conferenza sarà previsto il posizionamento delle sedute ad una distanza l'una dall'altra al fine di garantire il distanziamento interpersonale.

A mero titolo esemplificativo si forniscono alcune indicazioni di massima.

I posti a sedere non utilizzabili dovranno essere ben identificati con dispositivi atti al non utilizzo.

Il numero di posti a sedere dovrà essere adeguato al numero di partecipanti.

L'accesso ed il deflusso dalla sala dovranno essere organizzati con ingressi e uscite diversificate, identificate da apposita segnaletica.



Prima dell'inizio dei lavori, potrà essere proiettato il video sulle regole igienico-sanitarie da rispettare in sede evento predisposto.

Nel caso siano istituiti una regia o un "centro slides", sarà prevista una sala di accoglienza di relatori e moderatori e lo spazio dedicato alla consegna dei supporti didattici dovrà essere allestito in modo da mantenere il distanziamento sociale. Nel caso siano previsti PC o altri dispositivi di uso comune, sarà prevista la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.

Il podio da cui parleranno i relatori dell'evento sarà posizionato ad una distanza di almeno 2 metri da qualsiasi altra persona sul palco e dalla prima fila, in modo da permettere di effettuare la presentazione senza mascherina. Nel caso siano previsti l'uso di telecomando, di PC o di altri dispositivi di uso comune, sarà prevista la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.

I moderatori seduti al tavolo dovranno mantenere la distanza minima di 1 metro tra uno e l'altro, per poter permettere loro di intervenire senza indossare la mascherina. Nel caso siano previsti l'uso del PC o di altri dispositivi di utilizzo comune, sarà prevista la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.

6.8 STAFF

Tutto il personale sarà informato delle norme previste e delle modalità di attuazione.

Il personale avrà accesso alla sede dell'evento/manifestazione solo dopo aver accertato la temperatura corporea (inferiore ai 37,5°C) e indosserà DPI.



7. PIANO DI EMERGENZA SANITARIA COVID19.

È obbligatorio che ogni sede ed ogni organizzazione di eventi sia dotata di un proprio “Piano di Emergenza Sanitaria Covid-19”, conforme ed integrativo al proprio Documento di Valutazione dei Rischi.

Il Piano di Emergenza Sanitaria sarà verificato nella sua applicabilità prima di ogni evento, soprattutto attestando la disponibilità di uno spazio destinato in via esclusiva all’isolamento di persone di cui si sospetta il contagio da Covid-19.

In sede evento/manifestazione sarà presente uno staff di persone adeguatamente formate per affrontare una situazione di emergenza sanitaria Covid-19, dotate di un kit con tutti i DPI necessari.

In caso di un sospetto contagio da Covid-19 durante il controllo degli accessi o in qualsiasi momento durante l’evento, il personale addetto all’emergenza sarà dotato del kit emergenza, dovrà indossare gli adeguati DPI, avvicinare la persona che si sospetta possa essere contagiata, condurla presso l’apposito locale o spazio di isolamento, misurare la temperatura corporea, chiamare i servizi di emergenza pubblica, rimanere nei pressi e assistere la persona potenzialmente contagiata in caso di necessità fino al momento di arrivo del personale di assistenza sanitaria.

Dopo la fine della fase di emergenza, la persona addetta dovrà rimanere isolata e smaltire le protezioni personali in apposito sacco ermetico. Se possibile, oltre a lavarsi le mani, dovrà allontanarsi dalla sede dell’evento, provvedere al lavaggio della propria persona e al cambio di abito.

In accordo con i servizi di emergenza, andrà effettuata la comunicazione dell’emergenza gestita alle Autorità sanitarie locali.



8. Riferimenti documentali.

- Normativa nazionale e raccomandazioni nazionali in tema di emergenza pandemica Covid 19.
- Provvedimenti delle singole Regioni e Province autonome in materia di indicazioni igienico-sanitarie atte a prevenire la diffusione del virus Covid-19.
- Raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità rispetto all'emergenza di Covid 19.
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19, approvato il 24 aprile 2020 tra Governo e Parti sociali
- Documento tecnico Inail sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – aprile 2020

Link

Ministero della Sanità

- Modalità di trasmissione

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#3>

- Superfici e igiene

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#4>

Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO)

- Raccomandazioni per il pubblico

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public>

- Linee guida tecniche per organizzazione di eventi di massa

https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus2019/technical-guidance/point_s-of-entry-and-mass-gatherings

- Valutazione dei rischi per organizzazione di eventi di massa

<https://www.who.int/publications-detail/how-to-use-who-risk-assessmentand-mitigation-checklist-for-mass-gatherings-in-the-context-of-covid-19>

UFI

https://www.ufi.org/wp-content/uploads/2020/05/Framework_for_reopening_the_exhibition_industry_Post_COVID-19.pdf



Associazione Esposizioni e Fiere Italiane
Italian Exhibition & Trade Fair Association

**PROTOCOLLO AEFI DI
REGOLAMENTAZIONE
PER IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL COVID 19 NELLE
MANIFESTAZIONI E NEGLI EVENTI
FIERISTICI**

Maggio 2020 Adeguamento Febbraio 2021

Via Emilia, 155
47921 Rimini - RN
Tel. +39 0541 744229
Fax +39 0541 744512
info@aefi.it

www.aefi.it





INDICE

1. PREMESSA.	3
2. PRINCIPI IGIENICO-SANITARI OBBLIGATORI	5
3. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.	6
4. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEI LOCALI E PRESIDIO MEDICO COVID19.	8
5. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI OPERATORI.	9
6. ORGANIZZAZIONE SEDE EVENTO/MANIFESTAZIONE.	11
7. PIANO DI EMERGENZA SANITARIA COVID19.	15
8. RIFERIMENTI DOCUMENTALI.	16



1. PREMESSA.

AEFI – Associazione Esposizioni e Fiere Italiane – è l’Associazione rappresentativa del sistema fieristico nazionale. Raggruppa le maggiori Società ed Enti fieristici che hanno la proprietà, detengono a vario titolo e gestiscono aree appositamente dedicate allo svolgimento di attività fieristiche (c.d. Quartieri Fieristici) ed organizzano direttamente manifestazioni fieristiche ed esposizioni.

L’obiettivo del presente Protocollo di regolamentazione è quello di fornire indicazioni organizzative ed operative finalizzate ad incrementare, negli ambienti fieristici, durante manifestazioni ed eventi, l’efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l’epidemia di COVID-19. Le misure indicate seguono la logica della protezione e attuano le prescrizioni del Legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria. Tali misure dovranno essere attivate e rese operative, di volta in volta, secondo un criterio di proporzionalità, dimensionato in relazione alla tipologia degli eventi proposti e in base all’affluenza prevista.

Il rispetto della normativa nazionale e locale in materia di indicazioni igienico-sanitarie atte a prevenire la diffusione del virus Covid-19 è premessa essenziale di questo documento.

Le Raccomandazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, del Ministero della Salute e delle singole Regioni e Province autonome sono e saranno considerate punto di riferimento nell’applicazione di questi Provvedimenti e del presente Protocollo operativo Eventi-Manifestazioni in periodo di Covid-19. Revisioni dei documenti potranno essere progressivamente adottate e diffuse in relazione all’andamento della pandemia Covid-19.

I Provvedimenti delle Autorità competenti ed il presente Protocollo operativo si applicano agli eventi/manifestazioni svolti sul territorio nazionale con partecipazione di operatori nazionali ed internazionali che, all’atto dell’iscrizione/accesso, approvano obbligatoriamente il rispetto delle regole riportate nel presente protocollo attuativo.

Il presente documento tiene conto dei seguenti elementi caratterizzanti il settore fieristico:

- **Persone e business** - Il settore delle fiere e degli eventi si fonda sulla centralità dei rapporti interpersonali finalizzati alla promozione del business;
- **Ambiente sicuro e controllato** - La salute e la sicurezza delle persone è, ed è sempre stato, un valore imprescindibile dell’industria fieristica.



- In tutta Italia, ovunque si svolgano fiere accreditate, esistono solidi e consolidati standard di salute e sicurezza, e le Organizzazioni fieristiche hanno la capacità di elevarli continuamente.;
- **Controlli di sicurezza aggiuntivi** - A differenza della maggior parte degli altri tipi di grandi eventi, il formato di una manifestazione fieristica permette agli organizzatori di strutturare e guidare il pubblico in tutte le fasi della loro permanenza all'interno del quartiere fieristico - dalla preregistrazione, all'arrivo in loco e successivo ingresso, al modo in cui transitano per i diversi padiglioni espositivi, gli spazi per le riunioni e gli auditorium, così come quando usufruiscono dei servizi di catering e sanitari a loro dedicati. Le sedi espositive sono progettate appositamente per ospitare questo tipo di manifestazioni/eventi e per gestire i visitatori secondo le rigide politiche di sicurezza delle autorità nazionali e locali e gli standard di sicurezza internazionali;
- **Le fiere creano business** - Le fiere sono il punto di incontro per interi settori industriali - a livello regionale, nazionale e internazionale. Le fiere sono un percorso veloce e necessario per guidare la ripresa economica dopo COVID-19 - specialmente se si pensa alle piccole e medie imprese, che rappresentano la spina dorsale di ogni economia e per le quali le manifestazioni e gli eventi face-to-face sono un canale di vendita imprescindibile. Oltre al settore industriale, le fiere contribuiscono allo sviluppo dell'intero sistema paese, con rilevante impatto anche territoriale, generando entrate per il settore dei viaggi e del turismo, così come per gli alberghi, i ristoranti, la vendita al dettaglio e i trasporti;
- **Il nostro impegno** - Per onorare questa responsabilità nei confronti dell'economia del sistema paese e dei settori industriali, il sistema fieristico è pronto a ripartire, fornendo le giuste garanzie a salvaguardia della salute pubblica



2. PRINCIPI IGIENICO-SANITARI OBBLIGATORI

Le indicazioni generali degli esperti di microbiologia e virologia confermano che qualsiasi modello organizzativo per gli eventi/manifestazioni non può prescindere da alcuni basilari ed importanti principi sanitari che rimarranno in vigore durante la fase di emergenza sanitaria epidemica Covid 19.

- a) DISTANZIAMENTO SOCIALE: tutte le attività in sede fieristica garantiranno il rispetto della regola secondo cui le persone siano ad almeno UN METRO di distanza l'una dall'altra.
- b) UTILIZZO DPI (Dispositivi di Protezione Individuale): mascherine chirurgiche obbligatorie per tutti e disponibilità di gel disinettante facilmente accessibile per la disinfezione delle mani.
- c) CONTROLLO SANITARIO AGLI INGRESSI: saranno applicate modalità di controllo sanitario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, controllo della temperatura corporea, presidio del territorio con personale addetto al controllo sul corretto utilizzo delle mascherine e di altri eventuali DPI. Nel caso di eventi a "bassa intensità" il controllo sanitario potrà essere sostituito da un'eventuale autocertificazione di persona non a rischio di trasmissione contagio fornita dal partecipante;
- d) PULIZIA E SANIFICAZIONE SEDE EVENTO/MANIFESTAZIONE: tale attività verrà svolta in ottemperanza delle norme di legge che saranno previste in materia e in base ai provvedimenti adottati con il presente documento.
- e) PIANO DI EMERGENZA OBBLIGATORIO: procedura finalizzata alla gestione in sicurezza del caso in cui una persona manifesti febbre superiore a 37,5°C e sintomi da Covid-19. La procedura prevederà l'individuazione di un luogo idoneo per l'isolamento e assistenza a cura di personale appositamente formato e dotato di DPI da utilizzarsi per il contatto con il soggetto potenzialmente contagiato.
- f) APPLICAZIONE Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e ssmi, e "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 marzo 2020 – Norme di accesso e operatività in sicurezza sanitaria per gli uffici e gli altri ambienti di lavoro in sede evento/manifestazione dove opereranno lo staff organizzativo, le hostess, i tecnici audio-video, il personale dedicato ai servizi di ristorazione, gli allestitori, etc.



3. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.

Il Gestore/Organizzatore informa tutti gli operatori e chiunque entri nel quartiere fieristico sulle disposizioni delle Autorità competenti in relazione all'emergenza Covid 19, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali apposita segnaletica e/o dépliant informativi, e rafforzando la comunicazione, ove possibile attraverso strumenti digitali quali ledwall (e sistemi similari) e le APP di manifestazione.

Le informazioni fondamentali previste dalle norme sono:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) tosse, rinite, congiuntivite o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia-(*questo ovviamente se si tratta di persone residenti in Italia*) e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere nell'area dell'evento/manifestazione nel caso sussistano condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc), intervenute anche successivamente all'ingresso, nelle quali i provvedimenti normativi e regolamentari vigenti impongono di informare il medico di famiglia (se si tratta di persone residenti in Italia) e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Gestore/Organizzatore per l'accesso in quartiere ed alla manifestazione (in particolare: mantenere in tutte le attività la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro, utilizzare sistematicamente e con continuità i dispositivi di protezione individuale quali guanti e mascherine, osservare le regole di igiene lavandosi frequentemente le mani o igienizzandole con soluzioni idroalcoliche e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale);
- l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la permanenza presso il luogo dell'evento, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

In questo ambito i gestori/organizzatori procedono a:

- predisporre un'informativa sulle regole igienico-sanitarie da adottare in sede dell'evento/manifestazione, comunicata prima dell'iscrizione, che il partecipante si impegna a rispettare durante l'evento/manifestazione;



- predisporre un'informativa sulle regole igienico-sanitarie pubblicizzata in maniera analogica e digitale in sede evento/manifestazione, e almeno in due lingue (italiano e inglese);
- predisporre cartelli, segnaletica o dépliant informativi, ledwall (o videoclip o misure analoghe) sulle regole igienico-sanitarie da adottare in sede evento/manifestazione, pubblicando quando possibile sui social media e diffondendoli in tutti gli ambiti individuati;
- comunicare attraverso le modalità ritenute idonee sulla disponibilità di gel disinettante nella sede dell'evento/manifestazione.

Durante lo svolgimento degli eventi/manifestazioni, al fine di ridurre ogni rischio derivante da situazioni episodiche di mancato o insufficiente distanziamento interpersonale, il Gestore/Organizzatore dispone l'obbligatorietà di indossare continuativamente la mascherina per tutti gli operatori (visitatori, espositori, allestitori, personale e fornitori del gestore e dell'organizzatore) presenti in quartiere. Il personale di controllo agli accessi verifica che gli operatori in ingresso indossino la mascherina. Presso gli ingressi saranno presenti punti di fornitura di mascherine per chi ne fosse sprovvisto.



4. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEI LOCALI E PRESIDIO MEDICO COVID19.

Il Gestore/Organizzatore garantisce:

- prima dell'inizio di ogni evento/manifestazione la pulizia e la sanificazione, con prodotti riconosciuti dal Ministero, di tutti degli ambienti interessati dalla manifestazione del quartiere utilizzati;
- la pulizia giornaliera e la frequente igienizzazione sanificazione periodica di tutti gli ambienti del quartiere utilizzati, avendo particolare riguardo a quelli di contatto con il pubblico;
- l'adeguata areazione ed il continuo ricambio d'aria degli ambienti del quartiere utilizzati dalla manifestazione;
- nei bagni gli estrattori d'aria saranno sempre in funzione;
- frequente controllo e sostituzione dei filtri e pulizia delle macchine di trattamento aria degli impianti di climatizzazione;
- un'ampia disponibilità ed accessibilità di dispenser con liquido disinfettante (soluzioni idroalcoliche) per la pulizia delle mani con particolare riferimento agli ingressi, nei punti di passaggio, nei bagni, nei punti ristoro, ecc., in numero adeguato agli afflussi previsti ed alla dimensione della manifestazione.

È garantita altresì la predisposizione di adeguati locali ed il presidio medico presente in fiera, durante lo svolgimento degli eventi/manifestazioni, con la presenza di medici e infermieri dotati degli opportuni DPI Covid-19 e delle attrezzature e spazi necessari, anche al fine di isolare adeguatamente temporaneamente in base alle disposizioni delle autorità sanitarie le persone che dovessero presentare febbre e sintomi di infezione respiratoria (tosse, ecc.).



5. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI OPERATORI.

5.1. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI/ALLESTITORI

Per l'accesso di fornitori/allestitori esterni le procedure di ingresso, transito e uscita, saranno predefinite e differenziate, al fine di ridurre le occasioni di contatto.

I dati anagrafici di tutti coloro che entrano in Quartiere saranno registrati su un apposito database che verrà conservato per almeno 14 giorni e reso disponibile alla Azienda Sanitaria Locale qualora richiesto.

Presso l'ingresso saranno allestiti presidi dove potrà avvenire la rilevazione della temperatura corporea dei fornitori/allestitori: se dalla misurazione effettuata la temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro all'interno del quartiere fieristico. La rilevazione della temperatura corporea potrà essere eventualmente sostituita/integrata da autocertificazione che attesti il buono stato di salute e la mancanza di contatti con contagiati di Coronavirus negli ultimi 14 giorni.

I lavoratori dovranno essere dotati, oltre che dei consueti DPI, di mascherina e guanti.

I lavoratori presenti nel quartiere fieristico per attività manutentive, di allestimento, ecc. dovranno indossare sistematicamente e continuativamente i DPI, mascherina e guanti ed operare ad almeno 1 metro di distanza da altri lavoratori.

Gli autisti dei mezzi di trasporto per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, dovranno attenersi alla distanza di 1 metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati in quartiere degli appositi servizi igienici. Per tutti i servizi igienici è garantita l'adeguata pulizia/sanificazione igienizzazione giornaliera e la presenza di dispenser per la disinfezione delle mani.

5.2. MODALITA' DI ACCESSO DEI VISITATORI/ESPOSITORI AGLI EVENTI/ MANIFESTAZIONI IN SVOLGIMENTO

L'accesso di visitatori ed espositori avviene con procedure di ingresso, transito, uscita, modalità, percorsi e tempistiche predefinite e differenziate, al fine di ridurre le occasioni di contatto.

I dati anagrafici di tutti coloro che entrano in Quartiere saranno registrati su un apposito database che verrà conservato per almeno 14 giorni e reso disponibile alla Azienda Sanitaria Locale qualora richiesto.



Ad ogni ingresso, verrà effettuato il controllo della temperatura corporea (limite 37,5°C) con sistema igienico tipo contactless e verrà verificato il corretto utilizzo della mascherina. Sarà presente personale di controllo addestrato per gestire il rispetto delle regole.

All'ingresso le persone con temperatura superiore a 37,5°C saranno gestite secondo il "Piano di Emergenza Covid-19" che verrà redatto prima di ogni evento/manifestazione.

La rilevazione della temperatura corporea potrà eventualmente essere sostituita/integrata da autocertificazione che attesti il buono stato di salute e la mancanza di contatti con contagiati di Coronavirus negli ultimi 14 giorni.

Per garantire il rispetto del distanziamento interpersonale di 1 metro, sarà prevista assistenza di staff di controllo negli spazi di accesso e in tutte le aree di maggior pedonabilità.



6. ORGANIZZAZIONE SEDE EVENTO/MANIFESTAZIONE.

6.1. AFFOLLAMENTO - DISTANZIAMENTO

I Quartieri fieristici dispongono di capienze e di spazi interni ed esterni sufficienti a garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro fra gli operatori presenti.

I Gestori/Organizzatori intendono promuovere le seguenti iniziative funzionali a contenere l'affollamento e garantire le distanze interpersonali:

- rimodulare la durata e gli orari di apertura delle manifestazioni ad elevato afflusso di pubblico;
- equilibrare la presenza dei visitatori favorendo la prenotazione della visita con biglietteria on-line ed incentivando la vendita di biglietti con sistemi telematici;
- riprogettare gli spazi per le manifestazioni;
- frammentare i poli di attrazione (aziende leader, eventi collaterali, convegni, ecc.), su tutta l'area occupata dalla manifestazione, con l'obiettivo di distribuire il pubblico su aree vaste ed evitare le concentrazioni.
- evitare assembramenti e file in ingresso attraverso l'utilizzo delle biglietterie on-line e dei sistemi di accesso veloce;
- ridurre le file e possibili contatti ai punti bar/ristoro, anche attraverso sistemi di pagamento elettronico e rinnovata/veloce distribuzione dei prodotti;
- programmare ed organizzare le viste agli stand, per evitare gli affollamenti. All'utopie potranno essere utilizzate promuovere l'utilizzo di piattaforme dedicate per programmare gli incontri durante la giornata;
- ridurre e distanziare i partecipanti agli eventi inaugurali prevedendo specifiche installazioni per poter seguire anche a distanza questo ed altri eventi significativi;
- progettare parte dello stand per incontri in videoconferenza, presentazione e dimostrazione di servizi e prodotti ai clienti che non potranno partecipare alla manifestazione;
- promuovere verso gli espositori criteri di progettazione degli stand che garantiscono il distanziamento sociale di 1 metro, e l'utilizzo di tecnologie che permettano l'eventuale partecipazione a distanza;
- per nelle sale convegni le sedute saranno posizionate in modo tale da garantire il distanziamento sociale di 1 metro. Le sale convegni saranno pulite e sanificate con frequenza determinata dal loro utilizzo. Il tavolo relatori ed i microfoni saranno sanificati ad ogni cambio dei relatori.



Per tutte le procedure operative per l'organizzazione di eventi/manifestazioni saranno utilizzate, laddove possibile, tecnologie web e digitali al fine di automatizzare i processi e ridurre le occasioni di contatto tra le persone.

Per gli eventi di grandi dimensioni sarà individuato un Covid manager che sarà dedicato a curare l'organizzazione e il controllo di tutti gli aspetti riportati nel presente protocollo.

6.2. AREA ESPOSITIVA

Nelle aree espositive di fiere e congressi saranno applicate tutte le norme igienico-sanitarie generali già richiamate, quali il distanziamento sociale e l'utilizzo dei DPI, sia per il personale delle aziende espositrici che per i partecipanti e visitatori.

Gli stand saranno progettati e arredati per garantire il distanziamento sociale di 1 metro; saranno dotati di dispenser con liquido disinfettante per la pulizia delle mani.

Nella progettazione degli spazi ~~saranno previsti è opportuno prevedere~~ corridoi di dimensioni adeguate a mantenere il distanziamento sociale.

In fase di allestimento e disallestimento, tutto il personale addetto sarà dotato di DPI e applicherà il distanziamento sociale di 1 metro.

Materiale commerciale, promozionale e gadget potranno essere distribuiti mediante l'utilizzo di appositi contenitori ed espositori con modalità "self-service".

L'area espositiva del quartiere fieristico sarà sempre presidiata da personale addetto al controllo.

6.3. AREA CATERING

Per la somministrazione di cibi e bevande in sede di evento/manifestazione, si farà riferimento alle norme specifiche.

A mero titolo esemplificativo si formulano le seguenti indicazioni di massima che andranno però adattate alle singole realtà fieristiche.

L'area catering sarà sempre presidiata da personale addetto al controllo.

Nelle sedi ove sia possibile organizzare posti a sedere con distanziamento, potranno essere organizzati pasti serviti da personale addetto alla ristorazione. Il pasto sarà servito sotto forma di piatti pronti oppure con consegna di vassoi pre-confezionati. In ogni caso dovrà essere sempre rispettata la distanza di almeno 1 metro fra i commensali.



Ove non sia possibile avere a disposizione adeguati spazi per i pasti seduti, potranno essere consegnati vassoi o pacchi pre-confezionati (“box lunch”) da consumare individualmente nell’area evento, o anche nelle prossimità, mantenendo il distanziamento interpersonale.

6.4 AREE COMUNI

Per aree comuni si intendono foyer, atrii, ampi corridoi, aree riposo, eventuali aree ristorazione, e altri spazi di utilizzo comune. In queste aree vigono le regole generali di distanziamento sociale ed utilizzo dei DPI richiamate in precedenza.

6.5 SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici dovranno essere utilizzati nel rispetto delle distanze previste e con servizio di pulizia continuo. Saranno organizzate le file di accesso nel rispetto delle norme generali di sicurezza. Gli estrattori d’aria saranno sempre in funzione.

6.6. SERVIZI DI PULIZIA SEDE EVENTO

Dopo la fase di allestimento tutti gli spazi dell’evento/manifestazione saranno igienizzati.

Sarà programmato il servizio di pulizia con disinfettanti dei servizi igienici con frequenza oraria o con servizio continuato, sulla base del numero dei partecipanti. Sarà inoltre predisposto un servizio di pulizia particolare delle maniglie delle porte, dei rubinetti, dei dispenser di sapone e/o disinfettante, ecc. Sarà sempre garantita ampia disponibilità di sapone per il lavaggio delle mani.

Sarà programmato un servizio di pulizia generale serale/notturno dei locali comuni.

6.7 UTILIZZO SALE CONVEGNO

Nelle sale conferenza sarà previsto il posizionamento delle sedute ad una distanza l’una dall’altra al fine di garantire il distanziamento interpersonale.

A mero titolo esemplificativo si forniscono alcune indicazioni di massima.

I posti a sedere non utilizzabili dovranno essere ben identificati con dispositivi atti al non utilizzo.

Il numero di posti a sedere dovrà essere adeguato al numero di partecipanti.



L'accesso ed il deflusso dalla sala dovranno essere organizzati con ingressi e uscite diversificate, identificate da apposita segnaletica.

Prima dell'inizio dei lavori, potrà essere proiettato il video sulle regole igienico-sanitarie da rispettare in sede evento predisposto.

Nel caso siano istituiti una regia o un "centro slides", sarà prevista una sala di accoglienza di relatori e moderatori e lo spazio dedicato alla consegna dei supporti didattici dovrà essere allestito in modo da mantenere il distanziamento sociale. Nel caso siano previsti PC o altri dispositivi di uso comune, sarà prevista la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.

Il podio da cui parleranno i relatori dell'evento sarà posizionato ad una distanza di almeno 2 metri da qualsiasi altra persona sul palco e dalla prima fila, in modo da permettere di effettuare la presentazione senza mascherina. Nel caso siano previsti l'uso di telecomando, di PC o di altri dispositivi di uso comune, sarà prevista la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.

I moderatori seduti al tavolo dovranno mantenere la distanza minima di 1 metro tra uno e l'altro, per poter permettere loro di intervenire senza indossare la mascherina. Nel caso siano previsti l'uso del PC o di altri dispositivi di utilizzo comune, sarà prevista la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.

6.8 STAFF

Tutto il personale sarà informato delle norme previste e delle modalità di attuazione.

Il personale avrà accesso alla sede dell'evento/manifestazione solo dopo aver accertato la temperatura corporea (inferiore ai 37,5°C) e indosserà DPI.



7. PIANO DI EMERGENZA SANITARIA COVID19.

È obbligatorio che ogni sede ed ogni organizzazione di eventi sia dotata di un proprio “Piano di Emergenza Sanitaria Covid-19”, conforme ed integrativo al proprio Documento di Valutazione dei Rischi.

Il Piano di Emergenza Sanitaria sarà verificato nella sua applicabilità prima di ogni evento, soprattutto attestando la disponibilità di uno spazio destinato in via esclusiva all’isolamento di persone di cui si sospetta il contagio da Covid-19.

In sede evento/manifestazione sarà presente uno staff di persone adeguatamente formate per affrontare una situazione di emergenza sanitaria Covid-19, dotate di un kit con tutti i DPI necessari.

In caso di un sospetto contagio da Covid-19 durante il controllo degli accessi o in qualsiasi momento durante l’evento, il personale addetto all’emergenza sarà dotato del kit emergenza, dovrà indossare gli adeguati DPI, avvicinare la persona che si sospetta possa essere contagiata, condurla presso l’apposito locale o spazio di isolamento, misurare la temperatura corporea, chiamare i servizi di emergenza pubblica, rimanere nei pressi e assistere la persona potenzialmente contagiata in caso di necessità fino al momento di arrivo del personale di assistenza sanitaria.

Dopo la fine della fase di emergenza, la persona addetta dovrà rimanere isolata e smaltire le protezioni personali in apposito sacco ermetico. Se possibile, oltre a lavarsi le mani, dovrà allontanarsi dalla sede dell’evento, provvedere al lavaggio della propria persona e al cambio di abito.

In accordo con i servizi di emergenza, andrà effettuata la comunicazione dell’emergenza gestita alle Autorità sanitarie locali.



8. Riferimenti documentali.

- Normativa nazionale e raccomandazioni nazionali in tema di emergenza pandemica Covid 19.
- Provvedimenti delle singole Regioni e Province autonome in materia di indicazioni igienico-sanitarie atte a prevenire la diffusione del virus Covid-19.
- Raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità rispetto all'emergenza di Covid 19.
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19, approvato il 24 aprile 2020 tra Governo e Parti sociali
- Documento tecnico Inail sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – aprile 2020

Link

Ministero della Sanità

- Modalità di trasmissione

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#3>

- Superfici e igiene

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#4>

Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO)

- Raccomandazioni per il pubblico

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public>

- Linee guida tecniche per organizzazione di eventi di massa

https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus2019/technical-guidance/point_s-of-entry-and-mass-gatherings

- Valutazione dei rischi per organizzazione di eventi di massa

<https://www.who.int/publications-detail/how-to-use-who-risk-assessmentand-mitigation-checklist-for-mass-gatherings-in-the-context-of-covid-19>

UFI

https://www.ufi.org/wp-content/uploads/2020/05/Framework_for_reopening_the_exhibition_industry_Post_COVID-19.pdf

© Copyright AEFI, Associazione Esposizioni e Fiere Italiane, [luglio 2020](#)[febbraio 2021](#)



Direzione Regionale: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Allegato 6

Ordinanza del Presidente (con Firma Digitale)

N.

del

Proposta n. 4636

del 26/02/2021

Oggetto:

Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per il Comune di Monte San Giovanni Campano (FR) e per il Comune di Roccagorga (LT).

Estensore

MADDALONI PAMELA
firma elettronica _____

Responsabile del Procedimento

BARCA ALESSANDRA
firma elettronica _____

Il Dirigente d'Area

A. BARCA
firma digitale _____

Il Direttore Regionale

M. ANNICCHIARICO
firma digitale _____

L' Assessore

D'AMATO ALESSIO
firma digitale _____

Oggetto: Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per il Comune di Monte San Giovanni Campano (FR) e per il Comune di Roccagorga (LT).

VISTI gli articoli 32, 117, secondo comma, e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale”;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante “Istituzione del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, l'art. 32 che dispone “il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni”, nonché “nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale”;

VISTO l'art. 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

VISTI:

il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare l'art. 2, comma 2, e l'art. 3, comma 1;

il decreto legge 10 maggio 2020, n. 30, convertito con modificazioni dalla L. 2 luglio 2020, n. 72, recante: “Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2”;

il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, il cui testo coordinato è stato pubblicato nel S.O. n. 25/L alla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;

il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020», convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2020, n. 159;

il decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”, convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176;

il decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 29 gennaio 2021, n. 6;

il decreto legge 5 gennaio 2021, n. 1, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

il decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021” che detta disposizioni fino al 5 marzo 2021;

il decreto legge 12 febbraio 2021, n. 12, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

il decreto legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il documento recante “Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale”, predisposto dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome che fornisce elementi generali per rafforzare la preparedness per fronteggiare le infezioni nella stagione autunno-inverno 2020-2021 (prot. 7474 del 12 ottobre 2020 Conferenza delle Regioni e delle Province autonome);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;

VISTA la sentenza TAR Lazio n. 1862/2021 nella parte in cui accoglie il ricorso per motivi aggiunti e, per l'effetto, annulla la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 10, lett. ii) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021, laddove, in combinato disposto con l'allegato n. 24, esclude gli “estetisti” dai “servizi alla persona” erogabili in zona rossa;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

VISTE le Ordinanze della Regione e i provvedimenti di rilievo nazionale;

VISTA la circolare del Ministero della Salute n. 3787 del 31 gennaio 2021, avente ad oggetto l’“Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARS-CoV-2, valutazione del rischio e misure di controllo”;

VISTA la relazione del Ministero della Salute e dell’Istituto Superiore di Sanità “Stima della trasmissibilità relativa per la variante VOC 202012/01” del 12/02/2021;

CONSIDERATO che:

sebbene le misure finora adottate a livello nazionale e regionale abbiano permesso un controllo efficace dell’infezione, l’esame dei dati epidemiologici dimostra che persiste la trasmissione diffusa del virus e che pertanto l’emergenza non può ritenersi conclusa;

quanto al Comune di Monte San Giovanni Campano

in esito al monitoraggio e controllo dei dati in rapporto ai casi COVID-19 registrati presso il Comune di Monte San Giovanni Campano (16-22 febbraio 2021), la ASL, in collaborazione con il SERESMi, ha evidenziato in data 25 febbraio 2021 una situazione di criticità connessa all’aumento progressivo dei casi di positività complessivi:

n. 98 nuove positività per SARS-CoV-2, con un incremento progressivo nel corso della settimana osservata per un tasso di incidenza settimanale pari a 7.84×1000 abitanti; oltre a cluster domestici (dall’inizio di febbraio 131 casi) alcuni cluster sembrerebbero riconducibili ad un focolaio epidemico avvenuto in ambito lavorativo con inizio 12 febbraio 2021, con successivo coinvolgimento secondario in ambiti scolastici e familiari; sono state registrate nei giorni 23 e 24 febbraio numerose nuove positività con una crescita esponenziale nella curva dei contagi fino a registrare una incidenza cumulativa di 12 casi per 1000 abitanti, facendo presupporre la presenza di varianti per la quale sono in corso ulteriori approfondimenti diagnostici;

quanto al Comune di Roccagorga (LT)

la ASL di Latina, in esito al monitoraggio e controllo del 26 febbraio 2021, come previsto dall’Ordinanza n. 2 del 14 febbraio 2021, ha evidenziato che nella settimana dal 17/02/2021 al 23/02/2021 si sono verificati ulteriori 23 casi di infezioni di SARS Cov 2, dei quali uno ha dato origine ad un nuovo cluster familiare, oltre alla diagnosi nei giorni 24/02/2021 e 25/02/2021 di ulteriori n.11 casi residenti;

sebbene il numero di casi nell’ultima settimana è diminuito rispetto alle settimane precedenti (5,4 per 1000 vs 13,3 e 7,5, tenendo conto del focolaio presso la struttura socioassistenziale per anziani), tuttavia l’incidenza è ancora doppia rispetto alle prime settimane di gennaio, con conseguente necessità di continuare a monitorare strettamente l’andamento dei casi per poter confermare o meno un trend in decremento, tale che “il mantenimento del provvedimento di “zona rossa” consentirà notevolmente di limitare il rischio di trasmissione dell’infezione”;

RITENUTO, pertanto, opportuno dare seguito alle proposte delle Aziende sanitarie di Frosinone e Latina e (i) dettare misure specifiche di restrizione per 14 giorni consecutivi per il Comune di Monte San Giovanni Campano (FR), (ii) procrastinare di ulteriori 7 giorni le misure già dettate dall’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 2/2021 per il Comune di Roccagorga (LT), durante i quali si procederà al costante monitoraggio dell’evoluzione epidemiologica;

COMUNICATA l’adozione del presente provvedimento, per le vie brevi, ai Prefetti di Latina e di Frosinone, al CTS e al Ministro della Salute;

RITENUTO che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica, volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus;

emanata la seguente ordinanza:

ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica,

- I. per il Comune di Monte San Giovanni Campano (FR) a decorrere dalle ore 1:00 del 27 febbraio 2021 e per i 14 giorni successivi, ferme restando le misure statali, regionali e comunali di contenimento del rischio di diffusione del virus già vigenti, sono disposte le seguenti, ulteriori misure:
 - a) E' individuato quale zona rossa il Comune di Monte San Giovanni Campano (FR) al quale si applicano le misure più restrittive di cui all'art. 3 del DPCM 14 gennaio 2021, come di seguito descritte e adeguate in esito al decreto legge del 23 febbraio 2021, n.15;
 - b) È vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dal Comune, nonché all'interno del Comune, salvo che gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute;
 - c) È consentito il rientro al domicilio, alla residenza o all'abitazione di coloro che fossero alla data della presente ordinanza fuori dal Comune; il transito solo qualora necessario a raggiungere altri territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti;
 - d) sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23, sia negli esercizi di vicinato sia nelle medie e grandi strutture di vendita, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività e ferme restando le chiusure nei giorni festivi e prefestivi di cui all'articolo 1, comma 10, lett. *ff*) del DCPM 14 gennaio 2021. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari, prodotti agricoli e florivaistici. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie e le parafarmacie;
 - e) sono sospese le attivita' dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale a condizione che vengano rispettati i protocolli o le linee guida diretti a prevenire o contenere il contagio. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle ore 22,00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Per i soggetti che svolgono come attività prevalente una di quelle identificate dai codici ATECO 56.3 e 47.25 l'asporto è consentito esclusivamente fino alle ore 18,00. Restano comunque aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade, gli itinerari europei E45 e E55, negli ospedali, negli aeroporti, nei porti e negli interporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;
 - f) tutte le attività previste dall'art. 1, comma 10, lettere *f* e *g*) del DCPM 14 gennaio 2021, anche svolte nei centri sportivi all'aperto, sono sospese;
 - g) sono altresì sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva;
 - h) è consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie; è altresì consentito lo svolgimento di attività sportiva esclusivamente all'aperto e in forma individuale;
 - i) fermo restando lo svolgimento in presenza della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e del primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado, le attività scolastiche e didattiche si svolgono esclusivamente con modalità a distanza. Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in

ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata; si applicano, ove disposte, le misure di maggior rigore adottate dalle autorità competenti, in accordo con l'ASL territorialmente competente;

- j) è sospesa la frequenza delle attività formative e curriculare delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, fermo in ogni caso il proseguimento di tali attività a distanza. I corsi per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e le altre attività, didattiche o curriculare, eventualmente individuate dalle università, sentito il Comitato universitario regionale di riferimento, possono proseguire, laddove necessario, anche in modalità in presenza. Resta in ogni caso fermo il rispetto delle linee guida del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'allegato 18, nonché sulla base del protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19, di cui all'allegato 22; le disposizioni di cui alla presente lettera si applicano, per quanto compatibili, anche alle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica;
- k) sono sospese le attività inerenti servizi alla persona diverse da quelle individuate nell'allegato 24 al DPCM 14 gennaio 2021, fermo quanto disposto dalla sentenza TAR Lazio n. 1862/2021, riguardante la prosecuzione delle attività dei centri estetici;
- l) i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attivita' lavorativa in modalità agile;
- m) sono temporaneamente sospese le prove di verifica delle capacità e dei comportamenti, di cui all'art. 121 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, per il conseguimento delle patenti di categoria B, B96 e BE, con conseguente proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del citato decreto legislativo n. 285 del 1992, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere dette prove, per un periodo pari a quello di efficacia dell'ordinanza;
- n) sono sospesi le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art.101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione delle biblioteche dove i relativi servizi sono offerti su prenotazione e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemica;
- o) È disposta la chiusura al pubblico delle strade e piazze nei centri urbani, dove si possono creare situazioni di assembramento, per tutta la giornata, fatta salva la possibilità di accesso e deflusso, agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private;
- p) È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private;
- q) alla ASL territorialmente competente di assumere, in accordo con il Comune, ogni opportuna ulteriore azione ritenuta necessaria, in caso di modifica della situazione epidemiologica;
- r) Il SERESMI procederà, in collaborazione con la ASL territorialmente competente, all'aggiornamento dell'andamento epidemiologico correlato alla diffusione del virus nel Comune nel corso dei 7 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento, per ogni eventuale diversa e ulteriore misura.

II. Per il Comune di Roccagorga (LT), già zona rossa ai sensi dell'Ordinanza n. 2/2021, le misure di cui al punto I sono procrastinate di ulteriori 7 giorni a decorrere dal 1° marzo 2021.

La presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio; è pubblicata, altresì, sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale. La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge.

La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Sindaco del Comune di Monte San Giovanni Campano, al Sindaco del Comune di Roccagorga (LT), al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti di Frosinone e Latina e agli altri Prefetti del Lazio.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

OMISSIS